EDIZIONE SPECIALE CON LE BORSE

Anno 100 - Numero 173

Giovedì 1 - Venerdì 2 Agosto 1968

Una 40 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1580): anno L. 18.500, semestre 9700, trimestre 4300 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA [illegible] Centralino telefonico numer. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA S.p.A. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 [illegible], via Bergamo 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 855-477 16121 Genova, via 12 ottobre 196/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 200 (Ed. antim. 700) - Finanz. (tabellare num. 20% - Commerciali, Notizie Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 800) - Mortuari, Legali L. 200 mm. Ed. prefin. 1000) - Necrologi L. 200 parola (Ed. antim. 700; prefestivi il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1600) - Economici: vedere rubriche - Estero num. 20% - Copia arretrata prezzo doppio - Estero: ediz. ridotti (spedizione senza Posti contrassegni) con aggiunta di: * Argentina, Austria ec. 4; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 10; * Danimarca kr. 1,30; * Etiopia D.E. 0,80; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania O.M. 0,60; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,2; * Iran rls. 10; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. [illegible]; * Libia plas. 4; Lussemburgo fr. 6; * Malta d. 10; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 80; Polonia zl. 4,30; * Portogallo esc. 6; * Somalia gr. 1,20; * Spagna pet. 6; * Sud Africa rand 0,30; Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; * Tunisia mill. 70; * Turchia l.t. 1,80; * USA cents 35; * Venezuela 85

L'incontro russo-ceco in Slovacchia

Una notte insonne al vertice di Cierna

I collaboratori di Dubcek e di Breznev hanno lavorato fino all'alba attorno al comunicato finale - Ripresi stamane i colloqui (che si concluderebbero oggi)

Servizio particolare di Stampa Sera

PRAGA, giovedì sera.

Colpo di scena ieri alla conferenza russo-cecoslovacca di Cierna Nad Tisou: quando ormai le due delegazioni avevano fatto sapere, sempre in via non ufficiale, che i colloqui si erano conclusi, vi è stato un improvviso ripensamento e le parti sono tornate a riunirsi, dandosi poi appuntamento per questa mattina. Cosa è successo? Radio Praga nel corso della notte ha annunciato che ora insorto all'ultimo momento un contrasto su una «questione formale» e che esso andava risolto prima della pubblicazione del comunicato finale della conferenza.

Una certa analogia e un certo nervosismo si sono diffusi negli ambienti politici della capitale cecoslovacca. Radio Praga ha affermato che «vi è motivo di credere che i colloqui *non riguardino più questioni di principio, ma problemi particolari relativi al nostro sviluppo. Si deve sperare* — ha detto l'emittente — *che la nostra delegazione rimarrà ferma anche nel corso di questa fase dei negoziati*».

Secondo altre fonti, certamente meno attendibili di radio Praga, la ripresa dei lavori nella «casa della cultura» di Cierna sarebbe dovuta soltanto ad una minuziosa revisione del testo del «comunicato finale, dietro richiesta dei sovietici i quali intenderebbero pesare parola per parola il suo contenuto. Sembra però strano che questo controllo del testo richieda tanto tempo e tanto lavoro. Se ne potrebbe dedurre che le parti, dopo quasi tre giorni di aspre e ardue discussioni, abbiano raggiunto un complicato compromesso, basato più su dichiarazioni di principio che su cose concrete e che i russi, diffidenti nei confronti dei «compagni» di Praga, vogliano ora assicurarsi che assolutamente nulla nel testo si presti ad equivoci e a tendenziose interpretazioni.

Notizie giunte stamane da Cierna riferiscono che, nel corso della notte, le luci sono rimaste accese nella «casa della cultura» sede del vertice. E' probabile che i collaboratori di Dubcek e di Breznev e i traduttori abbiano lavorato attorno al testo, per stendere il lavoro che i loro capi dovranno completare oggi. Breznev, Kossighin, Podgorni, Suslov e gli altri massimi dirigenti sovietici hanno dormito a bordo del treno speciale russo che, secondo alcuni, sarebbe ripartito in Urss per la notte e sarebbe ricomparso a Cierna stamane.

Ieri l'organo del partito «Rude Pravo» attribuiva al presidente dell'assemblea nazionale Smrkovsky la dichiarazione secondo cui i colloqui avevano imboccato una «strada promettente». La cosa in alcuni ambienti ha suscitato una reazione negativa, per il timore cioè che i dirigenti di Praga abbiano ceduto alle pressioni sovietiche. Rischeggiando appunto tale preoccupazione il quotidiano «Zemedelske Noviny» è uscito con un grande titolo che dice: «*Difendere senza concessioni la strada che abbiamo intrapreso*».

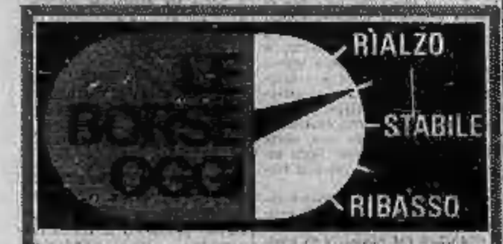
Per quanto riguarda le manovre militari nell'Urss ai confini con la Cecoslovacchia, circolano ancora voci contrastanti secondo alcune, le manovre sovietiche lungo i confini slovacchi e boemi sarebbero in netta diminuzione; secondo altri, invece, rimarrebbero immutate. La consistenza sarebbe sempre osservata a pochissima distanza dal confine ceco, in territorio polacco. E' praticamente impossibile controllare l'esattezza delle versioni contrastanti.

(Associated Press)

n. s.

Le notizie finanziarie

Quotazioni sostenute



		PRECEDENTE	ODIERNA
A TORINO:	Fiat	2784	2801
A TORINO:	Olivetti	2937	2953
A MILANO:	Châtillon	3820	3849

Le quotazioni a pagina 11

Londra: l'oro a 38,80 dollari

LONDRA, giovedì sera.

Il mercato dell'oro di Londra ha registrato stamani (1° fixing) il prezzo di 38,80 dollari per oncia troy di fino, con una variazione di —0,05 rispetto al prezzo pomeridiano precedente.

(Agenzia Italia)

Un «test» fra i torinesi:

Cosa pensa della pillola e dell'enciclica del Papa?

Le risposte alla nostra inchiesta sono pressoché unanimi: «Non si è tenuto conto della realtà» Una madre: «Consiglierò la pillola a mia figlia» Un funzionario: «E' una questione che soltanto le coscienze individuali possono risolvere»

«Che cosa pensa della pillola? Come giudica l'enciclica di Paolo VI?».

E' la domanda che abbiamo posto stamane ad alcuni torinesi di varia età e di diversi ceti sociali. Ecco un saggio della risposta da cui si desume, per questo piccolo test, una maggioranza orientata a favore di un intelligente impiego delle pratiche contraccettive.

Rita Testa, impiegata, è separata dal marito ed ha una bimba: «Il mio è un caso particolare, ma non credo che il mio atteggiamento sarebbe diverso in altre condizioni. Lo strazio che si prova leggendo le spaventose notizie della fame in Cina, nell'India, nel Biafra indicano che la situazione della fame nel mondo è ormai disperata. Un controllo delle nascite è indispensabile e il metodo della pillola (che io prendo) è il migliore. Il Papa avrebbe dovuto rimettere ogni decisione alla coscienza dei singoli».

* *

Anche un'arredatrice che incontriamo in un negozio di antichità spagnole — Stella T. — confessa di avere avuto un matrimonio sfortunato. Ha una figlia, felicissima di averla. Ma ritiene che in troppi casi i figli vengono al mondo per compromessi, per fatalità, per interesse: «La pillola è un metodo ottimo in ogni momento, sia nei momenti felici sia nei momenti difficili. Non ritengo però che sia infallibile e offra sempre la massima sicurezza; molto dipende dalle condizioni fisiche e dalla tensione nervosa della donna. Non ho dubbi sulla liceità della pillola e sarei io a consigliarla a mia figlia se si sposasse. Troppi figli nascono nel primo periodo del matrimonio, quando gli sposi non si conoscono quasi ancora».

* *

Giuseppe Urso, parrucchiere, meridionale da trent'anni a Torino, è categorico: «Se nel mondo c'è poco da mangiare, il Papa non deve continuare la politica demografica. La pillola va benissimo e mi ha addolorato la decisione del Papa, che doveva lasciare libera la coscienza degli individui, cattolici o no. Secondo me ha sbagliato, e prova ne è il fatto che per la prima volta è ritornato su una Enciclica a distanza di poche ore o quasi per giustificarla».

* *

Romano Ferrari, 28 anni, è cameriere in un bar di via Bertola. Si considera credente, la domenica presta la sua opera gratuita a favore dei derelitti del Cottolengo (l'informazione viene dal suo datore di lavoro). Considera i figli una benedizione di Dio, ma sposato dieci-undici è assurdo: «L'uso di civili pratiche anticoncezionali impedirebbe casi cruenti come l'aborto e anche la rovina delle famiglie numerose e povere. Purtroppo non m'aspettavo niente di più dal Papa, che è vincolato dalla dottrina cattolica».

* *

Due donne non sposate. Dora G., ha 35 anni, ne fa uso. E' orlanda [illegible] e oltr'Alpe l'uso della pillola è praticato da una ventina di anni, «Io la uso, ne sono soddisfatta, ma non penso che sia sempre efficace. Dell'Enciclica, penso che sia da rivedere e aggiornare». *Lucia, pettinatrice, 19 anni, non se ne farebbe uso perché teme malattie per sé e [illegible] per i figli che nascessero dopo un lungo impiego della pillola:* «Ma sarei pronta a prenderla, se mio marito mi convincesse che è un bene. Mia sorella più giovane pensa invece che sia contro natura».

* *

In Italia la propaganda di prodotti antifecondativi è vietata. In Questura ce ne parla il dott. D'Agostino, dirigente della squadra buon costume: «Io sono un funzionario dello Stato e se si fanno le leggi, io le faccio rispettare. Io devo obbedire anche se trovo che siano ingiuste. D'altra parte, il caso della pillola è un caso di coscienza da risolvere secondo morale. Sappiamo che la morale può variare secondo clima, costume, nazione e addirittura differire da momento a momento nello stesso individuo. Tutto dovrà farsi capo ad un convincimento personale».

* *

In una tipografia, Giuseppe Sajeva sostiene con i compagni di lavoro che la regolazione delle nascite è fondamentale per chi ha un minimo di coscienza. Sajeva è israelita di nascita, ma non è osservante. Si riferisce all'atteggiamento del gran rabbino di Gerusalemme, il quale è allineato sulle medesime posizioni di Paolo VI: «Mi sembra un controsenso ed è anche una posizione discutibile dal punto di vista dottrinario perché restringe la religione a schemi biblici sorpassati e sessuofobi».

Si avvicina una ragazza di *15 anni, Anna N., studentessa dell'Istituto Tecnico. Che cosa pensa della pillola?* «Non ne ranno niente, a suo tempo la prenderò». *E' cattolica praticante.*

Il parrucchiere Giuseppe Urso, meridionale da trent'anni a Torino (Foto Moisio)

La signora Rita Testa, impiegata, madre d'una bambina

A PAGINA 11:

L'accorato discorso del Pontefice non fa tacere le dure polemiche.

Il tipografo Giuseppe Sajeva

Completo silenzio sull'incidente

Esplosione in Francia in una centrale atomica un morto e un ferito

Nostro servizio particolare

Lione, giovedì sera.

Un dipendente della Commissione francese per l'energia atomica è morto nello stabilimento per la separazione degli isotopi dell'uranio a Pierrelatte, nei pressi di Lione, in casi di un misterioso incidente, su cui le autorità mantengono il massimo riserbo. Si è soltanto potuto apprendere che nel corso di una operazione definita «di normale amministrazione» è esploso un recipiente, uccidendo all'istante il tecnico e ferendo in modo fortunatamente non grave un dipendente di una società che assisteva all'operazione.

Nessun particolare è stato fornito sul contenuto del recipiente; ma il fatto che le autorità non abbiano messo in allarme la popolazione locale, e non abbiano preso misure contro l'eventuale inquinamento dell'atmosfera e dei pascoli circostanti, lascia pensare che l'esplosione non abbia interessato materiale nucleare; e tuttavia il silenzio ufficiale dei responsabili della centrale atomica non ha mancato di alimentare voci preoccupate.

L'immenso stabilimento, che è costato sessanta miliardi di franchi, è stato costruito per la produzione industriale dell'uranio 235, che costituisce l'elemento fondamentale per il funzionamento dei motori nucleari installati sui sommergibili e sulle centrali atomiche.

L'uranio è una delle principali risorse della Francia nucleare. Questo metallo radioattivo veniva impiegato, prima dell'era atomica, come colorante del vetro e in altri pochi usi industriali; se ne estraeva il radium per i laboratori scientifici e per i quadranti luminosi degli orologi. La Francia lo importava soprattutto dal Portogallo e dalla Boemia e non si preoccupava di cercarlo sul proprio territorio. Dopo l'avvento dell'epoca atomica, è stato scoperto che nel Massiccio centrale esistevano ricchi giacimenti del metallo. Ora sono in funzione quattro miniere, in Vandea e nei pressi di Limoges, da cui si estraggono ottocento tonnellate di uranio l'anno; una quantità pari a quella prodotta dalla favolosa miniera del Congo.

Se la Francia non avesse scoperto l'uranio nel Massiccio centrale, si calcola che avrebbe dovuto spendere non meno di venti milioni di dollari l'anno per procurarsi l'uranio indispensabile a una autonoma politica nucleare; favorita dall'abbondanza di materia prima, ha potuto mettere mano alla costruzione di imponenti centrali

n. s.

Presso Belluno, in una casa per fanciulli veneziani

Bambino di una colonia estiva trovato morto accanto al portone

La scoperta fatta questa mattina da una suora - Il piccolo non presenta alcuna lesione

Dal nostro corrispondente

BELLUNO, giovedì sera.

(s. s.) La vita di una colonia di bimbi della Pontificia Opera di Assistenza, è stata sconvolta questa mattina dal ritrovamento all'alba di uno dei piccoli, morto in circostanze misteriose che si stanno cercando di appurare mediante indagini che sono state subito iniziate dai carabinieri.

A Safforze, a pochi chilometri da Belluno, ha sede una colonia estiva di bimbi di Venezia istituita a Santa Maria delle Grazie. Nel pomeriggio di ieri era giunto un gruppo di piccoli ospiti per il turno di permanenza del mese di agosto e tutto si era svolto come di consueto con regolarità. Le assistenti avevano constatato che i bimbi erano in buona salute e si avevano accompagnati nelle camerate, dopo la cena, mettendoli a letto.

Questa mattina una suora levatasi di buon'ora è scesa nel cortile ed ha fatto la macabra scoperta: un bimbo di 11 anni; il nome è Adriano Zuin, abitante a Vigodarzere (Padova) giaceva riverso sui gradini della breve rampa di scale che scende dal portone. Sembrava dormisse e sul suo corpo non erano tracce di violenza, né sangue, né contusioni. Purtroppo per il piccolo non c'era più niente da fare: era già spirato presumibilmente da alcune ore.

Appena le dirigenti della colonia hanno saputo del tragico rinvenimento hanno subito messo in allarme i locali carabinieri che sono giunti sul posto per iniziare le indagini. Sembra da escludere che la morte sia stata provocata da una caduta dalla finestra della camerata; infatti nel corpo non vi erano segni di fratture.

Si fa l'ipotesi di un malore che abbia colpito il bimbo nella notte: trovatosi in un ambiente a lui poco familiare il piccolo si sarebbe alzato per uscire e giunto in cortile sarebbe stato sopraffatto dal malore. L'ipotesi di un delitto viene scartata, data la mancanza di segni di violenza sul corpo.

Nel pomeriggio avrà luogo l'autopsia del cadavere del bimbo ed allora sarà possibile sapere le cause del tragico e misterioso decesso.

Il cameriere Romano Ferrari: è un cattolico fervente

«Azione di protesta» dei cattolici inglesi?

Londra, giovedì sera.

Esponenti laici del mondo cattolico inglese irritati per l'enciclica «Humanae vitae» di Paolo VI, stanno organizzando un'azione di protesta e si dice che a questo scopo cerchino di ottenere l'appoggio del vescovi della conferenza anglicana di Lambeth.

Altri sperano di ottenere l'appoggio dell'Arcivescovo di Canterbury, il dr. Michael Ramsey, che lunedì scorso sottolineò che il punto di vista anglicano sulla questione del controllo delle nascite è assai diverso da quello della Chiesa Cattolica Romana.

Un portavoce dell'arcivescovo ha però sottolineato che nessun passo è stato compiuto finora

(Associated Press)

CRONACA CITTADINA

Decine di persone hanno assistito ieri alla tragedia sulle rive della Dora

Hanno visto l'uomo affogare la moglie ma nessuno è intervenuto a difenderla

L'assassino, sorpresa la donna con l'amico, l'ha strappata fuori dall'auto, l'ha presa a calci e scaraventata lungo la scarpata - Poi l'ha tenuta con la faccia immersa nell'acqua per un quarto d'ora - Era buio, s'è radunata una folla: «Laggiù stanno ammazzando qualcuno» - Quando è arrivata la polizia stradale era tardi: la sventurata era senza vita, ancora stretta nella morsa del marito - Per catturare l'omicida gli agenti hanno dovuto sparare due colpi in aria - La drammatica confessione in questura: «Erano tre anni che mi tradiva. Non ho più capito nulla»

Il marito assassino

Giuseppe Debono, 31 anni, ha infierito sulla moglie spinto dalla gelosia

La vittima

Palmira Santamaria, 24 anni: cercava un'esistenza migliore

L'amante

Carlo Buccolieri, 27 anni: è fuggito al momento del dramma

L'atroce delitto di ieri sera (la donna affogata dal marito nelle acque della Dora, in un aspetto drammatico e incredibile: alle sue spalle hanno assistito, assiepati lungo i bordi della strada, decine di persone, ma nessuno è corso in aiuto della sventurata. Dopo un quarto d'ora di sofferenza e di inutili sforzi è spirata, ancora stretta nella morsa omicida.

Solo l'indifferenza — o forse la paura — di quelli che erano presenti, ha permesso la tragedia. La gente ha visto l'uomo rincorrere la moglie nel bar, sospingerla fuori a calci, scaraventarla nella scarpata di corso Napoli: qualcuno ha chiamato la polizia, ma non c'è stato chi abbia avuto il coraggio di opporsi all'energumeno. Bastavano fosse due, tre persone, per liberare la donna dalla presa, per immobilizzare l'assassino. Palmira Santamaria, una cameriera di 24 anni venuta dal Sud, non sarebbe morta.

Il marito è stato spinto al folle gesto dalla gelosia ossessiva e dall'orgoglio frustrato: due sentimenti che gli hanno impedito di capire quando la punizione alla moglie infedele si stava trasformando in atroce delitto. Se l'è trovata sotto di sé, immersa nell'acqua: non ha capito più nulla, l'ha uccisa.

La loro, era un'unione che non poteva durare. Si erano conosciuti bambini, si erano sposati al loro paese d'origine, Carignola. E nella grande città del Nord, il loro matrimonio è naufragato, insieme alle confuse speranze di una vita migliore.

La Santamaria ha conosciuto altri uomini: gradosa, vivace, hanno preso a corteggiarla in molti. Tre anni fa è cominciata la relazione con Carlo Buccolieri, di 27 anni, proprio pure lui, di Brindisi, e abitante a Nichelino in via Asiaetta 7.

Il 27 luglio scorso la donna se ne è andata di casa. Ha lasciato solo un biglietto, poche parole in una scrittura incerta: «Visto che non andiamo d'accordo, il rendo libero, così ora seguirò. Ho preso 20 mila lire. Addio». Dapprima ha abitato in una pensione, poi ha trovato una stanza in Lungodora Napoli 20. Ci si sarebbe trasferita con qualche mobile.

Ieri sera voleva andarci a portare due valige. L'ha accompagnata l'amico sulla propria auto, una «850». Sono rimasti nella macchina, ferma davanti alla casa, a baciarsi. Il Debono li aveva seguiti, li ha sorpresi.

Il Buccolieri ha sferrato quattro pugni in faccia, facendolo fuggire spaventato. Poi si è avventato sulla moglie: frasi sconnesse, schiaffi, minacce. La donna ha cercato rifugio nel bar vicino. Il Debono l'ha raggiunta, l'ha sospinta fuori con violenza. Li hanno visti scomparire nella scarpata che porta alla Dora, hanno sentito le grida della giovane pazza di terrore. Un tonfo sordo: i due corpi che cadono nell'acqua.

Una piccola folla si è radunata alla sommità della scarpata: vedevano più in fondo, contro l'ombra del fiume, le due figure che si dibattevano. Il Debono lottava con forza rabbiosa il capo della moglie affondato nell'acqua: «Questa è quello che ti meriti» gridava.

Chiamati da una telefonata, sono arrivati gli agenti di una pattuglia della stradale. «Laggiù stanno ammazzando qualcuno» hanno sentito gridare.

Hanno afferrato il Debono per le spalle, ma non riuscivano a smuoverlo, a togliergli la vittima dalle mani. Gli agenti hanno allora sparato due colpi in aria: un attimo di smarrimento dell'uomo e bastano ai poliziotti per prenderlo e trascinarlo via. Lui lia estratto un coltello e ha cercato di colpirsi, ma è stato disarmato.

La donna era ormai un corpo inanimato: l'hanno portata a braccia sul Lungodora. Morta: era rimasta con il capo sott'acqua per un quarto d'ora. La strada, a quell'ora, era buia, la scena illuminata da una torcia elettrica del padrone del bar. Il cadavere a terra, con quella fredda luce sopra, e tutta e gente intorno: la stessa gente che aveva, dai bordi della strada, assistito al compiersi della tragedia.

Non c'era più niente da fare per la sventurata, cameriere: ma si è ancora tentato qualcosa. Con un'autoambulanza è stata trasportata al Centro di rianimazione delle Molinette: invano. Pochi minuti dopo, in Questura, la drammatica confessione dell'uxoricida: «Erano tre anni che mi tradiva. L'ho sorpresa con lui. Volevo parlare. Non ho capito più nulla. L'ho uccisa».

Stamane il dott. Pisapo, che ricopre ora anche le funzioni di procuratore della Repubblica aggiunto, ha spiccato il mandato di cattura contro il Debono per omicidio volontario aggravato dal vincolo di parentela. Il Buccolieri è stato denunciato per atti osceni, in quanto dalle sue dichiarazioni è emerso che si era appena intrattenuto con la vittima in auto. E' stata ordinata la perizia necroscopica del cadavere della Santamaria. Il sostituto procuratore della Repubblica dr. Bica si recherà oggi in carcere per interrogare l'assassino.

Dramma di una coppia «difficile»: lei inquieta, lui cupo e geloso

La donna s'era sposata a 15 anni ed erano venuti a Torino in cerca di una migliore sistemazione - Il marito, muratore, è analfabeta: vivevano di un magro stipendio - La giovane aveva trovato un posto di cameriera ed aspirava ad una vita più libera - Tempo fa aveva chiesto la separazione legale

Palmira Santamaria, 24 anni, e Giuseppe Debono, 31 anni: una coppia difficile, un matrimonio sfortunato in una tragedia. Erano emigrati otto anni fa da Carignola, una cittadina del Sud a 24 chilometri da Foggia.

Lui analfabeta, mani grosse, da muratore: violento, geloso, chiuso nel suo lavoro. Tornava a casa stanco. Le chiacchiere della moglie lo innervosivano. Alzava subito la voce. Lei faceva stizzita. «Non mi capisce — diceva — il mio errore è di averlo sposato quando ero troppo giovane e quando ai 8 giovani si fanno le sciocchezze».

Palmira Santamaria, una specie bambina. Era andata all'altare a 15 anni. Lui l'aveva rapita com'è costume da quelle parti e le famiglie avevano acconsentito alle nozze. Un anno dopo lasciano il paese per Torino. Laggiù stanno i genitori della ragazza e il padre di Giuseppe, Carmine, che è vedovo e fa il contadino.

Palmira era una ragazza inquieta, quanto il marito era cupo e geloso. «Geloso con ragione — dice lui. — Cinque mesi fa l'avevo scoperta in casa mia con Carlo Buccolieri, un lucidatore di 27 anni. Lo stesso con il quale era scappata tre anni fa. Io l'avevo perdonata allora e l'ho perdonata di nuovo. Ma, poi lei voleva andarsene. Voleva lasciarmi per sempre».

Giuseppe Debono si nascondeva sotto il letto per spiare la moglie e quando aveva un dubbio, o un indizio la picchiava. Lei correva a sfogarsi dal fratello Angelo che abita a Torino e gli diceva: «Non ne posso più di lui. Voglio andarmene e riformi una famiglia». Si cerca un alloggetto, lavia un biglietto al marito per avvertirlo che prende 20 mila lire, va in Questura a consegnare le chiavi perché le ridiano a Giuseppe.

Il marito invece vuole ancora stare con lei. Nonostante i tradimenti. E quando lei lo lascia s'incupisce ancora di più. Torna dal lavoro, mangia un boccone ed esce. Vuol riportarla a casa. «Non la lascerò più lavorare — dice — vivrà come si usa dalle nostre parti. Per vivere basta quello che porto io».

Ma lei desiderava qualcosa di più: non era insensibile la ragazzina arrivata con il treno del Sud otto anni prima. Credeva di aver aperto gli occhi e scoperto la libertà, una vita diversa. Illusioni e nostalgie al fondamo. A questo punto è facile incontrare lo sguardo d'un uomo e sentirsi innamorata. Tre anni fa è capitato a Palmira Santamaria, incontra Carlo Buccolieri, un lucidatore di 27 anni che incomincia a corteggiarla. Le appare più premuroso del marito, sfugge ai quotidiani contrasti della vita in coppia. Appare persino più bello e coraggioso anche se puerilmente. (Carlo, al momento della tragedia, fuggirà spaventato senza preoccuparsi di lei).

Ere da tempo che Giuseppe Debono sospettava della moglie. Palmira era già scappata di casa una volta. Sapeva che s'incontrava con l'amico, che voleva abbandonarlo. Forse sapeva addirittura che aveva messo di mezzo un avvocato per ottenere la separazione. Forse proprio questo è stata la molla che ha scatenato la sua furia. Ora l'ha uccisa: «Mi tradiva anche con altri».

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +27
MINIMA +17

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 18,3; ore 8: 18; press. 742,5; umid. 78 %; cielo poco nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, foschia, temperatura stazionaria. Temperature a Capoluoghi: massima 28,5; minima 19,8; ore 8: 18.

La decisione presa dall'assessorato

«Zona disco» sospesa dal 5 al 25 agosto nel centro della città

Fanno eccezione via Roma e alcune altre strade per favorire il parcheggio ai turisti - Stamane è cominciato il grande esodo

Il disco orario per la sosta delle auto sarà sospeso dal 5 al 25 agosto, nel centro della città, ad eccezione di alcune vie. Lo ha deciso stamane l'assessore alla viabilità Carli. Il provvedimento era già stato attuato con piena soddisfazione — e senza che si verificassero intralci — negli ultimi due anni.

La zona disco è delimitata da via Giulio, corso Valdocco, corso Palestro, via Cernaia, corso Galileo Ferraris, piazza Vittorio Emanuele, corso Re Umberto, corso Siccili Unità, via Nizza, via Berretti, via Bertholiet, via Madama Cristina, via Accademia Albertina, piazza Carlina, via Rossini, via Verdi, piazza Castello, via XX Settembre, piazza San Giovanni, piazza Repubblica.

In questa zona si potrà parcheggiare senza limiti di tempo. Il vincolo, anche per favorire il parcheggio delle auto dei turisti, viene tuttavia mantenuto nelle seguenti vie: Roma, Po, Pietro Micca, Cernaia, Principe Amedeo, Alfieri, Giolitti, Carlo Alberto, Lagrange, Accademia delle Scienze e nei due piazzali di Porta Nuova.

* *

I treni diretti in Riviera, all'Adriatico, verso il Sud stracarichi sono partiti stracarichi. Traffico quasi doppio di quello dei giorni feriali sulle autostrade, sulla statale di Genova, sulla strada di Savona. Migliaia di torinesi sono in vacanza da oggi. L'esodo continuerà imponente nei prossimi giorni, sabato raggiungerà il culmine.

Porta Nuova è stata animatissima fin dal pomeriggio di ieri: i treni per la Sicilia, il direttissimo per la Puglia sono stati presi d'assalto. Da un primo calcolo, risulta che quest'anno molti torinesi hanno preferito il treno alla macchina. Una valutazione sommaria in base ai biglietti già acquistati ed alla richiesta di prenotazioni fa ritenere che partiranno in treno da Torino almeno il 30 per cento dei viaggiatori in più rispetto al 1967.

La vendita dei biglietti con cinque giorni di anticipo ha permesso di evitare la coda all'ultimo dalla biglietteria; da canto loro le Ferrovie hanno predisposto un nutrito piano di treni straordinari, e aggiungono carrozze a tutti gli altri. Molti treni sono composti da venti carrozze, il che portava la lunghezza complessiva del convoglio ad oltre mezzo chilometro.

A PAGINA 21

Va a riprendersi la moglie e scopre che è sparita con la madre e la bambina

I ladri spaventati lasciano la cassaforte

Ancora una volta un colpo di ladri contro la fabbrica Frisia-ghiaccio di acque minerali in via Santa Maria Mazzarello 28, a nudale a ruolo. L'altro scorso ignoti erano riusciti a sfondare la porta della cassaforte senza però portare via contanti: stanotte hanno scavalcato il cancello, forzato una porta e aperto il lucchetto degli uffici per trascinare fuori il forziere.

Ma hanno dovuto abbandonare l'impresa — presumibilmente fra le 3 e le 5 — perché disturbati dal passaggio di qualche automobile o di una guardia giurata. Nella fretta i ladri hanno abbandonato davanti alla Frisia un furgone rubato: convinti di collocarvi la cassaforte, che conteneva 4 milioni.

10 in italiano e scienze alla maturità classica

Achille Pich ha ottenuto al liceo Alfieri la maturità classica: i suoi voti sono tre 4 migliori in senso assoluto; 10 in italiano e scienze, 9 in storia, matematica ed arte, 8 in latino, greco e fisica, 7 in filosofia. Il Pich ha 19 anni: vive a Nole Canavese in via San Vito 30; il padre è contadino, il ragazzo — ha 19 anni — ha potuto proseguire gli studi grazie alla volontà ed alla applicazione che gli hanno permesso ogni anno di fruire di borse di studio.

DESIDERATE UN'AUTO?

NOTIZIE INTERESSANTI PER VOI

L'automobile è oggi una necessità per il lavoro, per gli svaghi e la famiglia. Per offrire a tutti l'acquisto Vi elenchiamo alcune condizioni studiate appositamente per Voi: lunghissime facilitazioni di pagamento senza le solite cambiali, assicurazione compresa, possibilità di sospendere i pagamenti in casi di impedimenti, certificato di garanzia scritta per ricambi e mano d'opera gratuiti. Alcuni esempi che Vi danno la possibilità di avere subito l'automobile desiderata: Fiat 850 a L. 14.000 mensili, Simca 1000 a L. 11.900 mensili, Fiat 500 a L. 8600 mensili, Fulvia a L. 20.800 mensili, Fiat 124 a L. 23.800 mensili, Ford 12/M a L. 10.900 mensili, e tutte le marche e i modelli alle stesse condizioni. Questo è il nostro indirizzo: Automarkets, Corso Principe Eugenio 11 e siamo aperti anche nelle mattinate festive.

al TRIS DELL'ONESTO DI TORINO

Via Milano ang. Via IV Marzo (vicino al mercato)

OPERAZIONE FERIE a prezzi sbalorditivi

Troverete migliaia di articoli di confezione e per la casa a meno prezzo di qualsiasi

FALLIMENTO

VI DIAMO ALCUNI ESEMPI:

6 calze nailon donna	L.	100
Vestiti donna seta	»	990
Camicia e Camiciotti fantasia con ricambi	»	890
Completo donna, gonna + camicetta	»	1.890
Vestito uomo ZEPEL ANTIMACCHIA	»	12.900
Lenzuolino	»	300

PRIMA DI FARE I VOSTRI ACQUISTI VISITATECI SENZA IMPEGNO

ECHI DI CRONACA

Collegio maschile Dal Pozzo
Via Cesare Battisti 6 - Duomo 6, telefono 54.773. Rinomato istituto scolastico per metodo-disciplina, specializzato nelle classi di ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Chiedere programmi dettagliati.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
Riparazioni TV. Or.Te.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» consegna in prestito un tv portatile. Servizio ottimo diurno e serale.

Lavatrice o frigo guasti? Telefon. 352.916 AS.TE.
Un tecnico in giornata a domicilio, anche festivi. Riparazioni di qualsiasi marca con garanzia.

Porte pareti Divisette
scorrevoli, pieghevoli. Per divisione ingresso, salone, soggiorno, pranzo, studio, disimpegno zona giorno zona notte ecc. I rivestimenti in tessuti pregiati danno calore e classe ai vostri ambienti e Vi permettono di unirli o dividerli a seconda della necessità del momento. Misure e rivestimenti a richiesta. Fornitura: Torino, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefoni 761.671 - 748.121.

Per la villeggiatura? Rosy via XX Settembre 51
Confezione per la signora di classe: toupet parrucche ecc. Lavorazione estiva - accomodature signore - negozio di fiducia.

Occasioni del mese
Lavatrice Blanka-Triplex superautomatica L. 98.000, Televisori 11" per la Vostra vacanza lire 68.500, Cucina Fides 23.800, Lucidatrice Telsiux 24.800, tutti articoli corredati di garanzia. Bertuzzi, via Brandizzo 30, corso Belgio 36.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vasto assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

I lettori ci scrivono

L'insidia gialla

● «Desidererei sapere chi è che ha ordinato di spegnere i semafori prima delle 23. Mentre si cerca alla problema per limitare gli incidenti, noi, automobilisti rischiamo la vita agli incroci di certi movimentatissimi quali il Unità Ferrucci, De Nicola, Unione Sovietica, ecc. perché i semafori impongono il giallo ma non regolano il traffico. Esprimo fino a mezzanotte almeno il lampeggio e intensissimo. Vogliono proprio mandarci a morire?».

Segua la firma

Questi terribili telefoni

● «"Viva l'telefoni di Stato". Il 26 luglio alle 10,30 ho chiesto un telefono in provincia di Sassari; dopo due solleciti (rimasti senza seguito) alle 12,20 decido di annullare la telefonata richiesta, ma alle 14,00 mmi ha potuto chiedere (in quanto il "14" era sempre occupato). Non faccio commenti, ma dico solo "Viva il progresso, i telefoni di Stato e il Ministero delle Poste". Distinti saluti».

G. Bianco

Torinesi spreconi

● «Vorrei sapere perché, malgrado l'ora legale che dovrebbe servire "anche" a far risparmiare energia elettrica, da alcuni giorni, nel cuore dell'estate, a Torino le vie del centro restano illuminate fino alle sieci del mattino; semplice dimenticanza o trascuratezza degli addetti al servizio, mero sollo; oppure qualche misteriosa ragione che a noi comuni cittadini non è dato capire?

«Comunque sia, tutti noi che siamo chiamati a pagare tasse sempre crescenti per sfilacciare le forti spese pubbliche del Comune, non siamo evidentemente delusi dal trovare centinaia di lampadine lasciare malinconicamente in piena sole. Le preghiamo noi, che nella nostra città abbiamo cura di evitare le spese superflue».

E. B. Panaini

Via Mondrone, problema risolto

L'Assessore ai Lavori Pubblici ci scrive:

● «Desidero dare notizia alla preziosa di diversi lettori che hanno segnalato problemi di competenza dell'Assessorato ai Lavori Pubblici. In realtà, quando si è trattato di segnalazioni di limitata entità ho cercato di provvedervi con i mezzi dell'ordinaria manutenzione; negli altri casi non mi era possibile assumere impegni precisi a causa della provvisoria situazione attuale della finanza torinese.

«Nei giorni scorsi però una lettrice ha giustamente sollevato un problema di un certo interesse al quale mi è possibile porre rimedio. Mi riferisco alla segnalazione sulle cattive condizioni del fondo stradale della via Mondrone.

«Si tratta di una via pubblica che collega la via Tesso con il corso Bramante Buia ed effettivamente ho potuto verificare come il fondo stradale sia in pessime condizioni d'uso, tanto da necessitare di una completa ristrutturazione nonché del rifacimento delle esistenti opere di raccolta delle acque meteoriche. Tali lavori sono stati pertanto inclusi tra quelli di straordinaria manutenzione straordinaria attualmente in corso di appalto e che dovrebbero essere aggiudicati nel prossimo mese; penso quindi potranno avere inizio in settembre. Molto cordialmente».

ing. D. Novelli

Atm sorda e muta

● «Siamo un gruppo di affezionati lettori abitanti a Madonna di Campagna, e vorremmo rivolgere una preghiera (con la speranza che venga accolta) all'assessore Datti, competente anche per il servizio tramviario: perché l'Atm, a quanto pare, è sorda e muta.

«Di domenica, vorremmo far circolare l'autobus 18, per andare a Madonna di Campagna si ripristini il servizio del mese 19. Per molti cittadini sarebbe più comodo, perché l'autobus 14 non fa lo stesso itinerario del 18».

Segua la firma

Sull'esempio della commedia dell'arte

Il teatro di Stanislavski fu ispirato da Pulcinella

Il famoso regista prese la sua decisione una sera, a Napoli, dove si era recato insieme con Massimo Gorki

Una sera del giugno scorso, a Mosca, uscivo da una recita del Michat, il famoso Teatro d'Arte all'insegna del «gabbiano», fondato da Stanislàvski e Nemiròvic-Dàncenko agli albori del secolo e rimasto famoso soprattutto per aver portato sulle sue scene i patetici personaggi di Cechov e del primo Gorki. E mi tornava in mente quanto avevo letto di recente in un libro di memorie di Marija Andréeva, la grande attrice drammatica di quello stesso Teatro d'Arte, che di Gorki fu compagna fedele e intelligente negli anni del suo soggiorno italiano, dal 1906 al '13.

Era giunto a Capri nel marzo 1911 Konstantin Stanislàvski, già allora famoso regista e scrittore di cose di teatro, che a Gorki e all'Andréeva era molto affezionato e rimase loro ospite per qualche giorno.

Una sera Gorki propose all'amico di recarsi a Napoli per assistere a una rappresentazione al «Teatro Scarpetta». Stanislàvski, che già lo conosceva di nome, accettò con gioia ed ecco i due russi percorrere i vicoli non troppo bene olezzanti della vecchia Napoli, nei pressi della Galleria Umberto, sino a raggiungere il popolare teatrino (che ancora oggi, se non sbaglio, dirige Eduardo De Filippo, dopo avervi profuso denaro ed energie e che si chiama il «S. Ferdinando»), dove anche quella sera era in cartellone una commedia giocosa, con Pulcinella a protagonista. Ciò che subito conquistò i due russi fu il constatare come gli spettatori prendessero viva parte alla rappresentazione, sicché la commedia veniva ogni volta recitata con qualche variante e infatti gli attori portavano avanti l'azione «di fondo», il pubblico la completava con battute e uscite spiritose, con frizzi e arguzie e brillanti aggiunte, sì che il soggetto veniva ad assumere sempre nuovi aspetti. Gli attori a loro volta replicavano ai lazzi e alle battute del pubblico, con altrettanto spiritose battute, con un gioco d'intelligente fantasia, in un'atmosfera di spassosa allegria di cui Stanislàvski in particolare rimase incantato.

Così riferisce Marija Andréeva la scena:

«— Vi sono molto, molto riconoscente per avermi mostrato un tale spettacolo! — disse a Gorki, camminando al suo fianco per gli oscuri vicoli napoletani. — Soltanto ora ho capito in che consista l'autentica "commedia dell'arte"... I nostri esteti ne hanno fatto una balordaggine manierata, una stilizzazione da museo, mentre essa è la vita stessa, la creazione del popolo, una forma particolare dell'arte teatrale. E perché poi si ritiene che possa esistere soltanto in Italia? ma non è vero, ve l'assicuro... Anche da noi, in Russia, c'è una specie di "commedia dell'arte": è quella che rappresentano nelle fiere e che ha per protagonista Petrùska. Io mi ricordo quando da noi in campagna venivano i contadini a recitare "Lo Zar Massimiliano", e tutti vi prendevano parte. "Lo vedi?" — "Vedo" — "Che vedi?" — "Negli stagni vedo monticelli di terra, nei boschi rami, nelle città poliziotti attaccabrighe!". Ancora oggi me ne ricordo! già, perché il teatro è fatto di tre elementi, l'autore, l'attore e lo spettatore... e noi ci siamo dimenticati dello spettatore, del popolo... che da noi stia imparato, gli è proibito persino applaudire. Questo... è un errore... Il teatro è nato dall'azione popolare e senza di essa diventa un museo di cose di cera...

Così andava dicendo Stanislàvski, tutto preso dall'argomento a lui caro e non si accorgeva che urtava nei lampioni e chiedeva loro scusa, tantoché Gorki gli osservava ch'era troppo gentile; ma lui non vi badava neppure, e continuava:

— Che libertà per l'attore! poter improvvisare, non essere legato a un testo. Persino nei migliori lavori teatrali (certo, non parlo dei vostri) il testo non sempre s'adatta all'attore, gli scorre male sulla lingua. Qui invece l'attore esprime non già delle parole, ma un pensiero, dei sentimenti; non è una messinscena, ma una situazione del tutto naturale. E quando perde il filo, c'è lo spettatore a dargli una mano. Il miglior regista del mondo è il pubblico, non lo sapete?

A un tratto si fermò nel bel mezzo della via, colto da una ispirazione.

— Perché non potremmio anche noi creare il nostro teatro a soggetto? Sarebbe molto interessante. Voi scrivereste la sceneggiatura e noi la reciteremmo. Dapprima in qualche "studio", per prova, con dei giovani, e poi si potrebbe trasferirla, che so, in una fabbrica, per esempio; da noi oggi l'operaio è così intelligente... E poi, in campagna, nei paesi, eh?

Anche Gorki si era fermato.

— Ma davvero, è un'idea! — e dalla gioia prese a stropicciarsi le mani, come se gli prudessero — subito al lavoro...

Tosto li circondarono dei ragazzini. Doveva essere una qualche festa, perché la via era piena di gente, una via stretta, a gradini. Dai balconi pendevano tappeti e tessuti variopinti, sui davanzali c'erano dei lumini accesi, insomma una festa modesta, ma bella. Sopra le porte delle osterie dei lampioni quasi medioevali, e poi grida, chiasso, un gran chiacchierare, e gesticolare, come usano fare i napoletani. Si diceva che quel giorno ci sarebbero stati i fuochi d'artificio. E in quel mentre ecco un organino di Barberia, con una musichetta che rompeva i timpani. I ragazzini al misero a ballare intorno ai due russi, sperando in una mancia... E a un tratto Stanislàvski, guardandoli, andò loro dietro, e poi anche Gorki cominciò a ballare: mai erano stati tanto allegri. La folla batteva le mani a tempo, finché i due, vistisi circondati, si fermarono confusi.

— Ecco, il nostro teatro popolare è stato inaugurato! — disse Stanislàvski, e diede dieci soldi alla donna dell'organetto».

Piero Cazzola

Un epistolario inedito nel centenario della nascita

Il vecchio cuore d'Annie Vivanti trepidava ancora per il Carducci

Da Arezzo, dove era stata internata nel 1941, perché di nazionalità inglese, scriveva, al cugino Gancia, che stava riordinando le lettere del Poeta con «reverente gioia» - Si sa che anche lui, già sul declino della vita, l'aveva «eroicamente amata» - In questi documenti, mai resi pubblici, è testimoniata una affettuosa consuetudine con il parente torinese - L'ultimo biglietto, poco prima della morte, dice: «Pensate con pietà a me»

Scriveva il 25 giugno 1941 da Arezzo, dove l'avevano internata perché di nazionalità inglese (era nata a Londra nel 1868), Annie Vivanti al cugino Gioffredo: «I giorni volano. Sto terminando di rispondere (aborrito dovere!) alle lettere arretrate, una valanga di scarabocchi probabilmente inutili — poiché tutti ri-risponderanno, ed io sarò a ricominciare. Tuttavia per qualche giorno non potrò togliere dalle valigie le Lettere del Poeta per ordinarle con la reverente gioia che tu immagini». Il Poeta, s'intende, era Giosue Carducci. Colui che, giunto alla maturità, aveva dato una mano alla postessa poco più che ventenne, l'aveva avviata alla fama letteraria e l'aveva poi sempre «eroicamente amata».

Da questo epistolario inedito e sconosciuto con il nipote di Teresa Gancia, seconda moglie di suo padre Anselmo (la madre fu una poetessa tedesca, Anna Lindau), la figura di Annie emerge in una luce insolita e interessante. Al «diletto cuginetto», più giovane di oltre cinque lustri, professore di francese a Torino, alla scrisse nell'ultimo ventennio della sua vita (tranne fra lettere, biglietti e cartoline. Lo stesso Gancia mi ha anche parlato: ma oggi soltanto, a sei anni dalla sua scomparsa, ho potuto prendere conoscenza grazie alla sorella di lui.

Il primo biglietto Annie lo inviò da Pecetto Torinese a Sarcedo, nel Veneto, dove si trovava il giovane insegnante in attesa di sistemazione, il 7 settembre 1921. Un cartoncino rosa, con poche righe: «Sono lieta di avere tue nuove. Sono lieta di saperti felice. Sono tornata ieri dalla Germania. Dormirai chi sa dove stanotte! Quando sarai più vicino vieni da me e andremo insieme dal Conte Staffetti. Quando avrà veduto i tuoi occhi gli verranno le vertigini e ti darà il posto di supplenza... Addio. Tua affettuosamente, Annie».

Poi, per nove anni, più nulla. La Vivanti viaggiava da una capitale europea all'altra e intanto scriveva, irregolarmente, sia più versi ma novelle, romanzi, perfino una favola per bambini. Il 11 marzo 1930, da Montecarlo, un'improvvisa cartolina: «Gioffredo carissimo, da quanto tempo non ho più tue nuove? Dal tempi "Numero e di Valmichi". Dimmi che stai bene, e che la Mamma, Margherita e Mariuccia sono anch'esse sane e liete. Lo desidero tanto. Spero di essere di ritorno, tra 10 o 12 giorni. A bientôt, dunque! Annie». Da allora la corrispondenza continua senza interruzioni a quasi, brillante e ricca di humour, intercalata di espressioni inglesi e francesi. E rivela un'amicizia tenera, ma nettamente familiare e letteraria.

Da Berna, 6 luglio 1931: «Anch'io sono desolata di dover correre per il mondo invece di lavorare con te ora che sei libero. Ma non posso tornare in Italia senza essere stata da Vivien. Andrò giovedì. Scrivimi a 68 Palmeira Avenue, Hove, Sussex, Inghilterra. Vorrei saperti felice durante questa vacanze... Quanto durano? Dimmelo esattamente. Se potrò, tornerò presto in Italia». Nel Sussex abitava la figlia Vivien, nata dal suo matrimonio con l'irredentista irlandese John Chartes, suo marito e figli.

Una decina di lettere sono prive di date, o hanno indicazioni incomplete. Ce n'è una in cui Annie spiega a Gioffredo: «Mondadori ha vietato ch'io scriva "prefazioni" e "presentazioni" da stampare sulle fascette di libri d'altro editore, o "réclame" qualsiasi di tali libri». Il cugino doveva averle chiesto una «adesione» a un libro suo che stava per uscire ed ella voleva sapere di che cosa veramente dovesse trattarsi. Curioso che proprio lei, divenuta celebre grazie a una prefazione (quella appunto del Carducci, per il volumetto «Lirica» nel 1890), non potesse scriverne per altri giovani.

Da Gancia l'irrequieta e pagabonda Annie riceveva notizie degli amici comuni. Rispondeva il 10 aprile 1934, forse da Nervi: «Penso sempre a te, alla gioia che sarebbe il lavorare insieme. Spero vederti tra non molto. Il fatto ch'io abbia venduto l'alloggio non importa. Sarò più libera quando vengo, e senza le noie del ménage. E tu verrai pure a trovarmi qui. Avevi promesso per Pasqua... Che cosa — o chi — ti trattiene a Torino?!». E proseguiva: «Terribile la notizia riguardante Barbara! Povera Silvia; e povero Generale, così ardente nella sua devozione al Duce. Quanta umiliazione e dolore in quella casa! Vorrei scrivere a loro, ma temo di ferirli di più. Dammi nuove».

Non era prudente scrivere di più, in quegli anni. Barbara Allason, amica carissima da quando si erano trovate insieme corrispondenti in zona di guerra, poche settimane prima era stata arrestata per motivi politici e tenuta in carcere quaranta giorni. Silvia era sorella di Barbara e moglie del generale Rho, studioso di malattie tropicali ed altissima persona, ma soldato tutto d'un pezzo, fedele alla monarchia e agli uomini scelti dal re. Annie aveva Barbara — intellettuale antifascista e politica — e la più mite Silvia, con affetto fraterno. Ricorda che un giorno Barbara Allason, parlandomi di lei, la definì «amica eccezionale». E fu accanto alle due sorelle, in una «vigna» di Pecetto Torinese, che la Vivanti scrisse nel 1921 il romanzo «Naja Tripudians», mescolando il paesaggio brillantico a quello piemontese (è di quel periodo, come vedemmo, il primo biglietto a Gioffredo).

L'esistenza movimentata lasciava a volte la romantica creatura a corto di denaro liquido. Allora essa chiedeva qualche prestito; succedeva anche che il cugino le andasse spontaneamente incontro, con somme poi regolarmente restituite. Per un simile aiuto Annie lo ringrazia il 20 giugno 1934, in partenza dall'Inghilterra e diretta in Riviera, Genova e Montecarlo. Poi, un poscritto inatteso: «Non ho comperato la casetta inglese (bellissima!). Non potrei definitivamente vivere lontano dall'Italia. Ho promesso di stare con Vivien 4 mesi dell'anno».

Di solito, però, la Vivanti lasciava trattare gli affari materiali al fedele segretario Luigi Marescalchi, anima candida di violinista, che docilmente la seguì fino alla morte. Ci sono infatti anche due lettere sue: una con preghiera di andare dalla signorina Doro a rinnovare la quota del sindacato giornalisti, nel 1935; l'altra nel 1939 per il rimborso di certi biglietti ferroviari non usati. Entrambe portano al fondo affettuose espressioni della signora al «cher petit cousin».

Venne la seconda guerra mondiale. Anziana e cagionevole di salute, benché pronta e vigile di spirito, Annie si stabilì a Torino. Ma era suddita inglese e nel 1941 venne confinata ad Arezzo, con altri «indesiderabili». Affrontò l'avvenimento con serenità, quasi come un'insolita villeggiatura, con Marescalchi e con la coppia di cagnolini pechinesi. Scriveva il 20 giugno: «Questo soggiorno è incantevole. Calda accoglienza da tutti: albergo ottimo (30 lire); clima perfetto; visioni e dintorni stupendi. Appena saprò se resto a lungo, ti rammenterò la tua promessa di farci visita».

Seguiva, cinque giorni dopo, la lettera già citata, con l'accenno all'epistolario del Poeta della sua giovinezza. E il 7 luglio: «Io vivo ben diversamente qui che a Torino; circondata sempre da molta gente che mi festeggia e mi fiatta: a malgrado la mia "indole orsina" finisco coll'essermi compiaciuta e lieta. Trovo un alto grado di intelligenza e coltura in questa affascinante Toscana».

Ad Arezzo la raggiunse, attraverso la Svizzera, l'annuncio che Vivien e il marito Dick Jung erano morti tragicamente a Brighton, in seguito a bombardamento aereo. Non sotto le macerie, ma asfissiati dal gas dell'olio da una tubatura rotta nel crollo (qualcuno parlò di suicidio, ma pare non sia vero). L'ultima lettera, un foglietto grigio, è del 9 ottobre 1941. Dice: «Gioffredo, Vivien e suo marito sono morti. Pensate con pietà a me. Annie».

Aveva oltre settant'anni, il male si aggravava e qualche settimana dopo fu lasciata libera.

Morì il 30 febbraio 1942, in una cameretta dell'ospedale Mario Vittoria. I giornali non dissero nulla della sua fine.

Bona Alterocca

Anita Vivanti, negli anni venti: era all'apice della fama ed aveva già scritto «Vae victis» e «Naja tripudians»

Stamane in vigore le nuove norme

Una pioggia di multe a Roma per la riforma del traffico

Ottomilacinquecento contravvenzioni sono state inflitte ad automobilisti che avevano sfidato il divieto di sosta istituito in 420 strade - La circolazione è risultata più rapida, ma i negozianti del centro protestano

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

A poche ore dall'inizio del nuovo esperimento di snellimento del traffico nel centro cittadino, le autorità comunali si dicono soddisfatte. Il traffico pubblico e privato e in particolare le due linee a percorso «preferenziale» (cioè in corsie riservate, distinte da lunghe strisce azzurre sull'asfalto) è proceduto più spedito. Il divieto di parcheggiare tra le ore 7 e le 10, al mattino, e le 15 e le 17 nel pomeriggio, in un'area che include 420 strade comprese tra Villa Borghese, via Nazionale e Lungotevere, sembra aver indotto numerosi automobilisti a mantenersi lontani dal centro o ad andarvi servendosi dei mezzi pubblici.

Nella sola mattinata, il comando dei vigili urbani ha dato notizia di avere elevato ben ottomilacinquecento contravvenzioni al divieto di sosta; parecchie decine di vetture lasciate dai proprietari in zone vietate sono state caricate e trasportate via dalle autogrù del servizio di vigilanza del Comune.

Gli unici a mostrarsi ancora insoddisfatti sono i commercianti della zona, i quali temono che la nuova disciplina tenga i clienti lontani dai loro negozi. Comunque, anche essi si sono astenuti dallo sciopero come avevano annunciato, tutti i negozi sono rimasti aperti.

Gli effetti del nuovo regolamento del traffico si vedranno però, con una certa attendibilità, soltanto in settembre. Per il momento, quindi, si tratta di aspettare rinviando qualsiasi giudizio al prossimo autunno, quando la massa degli automobilisti rientrerà dalle vacanze.

l. z.

Autobus in sciopero Palermo paralizzata

PALERMO, giovedì sera.

I dipendenti dell'azienda municipalizzata trasporti sono in sciopero a tempo indeterminato a causa del mancato pagamento dello stipendio di luglio e della «quattordicesima».

A chi andrà la piccola figlia di Sandra Milo?

ROMA, giovedì sera.

Sfumato l'accordo tra Sandra Milo e Moris Ergas, il giudizio per l'affidamento della piccola Deborah è proseguito stamane davanti al giudice Mammarella, del tribunale dei minorenni. Gli avvocati dell'attrice e quelli del produttore greco hanno presentato alcune memorie, nelle quali confermano i loro punti di vista sulla delicata questione.

I legali di Ergas ribadiscono la necessità di sottrarre la bambina alla madre, soprattutto dopo il matrimonio dell'artista con lo studente ventiquattrenne Ottavio De Lollis.

Deborah, a quanto affermano gli avvocati del produttore, si troverebbe a disagio in casa di un estraneo ed inoltre si impedirebbe al padre di incontrarsi liberamente con la figlia. Nella memoria presentata dai patroni di Ergas si ricorda che De Lollis deve considerarsi un nemico del produttore, tant'è vero che una sera lo aggredì a pugni in via Bruno Buozzi. E' evidente, fanno osservare i legali, che se la bambina dovesse vivere con il nuovo marito della Milo verrebbe influenzata negativamente nei confronti del padre.

r. r.

Dominique Boschero combatte il cemento che deturpa i monti

La bella attrice attivizza popolazioni e turisti della Val Varaita con volantini contro la speculazione edilizia e in difesa del natio paesaggio

L'attrice Dominique Boschero

Nostro servizio particolare

FRASSINO, giov. sera.

Il MAO (Movimento autonomista occitano), è tornato a far parlare di sè per un volantino diffuso in Valle Varaita, nel quale attacca la speculazione edilizia, che deturpa le bellezze naturali dei paesi e per l'appoggio offerto all'iniziativa da Dominique Boschero, la bella attrice italo-francese originaria di Frassino e dal fidanzato Claudio Volontè.

La protesta, diffusa ieri sera ed oggi in migliaia di stampati, dice testualmente: «Stop alla speculazione edilizia. Strangolano i vostri paesi. Si soffoca sotto una colata di cemento ed il cemento lo chiamano sviluppo turistico. Ma il turismo non saprà che farsene di un deserto di cemento, di una periferia industriale mascherata da paesi di montagna. Per il futuro dei vostri paesi difendeteri contro la speculazione edilizia».

L'attrice, in un'audacissima minigonna gialla, ha svolto ieri sera con impegno, insieme con Claudio Volontè, il suo compito d'attivista del movimento «occitano», visitando alberghi ed esercizi della vallata, dove ha distribuito manciate di volantini a montanari e villeggianti, accompagnandoli con sorrisi e calorose strette di mano. Stamane la bella Dominique, evidentemente dimentica della divergenza con la casa produttrice milanese, che l'ha costretta giorni fa ad allontanarsi dal «set» di un film, è irreperibile.

Pare che sia salita in montagna, in escursione con il fidanzato, approfittando del tempo, tornato al bello. Dominique e Claudio sono da ieri l'altro a Frassino, dove possiedono un rustico adattato a «chalet» in una zona panoramica del paese, accanto alla casetta dei nonni materni di lei. Si ignora se la clamorosa protesta contro il cemento sia una sua iniziativa o se il movimento autonomista l'avesse già decisa in precedenza, lasciandole il compito di propagandarla.

In ogni caso, l'operazione è pienamente riuscita: stamane in Valle Varaita non si parlava che della speculazione edilizia, dei grossi condomini costruiti a Sampeyre, con poco rispetto del paesaggio e dei progetti in fase esecutiva che la protesta tende a bloccare. Dire che tutti siano d'accordo con la presa di posizione «occitana» non è esatto e forse non è neppure vero che l'ambiente montano sia stato già irrimediabilmente oltraggiato dal cemento armato. Vastissimi pascoli verdeggianti, boschi incontaminati dalle costruzioni e borgate completamente disabitate lo smentiscono. D'altra parte è probabile che la «crociata» della bella Dominique più che una denuncia a speculazioni già avvenute voglia essere un grido d'allarme ed un monito a popolazioni ed amministrazioni affinché salvaguardino le bellezze naturali della loro vallata.

g. d. m.

TUTTAVACANZA
con gli hobby dell'estate

come andarsene via col vento □ come prepararsi per un tête-à-tête con la cernia

come combattere la sete, stuzzicare e soddisfare l'appetito

come piantare la tenda senza che vi sorprenda l'inverno □ come divertirsi anche senza trovare pepite

come evitare una frittatina "alla Borgia" □ come raccogliere "quei mazzolin di fiori"

come sbeffeggiare la troia e l'orata

come sparare bene fino all'ultima cartuccia □ come non dimenticarvi dell'estate 1968

come fare delle vacanze una tuttavacanza con le
PICCOLE GUIDE
MONDADORI
Ogni volume L. 650

Saranno utili nella cattiva stagione

Le erbe dell'estate

In vacanza la ricerca di erba è un hobby

Le erbe aromatiche che nascono spontaneamente durante la stagione estiva e che si conservano essiccate per la cucina dell'inverno si possono trovare, senza sforzo, anche nei grandi supermercati alimentari. Un sistema comodo, ma che non dà certo la stessa soddisfazione che procura qualche ciuffo di verde odoroso scoperto in un orto di collina o lungo il ciglio di un sentiero di montagna. Ora è tempo di passeggiate, di «week-end» fuori città: il momento più adatto per queste utili, e un po' romantiche, provviste.

Contro le zanzare

● IL BASILICO — Specialmente è consigliabile quello della Liguria, un particolare tipo di «Ocimum», adatto per il tradizionale pesto, che ha foglie piccole e di un verde cupo. Per usi terapeutici — agisce come stimolante e digestivo — deve essere raccolto in questo periodo insieme con la sommità fiorita dei ramelli. In più, le foglie strofinate sulla pelle alleviano il fastidio delle punture mentre un mazzo di questa erba aromatica posto sul tavolo nelle sere di estate allontana gli insetti fastidiosi.

Una dea antica profumata alla menta

I fiori dell'estate per i decotti d'inverno

● LA MENTA — E' una piccola pianta dalle foglioline di un verde tutto particolare, morbido e come patinato d'azzurro: un'erba dall'apparenza modesta, ma che riesce a regalare un'impressione di freschezza anche quando i raggi del sole battono più forti e stendono ogni altro profumo nei prati e nei giardini. Le due specie più importanti sono quelle della Mentha piperita, che serve particolarmente a preparare pasticche e caramelle grazie al suo aroma particolarmente piccante e fresco, e della Mentha pulegium, digestiva, tonica, dissetante, antisettica e calmante. Qualità che sono ampiamente sperimentate, mentre molto meno scientificamente provata appare la credenza che la menta, astrologicamente considerata pianta di Venere, abbia il potere di rendere «più tenere le donne e amabili gli uomini». I botanici di ogni tempo la considerano un esemplare delle Labiate; gli antichi Romani dell'Impero pretendevano che in quest'erba si fosse trasmutata la bellissima ninfa Minthe; i pratici di tutti i tempi l'apprezzano per le sue notevoli doti gastronomiche.

OGGI FESTEGGIAMO

S. Eusebio (nul dire «pietoso»): protettore del Piemonte e in particolare di Vercelli. I Ss. Maccabei martiri. S. Pellegrino eremita.

OGGI giovedì 1° agosto: Il Sole è sorto alle 5,41 e tramonta alle 20,31. La Luna si trova nel 7° giorno e fa il Primo Quarto alle 20,34.

Riso con maionese

Fate lessare del riso in poca acqua bollente salata. Dopo cinque minuti di cottura mescolatevi un pezzo di burro e poi versatelo in una teglia e fatelo cuocere al forno. A cottura ultimata disponete il riso in uno stampo da charlotte unto con burro, lasciatelo raffreddare e poi versatelo nel piatto di servizio; riempite il centro con maionese e guarnite con fette di pomodoro e di uova sode.

I poteri magici e gastronomici

● L'ORIGANO — E' conosciuto sotto varie denominazioni in tutto il mondo e nel nostro paese è noto come origano o maggiorana. Un nome che fa venire in mente i cespugli che in un arruffio di verde e profumo richiamano il volo instancabile di api e calabroni; i vecchi barattoli nella cucina di campagna; il gusto asciutto e immediato di una fetta di pane ammorbidita di olio e pomodoro e fragrante di erba aromatica. Fra le sue utilizzazioni più strane, quella praticata in Svezia per rendere più piccante il sapore della birra e l'altra, limitata però all'*Origanum vulgare* o acciughero, per aromatizzare la pasta d'acciughe, donde il nome dato alla specie.

Tisane e infusi

Come pianta medicinale, questa pianta è tenuta in gran conto e viene impiegata secondo ricetta molto antiche per preparare tisane e infusi con proprietà antispastiche, anticatarrali, diuretiche, toniche ed eccitanti del sistema nervoso. In India è considerato sacro e posto sotto la protezione di Siva e Vishù: un mazzo di maggiorana non manca mai al davanzale delle case più devote: la stessa cosa si nota in molte case del nostro Sud, ma con scopi tutt'altro che pii. In Sicilia ne hanno fatto addirittura delle coltivazioni intensive, da cui si ricavano olii utili per la fabbricazione di saponi.

[A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re]

Un'oasi di fresco e di silenzio alle porte di casa

I torinesi hanno scoperto per le loro vacanze il camping di Villa Rey

Quest'anno, oltre agli idiomi più vari, si sente parlare spesso anche in piemontese - Alcuni hanno chiuso il loro alloggio per trasferirsi in collina sotto la tenda o in roulotte - Ricevono persino le visite degli amici

Incontri a Villa Rey, sede del più bello tra i camping torinesi. Ci sono tedeschi, inglesi, francesi, scandinavi, anche qualche australiano o sudafricano. Si parlano tutte le lingue e ci si intende sempre mescolando un po' di francese e d'inglese. Ma la lingua che s'intende risuonare più frequentemente è la nostra e gruppi di bambini vengono rimbrottati in piemontese dalle madri. Questa è la novità dell'anno: i torinesi hanno scoperto che si può passare l'estate al fresco in un campeggio, a quattro passi da casa.

Parliamo con Marilena Compagnoni, giovane madre con due bambini di tre anni e mezzo e un anno. L'anno scorso, in autunno, lei e il marito hanno comprato una roulotte, non praticamente ma per l'hanno mai usata. Ora l'hanno trasferita in Val San Martino, dolendola di ogni confort e non rinunciando neppure alla televisione. A sera, dalla sua officina, arriva il signor Compagnoni per respirare aria fresca e abbracciare la famigliola. «Siamo qui da un mese — dice la moglie — e ormai mi sembra del tutto normale vivere così e non in città. Non nascondo di essere stata piuttosto pigra in passato, ma ora un'esistenza più sana a contatto con la natura, mi ha fatto cambiare idea».

Più in là, una signora in blue-jeans riceve la visita di un'elegante amica che è appena uscita dal parrucchiere. Prima partiva da un alloggio di borgata Farello per andare in un alloggio di barriera Milano, oggi è partita da Farello per arrivare in una tenda sotto gli alberi di Villa Rey. Le due donne conversano come in un salotto, mentre i figli giocano all'aperto senza pericoli e senza disturbare.

Non tutto, naturalmente è perfetto: manca una presa di gas liquido per chi si trovi improvvisamente in difficoltà, la doccia calda costa abbastanza cara (150 lire), non c'è piscina, che invece si trova in molti campeggi esteri.

Quelli sono gli appunti più comuni. Li abbiamo sentiti da una allegra comitiva di 45 ragazze francesi, sulle metodiche famiglie olandesi e svizzere, da una coppia di anziani che conosce i campeggi di mezza Europa, dall'unico ospite libanese.

George Stinchcombe, gallese di Cardiff, viaggia in campagna della moglie Shirley e della cognata Cherry. Hanno dai 21 ai 25 anni. Conservano dell'Italia (Grosseto, Riviera di Levante, Sanremo) un'impressione di variopinto disordine e di rumore. Ma qui, dicono, sembra di essere in un altro mondo: «Niente juke-box, nessun divertimento organizzato, alle dieci di sera il silenzio è totale. Il risveglio è bellissimo, sotto gli alberi e con una splendida vista sulla città. Il biglietto (350 lire) è leggermente più caro che in Germania o in Svizzera, ma pagheremmo molto di più per godere sempre di una simile tranquillità».

Da un boschetto escono alcuni bambini francesi tutti eccitati: hanno trovato un riccio, l'animaletto che finora avevano visto sulle illustrazioni dei sillabari. I genitori sono habitués dell'Italia e l'improvvisa festosità interrompe una serie di complimenti. Una signora di Parigi elogia la gentilezza dei torinesi, del resto conosciuta anche all'estero. Il custode di un parcheggio si è fatto in quattro per indicare un ristorante tipico nella zona di Porta Palazzo, la guida di Palazzo Reale ripeteva invariabilmente il suo discorso in francese. «Tutto benissimo — interrompe la sua conoscente, che viene dall'Algeria — ma manca un Malraux».

Il ministro della Cultura francese è noto per aver fatto di chiaro i più bei palazzi parigini. Ma interviene un professore: «Ha fatto malissimo. I vostri monumenti per fortuna conservano la patina del tempo». La discussione si placa, riprendono le lodi a Torino. Una famiglia ha saputo in Danimarca da un olandese dell'esistenza del «perfetto» campeggio di Villa Rey e gli ha creduto sulla parola.

Piero Perona

I coniugi Stinchcombe ed una parente sono giunti dal Galles e trovano splendido il parco

Ragazzi torinesi ed australiani, sudafricani e francesi, si divertono tutti insieme nel parco cittadino di Villa Rey

A settembre l'aeroporto in funzione a Levaldigi

Potrà ospitare il traffico di Torino, Genova e Milano nelle giornate di nebbia

SAVIGLIANO, giovedì sera.

I lavori, affidati ad una impresa di Demonte, per il nuovo aeroporto di Levaldigi sono ormai a buon punto. Se le condizioni del tempo si manterranno favorevoli la prima pista sarà pronta per la fine di settembre. In autunno, cioè, Levaldigi potrà ospitare nelle giornate di nebbia il traffico diretto a Caselle, che finora veniva dirottato su Milano o su Genova. Anche gli aerei (ad esclusione per ora dei quadrigetti) che per un qualsiasi motivo non potranno atterrare negli aeroporti milanese e ligure potranno posarsi sulla pista saviglianese. L'opera, quindi, è di grande interesse non soltanto per la provincia di Cuneo, che vede aprirsi una importante via di traffico, ma anche per le province confinanti. E i passeggeri che per cause di forza maggiore dovessero far scalo a Levaldigi non avrebbero particolari motivi di disagio per raggiungere le metropoli cui erano diretti.

L'opera viene realizzata da una società per azioni composta da enti provinciali cuneesi e torinesi e da società private. E' presidente il dott. Giovanni Falco, capo della Amministrazione Provinciale di Cuneo. La spesa prevista per questo primo lotto di lavori è di 180 milioni.

Ritorno per il traffico pas-

Preoccupazioni a Cuneo: sono troppo numerosi i cacciatori che protestano

Cuneo, giovedì sera.

(g.d.m.) La clamorosa protesta dei cacciatori, i quali chiedono che l'apertura della stagione venatoria avvenga in questa provincia il 25 agosto, come nel resto del Paese, e non l'8 settembre, è stata fissata per domenica prossima.

La manifestazione ha raccolto numerose adesioni anche in comuni minori. Notizie da Revello riferiscono ad esempio che solo in quella zona sono ben duecento i cacciatori che hanno già assicurato il loro intervento alla manifestazione.

In tutta la provincia, i seguaci di Sant'Uberto sono oltre quindicimila. Quanti verranno a Cuneo? Pur tenendo conto delle vacanze estive, si pensa saranno molte migliaia. Se potranno mancare forse i cacciatori delle città attualmente in ferie, quelli delle campagne interverranno in massa. Proprio per questo motivo la clamorosa protesta, già stabilita per sabato pomeriggio, è stata successivamente rinviata a domenica mattina.

Esiste comunque anche la possibilità che le autorità di polizia non diano il permesso per il corteo che dovrebbe svolgersi nelle vie cittadine. Domenica ha infatti luogo a Cuneo il giuramento di seimila reclute alpine e alla cerimonia assisteranno quasi tutti i loro parenti, cioè altre otto-diecimila persone.

Se a questo numero rilevante di ospiti si aggiungeranno i cacciatori, c'è il rischio che il traffico cittadino resti imbottigliato e che le due manifestazioni finiscano per intralciarsi a vicenda.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 6, telefono 510.328

ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. via Lagrange

CALZATURE
RAITERI Calzature: Via Vanchiglia 38, tel. 81314

CUCINE GAS
Soc. GARISTI: V. XX Sett. 46 (di fronte al GAS)

ELETTRODOMESTICI
Fratelli LOTTI: Via Massimi 41

MAGLIERIE
SETTE MORRA: Via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIGOR CASHMERE shop: Via Nizza 336

MOBILI
S. DOMENICO: Via Milano ang. v. S. Domenico 6

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: Via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: Via S. Pietro da Pavia 18, t. 535.639 Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.178

PIANOFORTI
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 16, telefono 81.348

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: Via della Rocca 3, t. 542.548

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA - Sede via Cernaia 35, telefoni 532.356 - 532.205, filiale Via Cavour 5, telefono 534.331.
LA TORINESE PROFUMI: Via Doria 8, t. 510.328

PAGATE L'ASSICURAZIONE AUTO A QUOTE MENSILI
ESEMPI DI RATA COMPRENSIVI DI TASSE
FIAT 500 - 600 - BIANCHINA sec. . . . . L. 7.373
FIAT 850 D - R. 4 - NSU sec. . . . . » 7.830
FIAT 850 - MINI MINOR - ANGLIA - SIMCA sec. . . . » 4.350
FIAT 124 - 1100 - FULVIA - KADETT - VOLKSWAGEN sec. . » 4.848
FIAT 125 - GIULIA - FLAVIA sec. . . . . » 5.788
AUTOCARRI . . . . . » 10.500
N.B. - Le assicurazioni vigilate tramite nostra ben primarie Compagnie, sono senza alcuna franchigia. Si concedono rateazioni su auto.
IFAS - Corso Principe Eugenio 11, tel. 51.58.23

AL CROLLO ECONOMICO DI
VIA SAN SECONDO 52
A 200 MT. DA PORTA NUOVA - A 100 MT. DA C. BOMMEZZER
CONTINUA CON STREPITOSO SUCCESSO LA GRANDIOSA VENDITA DI
CONFEZIONI DA UOMO - DONNE E BAMBINO, BIANCHERIA DRAPPERIE - SETTERIE - TENDAGGI — ALCUNI ESEMPI:
VESTITO UOMO ESTIVO . . . . L. 3.800 in più
VESTITO BIMBO ESTIVO . . . » 1.500 » »
VESTITO DONNA ESTIVO . . . » 500 » »
TAILLEUR DONNA ESTIVO . . . » 1.800 » »
PANTALONI UOMO ESTIVI . . . » 1.000 » »
COSTUMI BAGNO DONNA . . . » 1.000 » »
ASCIUGAMANI MARE . . 3 PER » 1.000 » »
Inoltre troverete camicie tessili e pochi cashmere di lire, coperte lane e in rasc, tendaggi tessili in tutte le misure e passi
VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE IN
VIA SAN SECONDO 52
A 200 MT. DA PORTA NUOVA - A 100 MT. DA C. BOMMEZZER
AL CROLLO ECONOMICO
Tram 8 - 8 - 9 - 13 - 19 — Filobus 33 — Autobus 31 B - 63

TRIPLEX
Per i suoi programmi supermercatistici è alla ricerca di
LOCALI CENTRALISSIMI
LIVELLO STRADA
da adibire a uffici di Filiale e centro dimostrativo di vendita
Telefonare al 725.122

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Ditta assicurata
Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 515.034 - 538.382 - TORINO

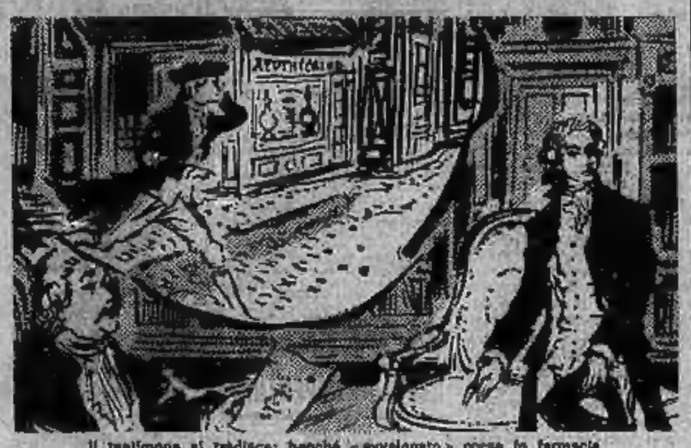
BAULE L. 3590 BAULE L. 4290
Svendita estiva a prezzi di realizzo
AD ESAURIMENTO DELLA MERCE
AVOGADRO VIOLETTA
VIA PO 55 - UNICA SEDE
SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - ENAL
DETTAGLIO - INGROSSO
VALIGIE: Vitello L. 5990 - Wunder L. 3590 - Vilpalle L. 2590 Avio L. 7295 - Tessuto L. 1990 - Telacel L. 1790 - Sacco Armadio L. 3990 - Scarpiere L. 1290 - Borsa viaggio L. 1990.
BAULI: Cassa America L. 5290 - Koffer L. 8590 - Lamiera L. 7990.
BORSE: Per le vacanze - cesti e cordonetto L. 290 - 550 - 790 990 in più - Mare spugna L. 1690.
Completi viaggio: Necessaire L. 490 - Completo grande L. 1590 - Maquillage L. 1490 - Sottobraccio L. 390 - 590 in più.
VASTO ASSORTIMENTO ARTICOLI PER REGALO

IL DELITTO NON PAGA

La lunga odissea d'una giovane povera

Strane testimonianze

RIASSUNTO — *Il giudice Revel de Bretteville, procuratore del re presso il tribunale di Caen, è una sera, quando era a servizio presso un suo amico, incuriosito della giovane servetta, è ormai convinto della colpevolezza di Francesca Simon. Tutte le prove sono contro di lei, che sarebbe tentata di avvelenare i sette membri della famiglia Huet-Dupart, dove lavorava come fantesca, e uccisa, con l'arsenico, il vecchio signor Paluni-Beaulieu, padre della signora Huet.*



Il testimone si tradisce: benché «avvelenato» corse in farmacia

Dopo aver ascoltato la signora Huet-Dupart, il procuratore interroga Jacques Beauguillot. Nelle sue dichiarazioni non c'è molto di nuovo; ma egli ammette di essersi recato in gran fretta in farmacia per [illegible] un rimedio: il che prova che egli non era così grave come vorrebbe far credere la signora Huet. Quanto al fatto egli non fa altro che ripetere al luogotenente criminale tutto quello che ha già detto, molto meglio e con maggiore ampiezza di particolari, una madre. Si potrebbe perciò pensare che l'inchiesta non ha proceduto di un sol pollice: purtroppo per Francesca il parere dei poliziotti era, all'a suo sfavore.

Per il commissario Bertot, comunque, ormai non c'è più bisogno di testimoni. Egli possiede gravissime prove contro la servetta; innanzi tutto, il pacchetto che egli le ha trovato indosso e che conteneva del [illegible] Ma, fatto assai curioso; nell'involto non c'è più soltanto del pane, ma anche due sachettini che contengono arsenico. A poco a poco le maglie si stanno chiudendo.

La signora Huet nasconde alcuni suoi abiti in un armadio

Revel de Bretteville, che non si sa perché perseguitava Francesca con un odio tenace, vuole perderla ad ogni costo. Morin di un singolare intuito, dotato d'un meraviglioso potere di doppia vista, egli fa perquisire, nell'ala più riposta della casa dove gli Huet non mettevano mai piede, un armadio chiuso a chiave.

La chiave, pare trovata indosso a Francesca il giorno del suo arresto, è uguale a quella di cui possiede il duplicato la signora Huet. Fortunatamente: perché in questo armadio vengono trovati abiti che le appartenevano e che, dice, le erano certamente stati rubati dalla ragazza».

L'affare infatti rischia di complicarsi. Soprattutto perché Bertot e Vassel non sono in grado di riconoscere la chiave che fu trovata indosso a Francesca. Essi, anzi, ne indicano un'altra.

Ma non è qui che il giudice può soffermarsi. Felice di avere in mano un colpevole, non si presterà attenzione, anche se ciò avrebbe potuto scagionare la ragazza dall'accusa di furto e far cadere così il tenue movente che si voleva dare al preteso avvelenamento.

L'unica testimonianza a favore è quella del signor Ferrée

I giorni intanto passano lentamente. Francesca deperisce a vista d'occhio. La vita in prigione non passa mai. Inoltre ella si arrovellava per [illegible] ragione di ciò che le stava accadendo e scoprire i motivi di tanto accanimento.

Ben altrimenti accade per gli Huet-Dupart i quali si sono ormai ripresi dall'avvelenamento che essi pretendevano di avere subito.

Il 27 agosto, su richiesta di Francesca che si sforza di dimostrare la sua buona vita passata di ragazza onesta e laboriosa, viene sentito il signor Ferrée, presso il quale ella è stata in servizio.

Il testimone giudica la ragazza innocente. «Ella — dice — ha lavorato alcuni mesi in casa mia e posso assicurarvi che è incapace di una cattiva azione. Perciò, in tutto questo sgradevole affare, deve esserci un terribile concorso di circostanze...».

Sembrano parole [illegible] che avrebbero dovuto spingere i giudici a cercare più a fondo e a ricercare i motivi per cui la ragazza avrebbe dovuto distruggere la famiglia Huet con il veleno. Mancava insomma un movente qualsiasi, almeno plausibile. Ma ormai la strada non poteva essere cambiata.

SEGUE: Condannata al rogo

La sposa fuggiasca

Ottavia Scanavacca di 21 anni: dove si è rifugiata?

Ad Ivrea, drammatica scoperta di un operaio torinese

Va a riprendersi la famiglia: sparite moglie, bimba e suocera

In attesa di un nuovo lavoro aveva mandato i congiunti dai parenti nel Canavese - Ora, trovato il posto, voleva ricostruire la casa - Dove sono andate le due donne, con la piccola di neppure 3 anni? - Vane ricerche della polizia

Dalla nostra corrispondenza

Ivrea, giovedì sera.

Tornato ad Ivrea per riprendersi la moglie, un operaio torinese non è più riuscito a rintracciarla: sparita lei, la suocera e la bimba. Ora la polizia di Torino e di Ivrea indagano sul caso abbastanza misterioso.

L'operaio è Giulio Fumagalli, ventiquattro anni; lei è Ottavia Scanavacca, 21 anni. Vivevano a Chivasso, in via Torino 35. Una bella coppia ed anche una coppia felice, allietata da due gemelli, Monica e Massimiliano, di due anni e mezzo. Nessuna preoccupazione finanziaria, poiché Giulio, dipendente di una grossa azienda, guadagnava bene.

Fino allo scorso marzo tutto era filato sui binari della normalità: nessuno screzio, nessuno sgarbo. Ma a marzo il marito aveva avuto un'idea: lasciata la grande azienda, si era dato a cercarne un'altra che gli desse possibilità di guadagnare di più, e l'aveva anche trovata, ma c'era un guaio: il contratto di assunzione sarebbe cominciato soltanto il primo luglio. Si prospettavano quindi tre o quattro mesi difficili.

I coniugi presero una decisione, per diminuire le spese: lasciata la casa di Chivasso, lui andava ad abitare dal padre, a Torino, in via Settimo 7, e portava con sé il piccolo Massimiliano; lei veniva dalla madre ad Ivrea, in via Don Minzoni 3, tenendo la bimba, Monica. E così iniziavano e proseguivano vita separata, in attesa di ricostituire la famiglia.

Luglio è venuto, Giulio ha trovato il suo bravo posto, ma ha deciso che era meglio attendere per richiamare moglie e figlia. Continuavano a vedersi [illegible] l'ultima volta fu il sei luglio, quando la donna gli disse che sarebbe andata a servizio per arrotondare il salario di lui.

Poi è successo qualcosa di grave. Giulio telefona ad Ivrea, gli risponde la suocera, dice che Ottavia è andata al mare. Mai invece l'operaio, il giorno dopo, incontra un amico che gli giura di averla vista ad Ivrea. Insospettito, parte, viene ad Ivrea, non vi trova né la moglie, né la bimba, né la suocera. Tutti scomparsi, nessuno dei vicini ne sa nulla. Poi Giulio incontra gente che gli assicura che Ottavia è partita non due tipi loschi; li identifica, li va a cercare, pretende spiegazioni. I due [illegible] dalle nuvole, è chiaro che nella fuga non c'entrano per nulla.

Monica è con la mamma

L'operaio Giulio Fumagalli è ridotto alla disperazione, non sa più che fare. A Torino denuncia la scomparsa delle tre persone alla questura, prosegue le ricerche per conto suo e non trova niente. Della famiglia gli è rimasto solo il piccolo Massimiliano che non sa neppure a chi affidare quando deve recarsi al lavoro nella nuova azienda, causa involontaria di tanti guai.

c. s.

Il piccolo Massimiliano è rimasto con il padre

L'operazione questa notte in Brianza

Arrestato in una villa il presunto assassino del radiologo di Lodi

Caduti i sospetti sul bersagliere ricercato da sette giorni (era in carcere per diserzione) - Il nuovo indiziato, assai noto nell'ambiente delle amicizie particolari, si nascondeva in casa di una facoltosa amica «bene» - Preoccupante pubblicità per un personaggio milanese che dovrebbe essere interrogato

Dal nostro corrispondente

Milano, giovedì sera.

L'inchiesta per l'atroce assassinio del dott. Cesare De Ponti, di Lodi, morto carbonizzato il 24 luglio scorso nella sua «1500» presso Sarzana, parrebbe essere giunta alla stretta finale. Stanotte il capo della «Mobile» di Milano, dott. Caracciolo, e funzionari della «Criminalpol» hanno tradotto in questura un giovane sui 24-26 anni, nato alla Spezia ma residente a Milano, descritto come una specie di efebo dal perfetto profilo greco; molto probabilmente è proprio lui il feroce omicida.

Come si è giunti all'identificazione ed all'arresto di questo giovane, sul quale pesano gravissimi indizi? Da circa una settimana la polizia milanese stava cercando di tirare le fila dell'operazione, avendo saputo che il radiologo era stato visto spesso in compagnia di questo giovane, noto per frequentare il torbido ambiente delle amicizie particolari: ciò non gl'impediva, tuttavia, di avere anche una amica, una facoltosa signora, proprietaria di una villa in Brianza, ove attualmente soggiorna.

E' stato proprio a causa della donna che è scattata la trappola: le ricerche del presunto assassino, una figura del tutto nuova nel complesso quadro delle indagini, si rivelavano difficili, in quanto l'uomo, già da tempo colpito da un mandato di cattura per diserzione della magistratura, doveva scontare oltre un anno di reclusione. Questo motivo era più che sufficiente per indurre il ricercato a tenersi ben nascosto per non cadere nelle mani della giustizia.

Ieri sera finalmente il capo della «Mobile» ha [illegible] la palazzina della ricca amica del sospettato. In casa c'era soltanto il giovanotto. Il dott. Caracciolo, contraffacendone la voce, ha bussato dicendo: «Apri, caro, sono io». L'altro è caduto nel tranello. Ha aperto la porta ed immediatamente le manette sono scattate attorno ai suoi polsi.

Il dott. Cesare De Ponti

Per ora, ad ogni modo, la polizia milanese non l'ha ancora interrogato che del tutto sommariamente. Gli inquirenti attendono di rintracciare prima la sua amica nonché un altro facoltoso personaggio lombardo, che sarebbe stato visto spesso in compagnia dell'indiziato. Si vuole stabilire se il giovane abbia o no un alibi per la sera del delitto. Gli inquirenti ritengono d'aver fatto centro, ma prima di fornire tutti i particolari sull'operazione attendono di verificare e mettere a punto le varie circostanze che sarebbero state di sfondo al crimine.

La nuova pista battuta dalla «Mobile» di Milano si sostituisce a quella rivelatasi inconsistente con l'accertamento che l'indiziato numero uno del delitto era in carcere a Bolzano quando, la notte del 24 luglio, il dottor De Ponti fu trucidato. Ci sono voluti quasi sette giorni per accertare che il presunto assassino, già da due giorni era stato arrestato per diserzione. Si tratta infatti di un bersagliere non rientrato al suo reparto allo scadere della licenza.

I carabinieri di Sarzana lo avevano identificato attraverso una sua lettera trovata fra le carte della vittima. In questa, egli dichiarava di essere ricevuto 200 mila lire ed in cambio s'impegnava a non interferire oltre nella vita privata del radiologo. Il movente del crimine non pareva lasciar dubbi. La vittima era stata quasi certamente soppressa per essersi rifiutata di soggiacere ad un ulteriore ricatto. La lettera e la strana coincidenza tra la morte violenta del radiologo e la scomparsa del giovane (era stato subito accertato che si trattava di un disertore) avevano convogliato i sospetti su costui. Si ipotizzava che il ricattatore, incontratosi la sera del 23 luglio con il radiologo, avesse tentato, inutilmente, di estorcergli altro denaro. Sempre sul filo delle ipotesi, si pensava che egli, di fronte al rifiuto opposto alle sue pretese, lo avesse aggredito ed ucciso.

Accertato che il bersagliere era al coperto di ogni sospetto, l'inchiesta pareva tornare al punto di partenza quando a Milano è scattata l'operazione su una traccia parallela. La soluzione del «giallo» sembra [illegible] nel mondo delle perversioni sessuali. Se la pista si rivelerà esatta.

c. b.

RIASSUNTO. — Un gigantesco hawaiano è stato portato in ospedale, misteriosamente ferito e fuori conoscenza. Su di lui viene trovata una statuetta che parla. C'è qualche rapporto fra lui e il bandito Quinto, che Dick Tracy ha catturato e spedito in prigione con «Faccia da maschera»?

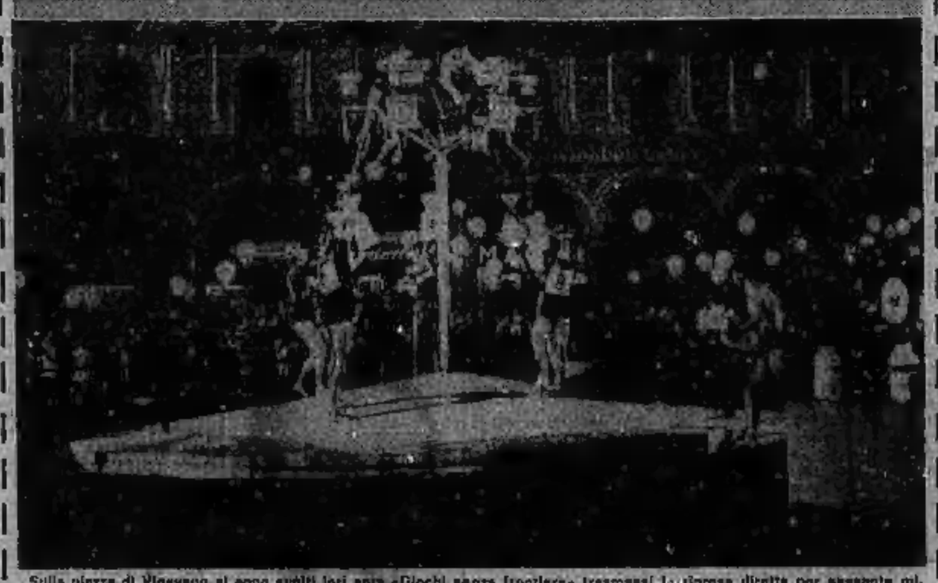
(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

155 — (continua)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Per milioni di telespettatori (esclusi gli italiani)

Giochi nella piazza di Vigevano



Sulla piazza di Vigevano si sono svolti ieri sera «Giochi senza frontiere» trasmessi in ripresa diretta per sessanta milioni di spettatori di sei paesi europei (tranne l'Italia). La rivincita avrà luogo la prossima settimana: solo domani sera

A Sanremo per due spettacoli

Hallyday è scettico sull'idillio di B.B. e Gigi Rizzi

Il cantante racconta la baruffa di Saint-Tropez: «Tre minuti, qualche schiaffo, poi tutto è finito»

Sanremo, giovedì sera.

L'elegante quartiere dove ha sede il casinò ricorderà per parecchio tempo la serata di ieri: Johnny Hallyday, arrivato in scena con mezz'ora di ritardo — dopo una delle sue «corse all'italiana», come le chiama lui, a bordo della sua Ferrari grigia metallizzata, da Cannes a Sanremo — ha poi riempito il «roof» del casinò e l'aria circostante della sua stentorea voce e dal baccano dei suoi nove musicisti che non avevano fatto in tempo a sistemare gli apparecchi elettrici e a dosare la sonorizzazione.

Risultato: dopo ogni rock-and-roll — di cui Hallyday è re — alcune coppie di clienti se ne andavano tappandosi le orecchie; dopo mezz'ora abitanti del vicinato hanno chiesto per telefono che cessasse quel fracasso, perchè loro l'indomani dovevano andare in ufficio; dopo tre quarti d'ora Johnny, finalmente assistito dalla bianca slanciata alla Robespierre ornata di pizzi, madido di sudore, finiva la sua prestazione che, due anni fa, avrebbe scatenato migliaia di giovani e che invece non ha entusiasmato molto il pubblico elegante che frequenta abitualmente il «roof» del casinò.

Abbiamo avvicinato il biondo (assignato) marito di Sylvie Vartan nel momento in cui, finalmente vestito e truccato, aspettava che i suoi tecnici terminassero di piazzare sul palcoscenico fili, fusibili, altoparlanti, strumenti. Straordinariamente prestante, visto da vicino ha un volto d'una regolarità e dolcezza notevoli. Il suo sorriso gli illumina degli occhi chiari.

— Come mai, Johnny, sei arrivato tanto in ritardo?

— *In ritardo? Ma io non arrivo mai prima dello spettacolo».*

— Sul serio, com'è andata la faccenda della baruffa di St-Tropez?

— *Oh, cosa da nulla, tre minuti. Due fotografi hanno tentato delle perquisizioni su Brigitte Bardot: Mael, impulsivo, li ha «maltrattati»; era solo, io e Dalida siamo intervenuti e tutto è finito in nulla».* Si capisce che Johnny è abituato a ben altri tafferugli.

— E l'idillio fra B.B. e Gigi Rizzi, è anche una montatura?

Sorride appena: «*Oh, sapete, B.B. ha l'entusiasmo facile. Si, al momento sono insieme, passeranno insieme l'estate, poi non sono io che posso prevedere...».*

Quanto a lui, Johnny non vede l'ora di raggiungere la moglie e il pargoletto figlio a Deauville per il loro anniversario (il 14 agosto). Il bimbo egli va a trovarlo quasi ogni settimana. Lunedì ha cantato a Valbonne, presso Cannes, stasera canterà ancora a Sanremo al teatro Ariston, poi più niente a Venezia, Trieste, Riccione. In settembre uscirà il suo film «*I tout casser*» (il cui canta uno dei motivi), in novembre ne girerà un altro con J.-H. Roire figlio.

Johnny è un originale, anzi uno stravagante. Le sue canzoni sono belle, i suoi temi potenti, peccato che pigli tanto urli troppo e si dimeni eccessivamente. Può essere piaciuto ai giovani, forse può piacere ancora. Ma non è adatto alla clientela del «roof».

Maria Rossi

Il cantante Johnny Hallyday

Il film del giorno

Due fantaspie con scienziato rincitrullito

I geniali inventori rapiti (al cinema) dagli agenti segreti hanno anche la disgrazia di ripreciplare nell'infamia

Nella villa a caccia del professor «Z», di Julien Coli, con Peter Van Eyck, Corny Collins, Antonio Vilar, Letitia Roman. Coproduzione Japano-tedesca, grande schermo a colori. Genere, spionaggio. Cinema, Vittoria.

Gli scienziati del film di fantaspionaggio non solo hanno la disgrazia di venire rapiti, ma anche di rincitrullire in seguito agli strapazzi: sicchè coloro che li hanno in potere non si curano nulla, tutto varrebbe averli rapiti da infanti. Nulla ricordano della loro scoperte nè dei loro appunti, e ripreciplitati nell'infanzia (come il pubblico di questi film) pensano soltanto a recitare, formando un curioso contrappunto coi frenetici sviluppi dell'azione cui assistono passivi.

Questo «Z» ha davvero poco peso, e alla fine muore come un angioletto. Nell'insieme ne ha invece la sua «formula» circa un assalto imperforabile, che dice «agenti segreti» in camerata con contorcersi e una mano di farfalli cercano affannosamente per ogni dove senza riuscire a trovarla.

Il quadro, pieno zeppo di paesaggi, bombe a orologeria, pistole col silenziatore e belle ragazze infide feminicuore, è dei soliti: ma la cornice — gli «esterni» di Lisbona — è sicurezza e mette capo a redenzione. Peter Van Eyck, promosso a «vice-Bond», se la cava non male pigliato di levata.

l. p.

LE DIVE IN CERCA DI NOTORIETA' ALLA MOSTRA DI VENEZIA

Nascosta tra le rocce la tedesca Tania posa per i fotografi senza nulla addosso

Agnès Spaak sulla spiaggia di Taormina con il marito. L'attrice belga ha sposato il regista italiano Soldati

Taormina, giovedì sera.

L'attrice più ricercata dai fotografi a Taormina è la biondissima moglie del regista Weiss. A proposito, il suo film Delitto alla cena *ricorda molto quello che il nostro Tognazzi ha girato con la sua terza regia: la storia di un povero diavolo che si trova a dirigere un'industria avendo sposato — non ricambiato — l'amica del capo.*

Anche Tania Kluge, una bella tedesca quindicenne non scherza con i fotografi, cui non pone limiti all'obiettivo visto che ha fatto un servizio per un'agenzia internazionale posando perfettamente nuda (non sulla spiaggia, s'intende, ma ben nascosta dalle rocce).

Scontrosa invece Annamaria Guarnieri: «Non sono fotogenica, non valgo come sono truccata!». Non è vero, la Guarnieri ci guadagna molto in bikini. Essa parlano dei suoi begli occhi grigi e nessuno dice una parola sulle sue gambe tornite. E' qui alla festa per il suo primo Festival, ma non ha alcun progetto cinematografico per il futuro, malgrado tutti si siano accorti come sia brava. «In fondo» per i film italiani non ho una grande simpatia, non mi vien da dire: Che rabbia, vorrei essere io la protagonista! Se invece fossi in Inghilterra piangerei dalla mattina alla sera. avrei voluto girarli quasi tutti».

Si torna a parlare di teatro. Ma dei progetti sicuri: una commedia di Lina Wertmuller (che segna il debutto della regista in teatro) ancora senza titolo e una della fertilissima Natalia Ginsburg «Paese di mare». «Io e Orsini — dice — saremo una coppia spaghettata che vive di espedienti, sempre alla ricerca di un amico che non arriverà mai».

Un episodio divertente? Lo attrice lo sforna subito: «Al l'ultimo Festival di Berlino una mattina mi telefonò un produttore italiano e un'ora impossibile. Mi fece solo tre domande: Quanti anni avevo, se parlavo inglese e se avevo difficoltà a spogliarmi. Io scocciata a rispondere e lui non si fece più vivo».

Questa sera vedremo una divertente commedia inglese «Prudenza e pillola» con due simpatici attori come David Niven e Deborah Kerr.

a. e.

Un'associazione ad Ivrea per la musica classica

Ivrea, giovedì sera.

Si è costituita in questi giorni ad Ivrea la «Associazione per la divulgazione della musica classica» che, secondo le intenzioni dei suoi fondatori, dovrebbe in breve diventare in tutto il Paese. Lo scopo dell'associazione è infatti quello di promuovere, attraverso la Rai, trasmissioni di programmi di musica classica, secondo le preferenze degli associati, distribuite in modo che le persone che svolgono un'attività di lavoro possano agevolmente beneficiare dell'ascolto.

Inoltre l'Associazione intende favorire la conoscenza di maestri, direttori d'orchestra e solisti, la segnare premi ai giovani che si distinguono ed organizzare dimostrativo particolarmente nuovi cultori di questo genere di musica e facilitare gli aderenti nell'acquisto di dischi, nastri magnetici ed apparecchiature radiofoniche.

L'appartenenza all'associazione non comporta alcun versamento di quota così come le cariche direttive sono a titolo gratuito.

stasera per la prima volta in "tv" la forza dell'aria compressa in DO RE MI sul secondo canale

ARIA COMPRESSA Atlas Copco

Atlas Copco da forza all'aria, la controlla, la mette al lavoro

Il «monello» diventa un gangster

HOLLYWOOD, giovedì sera.

Jackie Coogan, l'indimenticabile «monello» di Chaplin, che aveva lavorato in televisione ma senza grandissimo successo, tornerà al cinema in un ruolo di gangster in un film dell'esordiente regista americano Paul Bogart, del quale sono protagonisti James Garner e Gayle Hunnicutt.

Polizieschi

★ SETTE KILLERS A CACCIA DEL PROFESSOR «Z» (Vittoria): ricca d'agenti segreti attorno a scienziato rapito, inventore nuova legge di gravità. Secondo Lisbona; interpreti adatti.

Drammatici

★ UN MARINAIO, UNA RAGAZZA (Romano): appassionante vicenda, a tre di amore e gelosia con Danielle Gaubert, Jacques Perrin, Eva Renzi.

★ CARMEN BABY (Torino): non più signorina ma donna una e facili amori marinareschi, l'aroma di Marmande si prodiga in specialità « non stancarsi l'uso di stupefacenti. Protagonista: Uta Levka. A colori.

Riedizioni

★ VINCITORI E VINTI (Ambrosio): Il film dedicato da Stanley Kramer al processo di Norimberga. Interpreti: Spencer Tracy, Burt Lancaster, R. Widmark, M. Riehl; Montgomery Clift, Judy Garland e Marlene Dietrich. Di bianco e nero.

★ LA CITTA' NUDA (Ambrosio): un classico del cinema americano. Magistralmente diretto da Jules Dassin, inquadra in New York una drammatica indagine sul crimine. Interpreti eccellenti.

★ ALTA INFEDELTA' (Alberti): brillante commedia con 70 attrici, la Vitti, la Mercier, Madrieri.

Venti film per una settimana

Cinema indipendente a San Benedetto del Tronto

Roma, giovedì sera.

La seconda del cinema indipendente si svolgerà a San Benedetto del Tronto dal 7 al 13 agosto. Come informa il comitato direttivo dell'associazione «Sperimentalone», costituitasi recentemente nella cittadina adriatica, saranno proiettati film di 20 autori, tra cui Baruchello-Grifi, Patella, Angeli, Neapolo, Richter, Munari, Schifano, Conner e Berger. Per accrescere la funzionalità della rassegna, sarà pubblicato un catalogo

Dove andiamo stasera

Massacro per una miniera d'oro

★ ODIA IL PROSSIMO TUO (in prima al Corso): un sicario ha ucciso Bill Dakota e sua moglie per impossessarsi della mappa d'una miniera d'oro. Strage al massacro Pat, figlio degli assassinati, che lo zio Ken, fratello di Bill, conduce con sé. Garry (il sicario) e Chris, il suo mandante, si dividono la mappa litigando; poi dopo altre avventure Garry replica il piccolo Pat, onde farne un'arma di ricatto con zio Ken. Ma questi è scaltro e a dispetto della sorte avversa riesce a capovolgere la situazione ed a far sì che la giustizia trionfi e vengi sepolto l'odio. Diretto dal regista Ferdinando Baldi, questo western all'italiana e a colori ha come interpreti Clyde Garner, George Eastman, Nicoletta Machiavelli, Heral Frank.

Riedizioni

★ BALLETTO DELL'OPERA DI STATO DI POZNAN (Giardini): nell'ambito Rai «Festival dei Continenti» stasera unica replica con il seguente programma: «Tempus Jazz 57» di Jerzy Milian, «Adagio per archi e organo» di Tommaso Albinoni, «L'uccello di fuoco» di Strawinsky.

Prime visioni

★ ODIA IL PROSSIMO TUO (in prima al Corso): un sicario ha ucciso Bill Dakota e sua moglie per impossessarsi della mappa d'una miniera d'oro. Strage al massacro Pat, figlio degli assassinati, che lo zio Ken, fratello di Bill, conduce con sé. Garry (il sicario) e Chris, il suo mandante, si dividono la mappa litigando; poi dopo altre avventure Garry replica il piccolo Pat, onde farne un'arma di ricatto con zio Ken. Ma questi è scaltro e a dispetto della sorte avversa riesce a capovolgere la situazione ed a far sì che la giustizia trionfi e vengi sepolto l'odio. Diretto dal regista Ferdinando Baldi, questo western all'italiana e a colori ha come interpreti Clyde Garner, George Eastman, Nicoletta Machiavelli, Heral Frank.

SPETTACOLI STASERA

TEATRI E RITROVI

Prem.: Biglietti salone La Stampa Via Roma 20 - telefono 55.57.22. Teatro Gerbino: Prima Teatro ore 21,30: «Balletto dell'Opera di Stato di Poznan».

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

7ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
1° FESTIVAL dei CONTINENTI
Teatro Giardini Palazzo Reale
Inizio ore 21,30
ULTIMA RAPPRESENTAZIONE
BALLETTO DELL'OPERA DI STATO DI POZNAN
Biglietti: botteghino del Teatro (Tel. 547.318) e Agenzia de «La Stampa» (telef. 535.113)
Ente Manifestazioni Torinesi

Al Regentville (Cavoretto 2, 676.973) Ingresso e consumazione lire 600. Al Florida, C.so Sebastopoli, 6, 542.822: 21 Il Baby Lunas; canta J. Carella. Bella Arte: ore 21 I Giusti. Bocciodromo Lutrario: ore 21 Complesso The Jubilors. Chalet Valentino: 21 I Castellani. Club 84: 21 I Persons. Garden Danza (capol. 32 - ebarralo): 21 serata con mr. Crotis e Senior. Hollywood Bridge: 21: Ballroom Blu. Ville Gay (Moncalieri 52): ogni Franco and his Boys e discoteca.

West End: Raph e I Copertoni. San Giorgio Valentino - Ristorante Danzante: Tony Bielle ed i Jo.

Baby Whisky (aria condizionata), strada Traforo Pino, tel. 654.213. Caprice (Sacchi 16, aria condiz.): 21. Lido Esedra (Moncal. 422): ore 21:

WESTEND
ULTIMI GIORNI
RAPH e I COPERTONI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La città nuda» con Barry Fitzgerald.
Astoria: «Vincitori e vinti» S. Tracy, B. Lancaster, M. Widmark, M. Dietrich, J. Garland. 15; 16,15; 21,30.
Corso: «Odio il prossimo tuo» C. Garner, H. French, R. Machiavelli, tec. Delle chiusure estive.
Nazionale: riapertura domani con «Una piccola ragazza calda». V. 18.
Romano (aria condizionata): «Un ragazzo e una ragazza» techn. scope, Jacques Perrin, Eva Renzi. Vier. 14. Thiele Rifle: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria (locale refrigerato): «7 killer a caccia del Prof. Z» colori, Peter Van Eyck, Corny Collins.

Alfieri: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, Nino Manfredi, Monica Vitti, Michèle Mercier. Vietato min. anni 18.
Artistico: «Quando la moglie è in vacanza» Marilyn (Hanna, colori.
Capitol: «Folli notti a Las Vegas». Vietato minori anni 18.
Torino: «Carmen Baby» Uta Levka, L. Righer, techn. Vier. 14. Ap. 16.

Alcazar (aria condizionata): «Il piccolo West» Walter Chiari, Michèle Mercier.
Calandra: «La barriera di Alamo» Wayne, R. Widmark, L. Marvey tec. Fiat: «Il giovedì» con Walter Chiari, Michèle Mercier.
Fiamma (aria condizionata): «Terra Brava» Kazanak, J. Tourneur.
Maria Teresa: Piatto. Vietato min. anni 18.
Cristallo: «Il vecchio con i...» P. Lund. C. Dupor.
Hollywood: «La battaglia di Alamo» J. Wayne, R. Widmark, techn. scope.
Apert. ore 15, ultimo ore 22.
La Paglia (aria condizionata): «Maledizione del Frankenstein» P. Cushing, S. Oppenheim, colori. Vietato 14.
Madrid (aria condizionata): «Qualfantastici pazzi volanti» techn. scope, T. Thomas, T. Donahue.
Massimo: «I redivivi» Dana Andrews. Vietato minori di anni 14.
Ortea (aria condizionata): «La collezione» (Una storia immorale) techn. scope, H. Fellini. Vietato 18. Apertura 15, ultimo 22.30.
Principe (locale refrigerato): «I mercanti» W. Chiari, E. M. Salerno, E. Steele, Franchi, Ingrassia. Vietato minori di anni 14.
Stadium: «Carmen per un morto» techn., Marilù Tolo, P. Fradler.

Alpi: «L'uomo dal banco dei pegni» R. Steiger, C. Fitzgerald. Viet. 18.
Reglna: «La regina dello strip-tease» Vietato min. anni 18. Technicolor.

Milano: «Il giardino di gesso» col., «Dott. Goldfoot, nostro agente 007» colori. Apertura ore 10.
Olimpia: «Muori lentamente» tv la quiz di alta colori.
Pax: «Amanti latini» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
P. Nuova: «Madrid contro i Mongoli» col., «I diabolici vengono da Marte» colori. Apertura ore 10.

Delle Rose: «3 donne per uno scenario» colori, Gianni Ferd.
Giardino: corsari riapertura con «Non sparate Django, spara» tec.
Mirafiori: «Scandalo al sole» Sandra Dee, Troy Donahue, tec. Viet. 16.
S. Rita: «Pascoli d'oro» colori, Rod Cameron, Forrest Tucker.
Vinzaglio: «La casa ebraiana» tec. P. Sellers, J. Mills, M. Caine.

Ambrosio (v. Frejus 27, t. 231.748): «Come rubare un quintale di diamanti in Svizzera» technicolor. F. Sancho, J. Schneller.
Arlston: «Pista alla Banca d'Inghilterra» con Peter O'Toole.
Bijou: «Impossibile cacciar» techn. scope, R. Hanin, T. Marquand.
S. Paolo (aria condizionata): «Calibro 38» technicolor, scope, K. Hasselh, C. Mann. Vietato anni 14.

Artistic: «Scialbaro» colori, Ricardo Montalban, Marmagall.
Cecilia: «La ragazza del quartiere» S. Mackaine, R. Mitchum. Viet. 14.
Eldorado: «La vergine di Samoa» Roger Brenna, E. Fenack, scope, col.
Orione: «Ercole 77 vive o muore». V. Venetos: «Il Greco» techn. scope. Mal Ferrer, Rossana Schiaffino.

Astor: chiuso per ferie.
Bijou: «Viva Zapata».
Massaua (aria condizionata): «La battaglia di Alamo» John Wayne, Richard Widmark, technicolor.
Odeon: «Caccia al ladro» technicolor, Grace Kelly, Cary Grant.
Star (aria condizionata): «Far West» T. Donahue, S. Pleshette, ec. tec.

Adua: «La gang del diamanti» tec. G. Hamilton, Joseph Cotten.
Arai: «Tecnica di una spia» J. Russel, Erika Blanc, techn. scope.
Aurora: «Trappola per quattro» con Lang Jeffries, technicolor.
Brasile: «Sole sul Forte» E. Montesi, S. Silver, technicolor.
Maestoso: «Sulle venere di Lesbos» tec., K. Mathews, Tina Levita.
Nardi: «Notti e donne proibite» technicolor. Vietato anni 18.
Orientale: «Il magnifico Bebo» con Peter Sellers, in technicolor.
Sociale: «El Tigre» tec., Chuck Connors, C. Grabowsk. Vietato 14.
Zenith: «Honda» technicolor, scope, Ralph Taeger, K. Browne.

Cabiria: «Sperduto nel Africa» B-Boy Darin, technicolor.
Continental: «Il figlio di Pechino» R. Grace, E. Sommer, N. Kwan, col.
Ghisa: «Missione morte mgio 83» G. Blain, S. Solar, technicolor.
Italia: «Un killer per lo sceriffo» W. B. Elliot, N. Grey.
Piemonte: «Otto in fuga» Bob Hope, P. Dillar, J. Winters, technicolor.

OGGI RIAPERTURA
Cinema CORSO
CON UN FILM DI ECCEZIONE

CAPITOL
OGGI
ECCEZIONALE
● La sala da gioco
● Gli strep-tease più sensazionali
● Gli spettacoli più esaltanti della favolosa e tentacolare città americana
Folli notti a Las Vegas
TECHNICOLOR
VIETATO MINORI DI 18 ANNI

Il fenomenale bocciofilo Raffani Wolo ha perso il punto, la partita e il campionato per un piede trascurato. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccorelli che si trova in farmacia a sole lire 200.

EPILAZIONE DEFINITIVA
trattare senza lesioni con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Turci) - Telefono 537.585

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 bis angolo via Roma ore 10,30-12; 15-18; fest. 10-12; t. 549.000

Educatorio della Provvidenza
Corso Trento, 13 - Tel. 583.436
TORINO
SCUOLA MEDIA
Con valore legale degli studi
Dopo la «Media»
Corso triennale di qualificazione professionale
per segretari dirigenziali ed amministrativi
Convitto - Pensionato
FEMMINILE
All'interno MAGISTRALE e TECNICO SCIENTIFICO STATALI

La mamma dagli occhi d'oro

Marie Laforet, un tempo chiamata la «ragazza dagli occhi d'oro», è due volte mamma, ma dovrà staccarsi dai suoi bambini e imporsi per due mesi in una «tournée» di canto sulla spiaggia e nei luoghi di villeggiatura francesi (Telefoto)

QUESTA SERA ALLA TV

La scelta dei programmi sui due canali

Varietà per il Primo Bormann sul Secondo

- «Senza rete» con Ornella Vanoni - «Controfatica» e il tempo libero
- Documenti di storia e cronaca - Ballerini in gara di danza artistica

Serata televisiva varia anche se non proprio scintillante. La scelta della prima ora è tra lo «show» del Nazionale, prevalentemente canoro ed il documentario di storia recente del Secondo dedicato al numero uno dei criminali di guerra nazisti. Trasmissioni complementari sono rispettivamente la guida agli svaghi estivi e la registrazione d'una gara di ballo per dilettanti.

★ ★

Alle 21, sul Primo, quinto appuntamento con Senza rete, spettacolo d'acrobazie vocali nel quale la maggiore attrazione pare consistere nelle possibili «stecche» dei cantanti che si esibiscono privi della protezione del «playback» (da cui il titolo circense). Giovedì scorso ne abbiamo avute due, piuttosto sgradevoli, di Gianni Morandi, ma la cosa deve aver destato scarsa ilarità ed è naturale. Se è tutto qui il divertimento ne vanno ovviamente esclusi i «fans» del cantante sfortunato per i quali è anzi un colpo al cuore (un po' come per i tifosi dell'Inter e del Torino vedere Mazzola o Combin mangiarsi il goal a portiere battuto) e gli altri ai telespettatori possono sorridere.

Stasera è di turno Ornella Vanoni, brava e simpatica cantante ed attrice eternamente sconfitta in ogni gara e con lei «partner» presentatore Enrico Simonetti, che si esibisce anche alla tastiera dell'organo in una sua elaborazione di «Hanenaye o Nazareth». Il «cast» è completato dal cantante ingegnere Antoine (quanto mai assiduo sui teleschermi italiani ben più che su quelli francesi sui quali pare sia venuto a noia), da Dino e dal chitarrista Franco Cerri. Il primo tenterà (ancora una volta) «La tramontana» ed una personale versione di «Vengo anch'io» ed il secondo un nuovo motivo dal titolo «Vivere o morire». Quanto alla Vanoni promette una larga selezione del suo repertorio.

★ ★

Alle 22,05 Controfatica, *rubrica tipicamente estiva e sempre prodiga di (originalissimi) suggerimenti sul miglior modo di svagarsi per qualche ora o per interi giorni, inoltre a villeggiare nell'isola di Lampedusa, approfittando del nuovo collegamento aereo. Poi si occuperà della bellezza delle italiane in vacanza con esperti consigli di parrucchieri e dermoestetisti.*

★ ★

Alle 21,15 sul Secondo il ciclo Documenti di storia e di cronaca *propone un'inchiesta di Gino Nebiolo e Sergio Telit:* Alla ricerca di Martin Bormann. *Vi si racconta la storia segreta del più inafferrabile dei criminali di guerra.*

L'inchiesta ricostruisce, sulla base di testimonianze inedite e verificate scrupolosamente, l'itinerario della fuga del gauleiter nazista (che si nascose anche per breve tempo a Roma) e le sue peripezie successive, quando raggiunse, via mare, l'America Latina. Ma il finale è ancora più sensazionale: mostra infatti la regione dove si cela oggi il criminale nazista, con una grande accuratezza di dettagli, atta ad individuare la casa dove ha più volte pernottato negli ultimi tempi.

Ma se si conosce finalmente il luogo, perchè non lo si cattura? In realtà, il nascondiglio di Bormann si trova alla confluenza dei confini di tre Stati, in una zona molto impervia e di scarsa attribuzione, guardato a vista da «gorilla» fedeli. All'interrogativo l'inchiesta cerca di rispondere.

d. r.

Ornella Vanoni nel varietà televisivo di stasera «Senza rete»

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,15: Tv dei ragazzi (Vulcani in Sicilia - Galassia).
19,15: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Senza rete, varietà musicale con Ornella Vanoni.
22,10: Controfatica, settimanale del tempo libero.
23,10: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Alla ricerca di Martin Bormann, inchiesta della serie «Documenti di storia e cronaca».
22,05: Gran premio europeo di ballo, da Chianciano.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,10: Telegiornale - 20,20: Su e giù per le montagne Retiche - 20,50: Riflessioni sul 1° agosto - 21,20: Telegiornale - 21,40: Allocuzione del Presidente svizzero - 24: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 18,15: Tv dei ragazzi - 19,45: Sport - Cronache italiane - 20,30: Telegiornale - 21: Tv 7 - 22: Giochi senza frontiere - 23,15: Telegiornale.
SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: La marcia di Radetzky, ultima puntata - 22,15: Mallia Ma.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Ribaldone italiano
15,30 Giornale radio
15,15 Ribaldone italiano
15,45 I nostri successi
16,00 Programma per i ragazzi
16,30 Cinque rose per Nannarella
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo. (Ore 18 circa): Cinque minuti di inglese
18,15 «Manon Lescaut»
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Operetta edizione tascabile
21,00 Grandi successi italiani per orchestra
22,15 Concerto del pianista Rodolfo Caporali. Musiche di Scarlatti, F.O. Turini, V. Mortari, Chopin
23,00 Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Music box
15,00 La rassegna del disco
15,15 Soprano Marcella Pobbe - Baritono Leonard Warren
16,00 Vetrina di «Un disco per l'estate»
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Divagazioni in altalena, con Ernesto Calindri e Paolo Panelli
19,30 Radiosera
20,01 Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz
21,15 Cantano Jimmy Fontana e Iva Zanicchi
21,30 Giornale radio
22,35 Enzo Jannacci presenta: Senso vietato
22,40 Novità discografiche inglesi
23,00 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

14,30 Musiche caratteristiche di Dvorak
15,30 Corriere del disco
16,33 Bartók: Sonata per violino solo
17,00 Le opinioni degli altri
17,15 Ritratto di Florence Nightingale
17,35 Pomeriggio: Otto Ricerari «opera il basso a quattro»
17,55 E. Elgar: The Wand of Youth, suite n. 1 per l'o
18,50 Notizie del Terzo
19,15 Musica leggera
19,45 L'origine sacrale della città di Ebenire Zolla
19,55 Beethoven: Quartetto in si bem. magg. op. 130 per archi
20,55 In Italia e all'estero, selezione di periodici
21,10 «Dalibor» - Opera in tre atti di Smetana. Dir. Jaroslav Krombholc, orch. e coro dell'Opera Nazionale di Praga

IL «MEGLIO» DELLA RADIO

«Dalibor» (III Programma, ore 21,10) è un'opera in tre atti di Smetana che finora non era mai stata eseguita in Italia. In essa, più che in qualsiasi altra, il compositore boemo si impegnò in una robusta sintesi fra i modi popolari e l'esperienza del romanticismo musicale germanico, ispirandosi alla figura dell'eroe popolare che spinse i servi della gleba alla rivolta contro Re Vladislav II. La linea musicale smetaniana mostra influenze italiane, profondamente rielaborate, e soprattutto tedesche, da Weber al primo Wagner, che danno all'opera un'inseparabile consistenza e una matura consapevolezza espressiva.

Arena insiste: «Girerò un film su Beatrice»

Buenos Aires, giovedì sera.

Maurizio Arena, giunto ieri in Argentina per partecipare a un programma televisivo, ha ribadito che intende girare un film sulla sua vicenda sentimentale con la principessa Maria Beatrice.

Il film verrebbe girato a Buenos Aires e avrebbe il titolo *L'equivoco*. «Nel film — ha annunciato l'attore — dirò tutta la verità circa il mio romanzo con la figlia dell'ex Re d'Italia. Tutto quello che è stato detto in proposito sono bugie. Il mio film sarà un appello contro il vecchio mondo, il mondo che circonda Beatrice, zeppo di leggi del XVIII secolo degne dell'Inquisizione. La nostra vicenda sentimentale è stata la più affascinante del secolo nel mio Paese».

Alla domanda se il film piacerà a Beatrice, Arena ha risposto: «Non so, ma sono sicuro che nel profondo del suo intimo lei vedrà la realtà riflessa onestamente... E' una ragazza coraggiosa che ha lottato strenuamente per sfuggire al mondo che la soffocava».

Arena vorrebbe anche interpretare il ruolo di «Che» Guevara che egli ha definito «il Garibaldi dei nostri nostri». *(A. P.)*

NUOVI DISCHI

La «voce d'angelo» nell'opera con cui è tornata alle scene

Renata Tebaldi ha inciso «La Gioconda» - Nel «cast» il tenore Bergonzi e il baritono Merrill

Musica classica

Chi ricorda la «voce d'angelo» (definizione di stucchevole sapore agiografico ma entrata nell'uso comune) di Renata Tebaldi, stenterà alquanto a ravvisarne gli antichi tratti ascoltandola quale protagonista della Gioconda, la cui incisione è stata curata di recente dalla Decca. L'opera ha appena ora in America che in Italia il rientro sulle scene del famoso soprano dopo una assenza relativamente lunga, per cui non è il disco a fornire la primizia del binomio Gioconda-Tebaldi. La sua importanza sta nel divulgarlo e soprattutto nel «fissarlo»; ma è un'importanza più che altro documentaristica e come tale debitamente apprezzabile — a parte i ben noti fanatici ai quali è superfluo ogni barlume di intelligenza critica — soltanto dagli studiosi e storiografi del teatro lirico. In tutti gli altri il commovente sforzo della cantante parmigiana sembra soprattutto il rimpianto per la celestiale serenità delle voce di un tempo, per quell'imparagonabile purezza dei suoni fatalmente irrimediabilmente perduti e ridotti a lontano ricordo.

La Tebaldi con la figlia di Rossighin e il tenore Tucker alla prima di «Gioconda» al Met

Non valgono infatti a compensare tale perdita i nuovi attributi acquisiti, ovvero la bella brunitura del colore, il pieno turgore dei suoni nel centro e nel grave (ottenuti però in cambio di un definitivo «crollo» sugli acuti), o soprattutto una inattesa accensione drammatica del temperamento, l'inedita capacità di rendere turente l'accento e animata da insolita passione la frase. Elementi, tuttavia, non presenti in misura tale da far dimenticare come il pesantissimo ruolo ponchielliano sia stato appannaggio di alcune fra le più grandi «tragiche» del canto.

Nel «cast» attorno alla Tebaldi ruotano astri di prima grandezza quali Carlo Bergonzi, il mirabile Enzo ben noto ai frequentatori del teatro d'opera di tutto il mondo, Marilyn Horne, addirittura sprecata nella parte di Laura troppo lineare per le sue straordinarie facoltà belcantistiche, Oralia Dominguez, ancora e sempre una Cieca autorevolissima, e altri un po' meno splendenti, ovvero il baritono Robert Merrill, il quale restando ai margini del personaggio delinea un Barnaba psicologicamente inerte, e il basso bulgaro Nicolai Ghiaurov il cui canto, ricco di notevoli pregi ma non sorretto da un adeguato controllo della pronuncia della vocali, scivola talora pericolosamente verso l'emissione aperta.

Corretti ed esperti come sempre il Maionica, il Folani e il De Palma rivestono i ruoli minori mentre la direzione artigianale e parmense di Lamberto Gardelli appare priva di ogni interesse.

r. gu.

Canzoni per le vacanze

Musica leggera

★ FOUR KENTS affrontano in italiano uno dei successi internazionali, «La lettera». Il quartetto negro è dotato di una forte carica ritmica. Ai giovani in vena di balli non potrà dispiacere. Nell'altra facciata del 45 giri Rca troviamo «Sei lontana» con chiare influenze latino-americane.

★ THE COMUNICATIVES hanno inciso in un 45 giri Durium uno dei canti più suggestivi dell'America Centrale: «Nonja», rimasta nei primi posti delle classifiche discografiche negli Stati Uniti. E' una bella melodia folcloristica con un recitativo-guida (in italiano). Nel retro c'è «Santo Domingo», altro saggio di bravura corale e strumentale.

★ ROCKY ROBERTS ha cambiato complesso (era stato con i Piratini) ma non lo stile, selvaggio, ricco di effetti gutturali. A pieno ritmo di «shake» affronta «Sono tremendo», sigla radiofonica della rubrica «Al vostro servizio». Nella seconda facciata del 45 giri Durium attacca invece «Se una sera», che andrà a ruba per i balli d'estate dei giovani in vacanza.

★ BLACK BIRDS sulla scia del successo «Delilah» («La nostra favola») interpretano un romantico motivo che si intitola, guarda caso, «Dolce Delilah». Suggestivi gli effetti strumentali e corali del gruppo, destinato a dominare nella bella stagione. Il brano, nel 45 giri Durium, si accompagna a «Torna verso il sole», una spensierata evasione estiva.

★ I CRAZY BOYS hanno scelto l'ormai noto motivo «Words» (ribattezzato «Fai un po' quello che vuoi»). Il complesso fa concorrenza alle Honeybeats e nel confronto non sembrano perdere molto. Nel retro del 45 giri Durium si ascolta «Tu nel sogno», ritmo lento.

★ RICKY GIANCO, uno dei cantanti più dotati dell'ultima leva, dedica la ballata «L'aquilone» ad una ragazza senza cuore. La canzone intenerisce i cuori teneri. Così avviene per «I miei pensieri», incisa nell'altra facciata del 45 giri Ricordi: un brano che farebbe invidia a Don Backy.

u. s.

TEMPO DI CACCIA

Due milioni di fucili si contendono la scarsa selvaggina e per altrettanti cacciatori si ripropone il problema di come difendersi dalle zanzare

In Italia, la passione venatoria è radicata e ampia. Documentano ciò alcune cifre statistiche: l'esistenza di circa 2 milioni di fucili da caccia, più di 1 miliardo di colpi sparati in una stagione, la spesa media di 100 mila lire per cacciatore, in una stagione per «mantenersi» questa sua passione.

Questo affrettato bilancio comprende naturalmente innumerevoli cose: dall'acquisto e manutenzione del fucile alle munizioni, dall'abbigliamento al mezzo di locomozione per raggiungere i luoghi di battuta, dalla licenza al mantenimento del cane e a tante altre piccole spese, che variano a seconda delle tendenze e delle abitudini personali.

Una cosa comunque non dovrebbe mai mancare nell'equipaggiamento del cacciatore: qualche sostanza che lo difenda dalle zanzare. Ma non è questa una difesa così facile come potrebbe sembrare a prima vista. Insetticidi ce ne sono tanti, ma di particolarmente idonei sul «terreno di caccia», fino a poco fa non ne esisteva nemmeno uno.

Infatti, il cacciatore, sia che operi in postazione, sia che agisca in movimento, essendo il suo «campo di battaglia» sempre immerso in vegetazione e acquitrini, è soggetto a venire costantemente aggredito dalle zanzare.

Escludendo quindi che in questa situazione possa servire in maniera efficace un insetticida qualunque, si riteneva opportuno un preparato che, applicato razionalmente sulle parti del corpo non coperte, garantisse ad esse, per diverse ore, una specie di schermo protettivo, impedendo così il contatto tra pelle e zanzare. Ovviamente, questa sostanza doveva essere anche innocua e priva di odori sgradevoli.

Tutti questi requisiti sono stati raccolti in un prodotto messo a punto dalla Bayer, dopo severi collaudi effettuati anche nelle giungle tropicali, e posto in commercio col nome Autan.

Privo di sostanze tossiche e assolutamente innocuo anche per la pelle più delicata, l'Autan viene applicato direttamente sulle parti del corpo non coperte; esso ha un gradevole profumo, anche per i nasi più sensibili, ed è associato che tiene distanti gli insetti per molte ore.

L'Autan Bayer non può quindi oggi mancare nell'equipaggiamento del cacciatore. Bisognerà usando Autan questi potrà infatti attendere tranquillamente al suo impegnativo sport ed essere certo di arrivare a casa senza che volto e mani siano deturpati da quei puntini rossi o da quei bitorzoli dovuti alle punzecchiature di zanzare, pappataci, ragni eccetera.

L'Autan si acquista in farmacia e in tutti i negozi specializzati, nei diversi tipi studiati a soddisfare ogni esigenza personale: liquido, spray, stick, fazzoletto (da lire 60 a lire 700).

Tecnica raffinata e virtuosismo nei balletti dell'Opera di Poznan

(p. per.) *Una tecnica raffinata spinta sino al virtuosismo ha dapprima stupito e poi entusiasmato il pubblico che ieri affollava il teatro all'aperto nel Giardino Reale per la prima del balletto dell'Opera di Stato di Poznan. La massima attesa era per L'uccello di fuoco di Stravinski, una partitura rara che a Torino tuttavia viene raramente rappresentata e che i polacchi presentavano in una nuova coreografia. Raina Jusskai (l'Uccello di fuoco) è stata conclusiva, pareggiando in bravura con Przemyslaw Slusa (il principe Ivan). Anche il demoniaco Kaschei (Edmund Koprucki) e la bella Tsarevna (Olga Sawicka) hanno avuto modo di brillare.*

Lontana dalla tradizione, l'esecuzione di Tempus Jazz 57 — musica non troppo originale di Jerzy Milian — dove i sei solisti cercavano difficili accordi con il corpo di ballo. Sorprendente l'interpretazione data dal coreografo Drzewiecki dell'Adagio per archi e organo di Albinoni: una perfetta padronanza del proprio corpo da parte delle quattro coppie di ballerini, totale la rinuncia ad effetti banali nell'accenno a gesti erotici, con i moduli della modern dance; sapiente la concertazione del maestro Satanowski.

Due danzatrici del balletto polacco ieri sera al Giardini Reali (dis. di Chieco)

ACCORRETE SUBITO! STREPITOSI RIBASSI!
ULTIMI GIORNI DELLA VENDITA DI TUTTE LE MERCI GIA' DEL
FALLIMENTO "ONNISPORT"
CHIUSURA DEFINITIVA 10 AGOSTO
PANTALONI - GIACCHE - VESTITI UOMO-DONNA - GIUBBOTTI
CAMICIOTTI - CAMICIE - COSTUMI BAGNO - Migliaia di articoli estivi di qualità a prezzi CONVENIENTISSIMI
PIAZZA CARLO FELICE
(angolo PIAZZA PALEOCAPA - Davanti Stazione Porta Nuova)

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quirico n. 29
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Rigoletto n. 27
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

Il medico della famiglia

L'età della crescita - Stratigrafia - Pantofobia - Zootecnia - Ha sempre mal di gola - Chirurgia del capezzolo - Perdita di peso notturna

Una mamma ci scrive:

«Mio figlio ha compiuto 19 anni ma la sua statura è inferiore, anche se non di molto, alla media. Sono preoccupata. Pensate che possa ancora crescere?».

— E' possibilissimo. Suo figlio si sta tuttavia avvicinando alla fine del periodo di crescita, che è di 17 anni per le ragazze e 20 per i ragazzi. In casi eccezionali si hanno però aumenti di statura anche oltre i limiti indicati.

* *

Un lettore ci scrive:

«Mio fratello, emigrato in Francia, dove starà sottoposto a stratigrafia. Vorrei sapere, anche molto succintamente, di che si tratta. Grazie».

— Si tratta di un esame radiografico degli elementi di un solo piano della massa attraversata dai raggi.

* *

Risponde ad Alessio O.:

— La «pantofobia» è una paura morbosa per ogni cosa.

* *

La signora Teresa Z. domanda:

«Scusate l'ignoranza, ma da tempo desidero farvi questa domanda: che cosa è la "zootecnia" di cui ogni tanto si sente parlare alla radio? Mi rivolgo a voi perché il giornale è il mio solo amico».

— La zootecnia è la scienza che s'occupa dell'origine, evoluzione, produzione, miglioramento e sfruttamento razionale degli animali domestici utili all'uomo. Ma particolarmente essa ha rivolto il suo interesse anche ad alcune specie selvatiche, il cui allevamento ha per scopo la produzione di pellicce. L'utilità economica degli animali domestici consiste in: produzione di lavoro, carne e grassi, latte, uova, pellicce, peli e pelli, penne piume, ecc.

* *

Il signor Dario V. ci scrive:

«Ho sempre mal di gola. Che può essere?».

— Impossibile fare una diagnosi a distanza. Le cause possono essere diverse: infiammazioni, infezioni, eccetera. Persino allergia. Consulti il medico di fiducia per il necessario accertamento diretto.

* *

Una lettrice domanda:

«Che cos'è la mammoplastia?».

— La chirurgia plastica del capezzolo.

* *

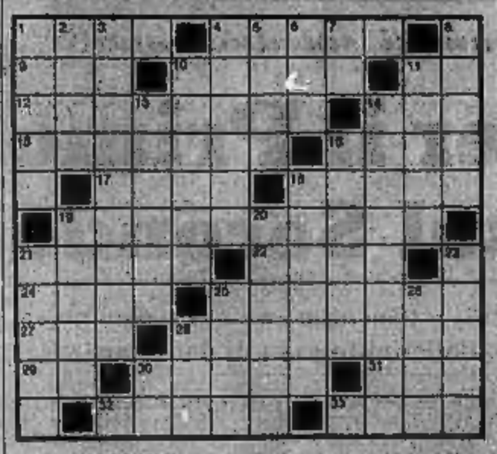
La signora Teresa F. ci scrive:

«Al mattino quando mi peso peso 50 chili. La sera, al momento di coricarmi, la bilancia segna 52 chili. Che mi è del che chili che aprisconno durante il sonno?».

— Il peso che «aprisce» tanto misteriosamente è costituito dall'eliminazione di liquidi mediante i reni, le ghiandole sudoripare e la respirazione.

Copyright di «Chicago Tribune» per l'Italia di «Stampa Sera»

LE PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI

1. Nome della Solbelli - 4. Mammiferi polari - 9. Affi. della Dama - 10. Fa una rivoluzione all'anno - 11. Palermo - 12. Pianta simile al narciso - 14. Tra Shirley e Laine - 15. Primo piatto... alla milanese - 16. E' in fin di vita... - 17. Una stella... in carne ed ossa - 18. Frumento molto duro - 19. Lo suona Luttazzi - 21. Si corre a Siena - 22. Nome di donna - 24. Imbarcazione da regata - 25. Se ne ornava un'eroina di Dumas - 27. Articolo plurale - 28. Aino... vecchia e malandata - 29. Rovigo - 30. Vi si gioca d'azzardo - 31. Futuro «cap.» - 32. L'altezza dal suolo dell'aereo - 33. Fondamento.

VERTICALI

1. Gambero di mare - 2. Fonti luminose - 3. Recul attore - 4. Panno per cappelli - 5. Margine, lembo - 6. Verso del grillo - 7. Centro del Sahara - 8. Si sciaglie nel latte - 10. Persona di doti eccezionali - 11. Titolo per sacerdoti - 13. Guide ferree - 14. E' alta durante l'epidemia - 16. Nome della Villani - 18. Città del Lazio - 19. Nome di Panelli - 20. Se la batti ci abbatte... - 21. Una a cui non piace l'opera - 23. Re con un fiocco sulla punta della coda - 25. Equipe di atleti - 26. Agnese di Spagna - 28. Mi appartiene - 30. Al centro dell'imbuto.

(Questa, ricreativa, la soluzione)

L'avvocato di fiducia

L'omicidio senza intenzione

Che cosa è il delitto preterintenzionale? Vorrei che mi fosse fatto un esempio pratico.

(L. M. - Torino)

Il delitto preterintenzionale è definito dall'articolo 43 del codice come delitto oltre l'intenzione che si realizza quando dall'azione od omissione deriva un evento dannoso o pericoloso più grave di quello voluto dall'agente. L'esempio classico di tale reato si rileva in tema di omicidio preterintenzionale. Là dove chiunque cagiona la morte di un uomo con atti diretti a commettere lesione personale è punito con la reclusione da dieci a diciotto anni. L'autore del fatto mortale, per essere punito, anziché a titolo di omicidio volontario, a titolo preterintenzionale deve essere animato, mentre compie l'azione, dall'animo di offendere e non mai dall'animo di uccidere. Esemplificando ulteriormente, si ha il delitto in esame quando taluno, con una violenta spinta data al fine di ledere, fa precipitare una persona per le scale, causandole la morte per le lesioni riportate nella caduta.

dev. Pierangelo Accalino

* *

Con un gruppo di amici intenderei organizzare una pubblica colletta a scopo di beneficenza. La legge consente di farlo?

(R. L. - Lecco)

La sua iniziativa è ammissibile sempre che venga svolta esclusivamente per scopo di beneficenza. Non si deve cioè trattare di un espediente che rechi vantaggio soltanto a chi ne è promotore od esecutore. Anche infatti troppo spesso che alle porte delle nostre case si affacciano individui poco raccomandabili, magnificanti opere di pietà od iniziative filantropiche del tutto improbabili. Occorre, in questi casi, essere prudenti e non dare ascolto al primo venuto.

Ella non è certo da comprendersi tra quelle persone. Si munisca pertanto della necessaria licenza del questore a sensi dell'articolo 155 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, tenendo presente che l'autorizzazione può essere concessa soltanto nei casi in cui la questua, colletta o raccolta di fondi o di oggetti, abbia scopo artistico, scientifico ovvero (come nel suo caso) di beneficenza o di sollievo da pubblici infortuni. Sia naturalmente in grado di vincere la diffidenza altrui esibendo il documento nel quale saranno anche determinate le condizioni e la durata di esercizio dell'iniziativa.

P. A.

L'ALFA ROMEO VINCE CIRCUITO DEL MUGELLO

Pieno successo delle vetture Alfa Romeo

VITTORIA ASSOLUTA DELLA 33

CLASSIFICA GENERALE ASSOLUTA

1° ALFA ROMEO 33 (BIANCHI-VACCARELLA-NANNI)

GRAN TURISMO

1° ASSOLUTA
GTA 1300 JUNIOR (PINTO)
(6° NELLA CLASSIFICA GENERALE ASSOLUTA)

CLASSE 1600 CC

1° SPIDER DUETTO (CECCHINI-ANS)

TURISMO

1° ASSOLUTA
GIULIA GTA (RICCARDONE)

SPORT
CLASSE 1600 CC

1° GIULIA TZ (BONOMI-RAFFY)

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

Momento delicato

— No, aspetta, il momento è delicato, la mamma sta scoprendo che il costume da bagno le è diventato un po' stretto...

OGGI sugli IPPODROMI

Cesena (trotto, ore 21,15)

1. - Premio Viserbella (L. 900 mila).
A m. 1640: 1. Don Filipo; 2. Bitonnmano; 3. Scarlatto; 4. Capricciosa; 5. Colleonino; a m. 1680: 6. Bombino.
2. - Premio Viserba (L. 720.000).
A m. 2040: 1. Guarisma (Ar. Trivellato); 2. Orania (R. Bassetelli); 3. Dicigi (R. Cappelletti); 4. Luciamaria (A. Veronesi); a m. 2080: 5. Brigola (B. Odasi); 6. San Domingo (Ez. Buzzacchi); 7. Ben Ami (A. Boscardi).
3. - Premio S. Giuliano (L. 350 mila).
A m. 1640: 1. Agretta; 2. Arbus; 3. Radana; 4. Arbascio; 5. Ritchie; 6. Ajlesia; 7. Bombardone; 8. Antiride; 9. Agatha; 10. Capinar; 11. Crisan; 12. Parmanella.
4. - Premio Miramare (L. 650 mila).
A m. 1640: 1. Tignone; 2. Leonano; 3. Ussria; 4. Angelo; 5. Sichio; 6. Ciriolo; 7. Tridramma; 8. Vulturno; 9. Gi... 10. Lamar.
5. - Premio Terre Fedrava (L. 600.000).
A m. 1640: 1. Ferrero; 2. Rinchi; 3. Monaldo; 4. Peretonna; 5. Vergata; 6. Alvernia; 7. Miss Victoria; 8. Bradano; 9. Ortelona.
6. - Premio Rimini (L. 1 milione).
A m. 2040: 1. Pitti (G. Bongiovanni); 2. Carneval (E. Marisili); 3. Insonne (G. Pasticcioni); 4. Cellenza (L. Bechicchi); 5. Zigrino (Ez. Benzecchi).
7. - Premio Riviera (L. 500 mila).
A m. 1640: 1. Lebel; 2. Lazaro; 3. Gritti; 4. Miss Fortunella; 5. Lisonia; 6. Tracy; 7. Terre; 8. Lidilla; 9. ...; 10. Terusi; 11. Scettico; 12. Pulchecia.
8. - Premio Bellaria (L. 900 mila).
A m. 1640: 1. Cervo; 2. Old Crow; 3. Amusette; 4. Miss Nocciu; 5. Epidauro; 6. Guy Ellen; 7. Robur Mossi; 8. Collie; 9. Nanyuki; 10. Arlano; a m. 1680: 11. Boreade; 12. Marvin.

I favoriti: 1. Capricciosa-Bombaro; 2. Ben Ami-Brigata; 3. Arbascio-Capinar; 4. Schio-Angelo; 5. Miss Victoria-Vergata; 6. Zigrino-Insonne; 7. Terusi-Tracy; 8. Old Crow-Amusette.

Roma (trotto, ore 20,45)

1. - Premio Sarno (L. 800.000).
A m. 1640: 1. Mauro (F. Pappadia); 2. Amos (A. Macchi); 3. Prospera (L. Bergami); 4. Novador (L. Pedulla); 5. Mortimato (A. Fiaccavito).
2. - Premio Sparta (L. 600.000, gentlemen).
A m. 2080: 1. Dolfo (V. Ruggieri); 2. Gran Sasso (A. Gaiani); 3. Barbanera (F. Pisani); 4. Torsello (R. Francesi); 5. Aurilia (G. Palmerini); 6. Albaiano (R. Martelli).
3. - Premio Salaria (L. 650.000).
A m. 2080: 1. Pegasus (F. Pappadia); 2. Fenomeno (L. Pedulla); 3. Bordignano (F. Alboretti); 4. Le Kef (A. Ciccognani); 5. Ubara (E. Lizzi); 6. Regolo (F. Polloni); 7. Tivo (E. Martelloni).
4. - Premio Satrico (L. 1.000.000).
A m. 1640: 1. Saranga (A. Macchi); 2. Tradar (Od. Baldi); 3. Orestator (F. Alboretti); 4. Speranzo (R. D'Errico); 5. Misel (U. Bottoni).
5. - Premio Sabina (L. 770.000).
A m. 2080: 1. Pyjamos; 2. Gamar; 3. Cicin; 4. Fra; 5. Mignon; 6. Trattar; 7. Tentash; 8. Filosofia; 9. Fiaccamio; 10. Fanon; 11. Kaos Fra; 12. Ivan; 13. Rubio; 14. Nicki Cara.
6. - Premio Sannio (L. 2 milioni).
A m. 1600: 1. Ginetto (A. Macchi); 2. Calcando (C. De Zuccolis); 3. Mammatre (Al. Ciccognani); 4. Le Abaid (Ar. Ciccognani); 5. Fabrizia Bisa (E. Lizzi); 6. Mary's Brawest (Od. Baldi).
7. - Premio Solaro (L. 800.000).
A m. 1640: 1. Giuseppe (C. Bottoni); 2. Eleicar (Ar. Ciccognani); 3. Emare (Al. Ciccognani); 4. Masuria (R. D'Errico); a m. 1680: 5. Sitara. (E. Lizzi); 6. Oreb (M. Mazzarini).
8. - Premio Sacrofano (L. 650 mila).
A m. 1600: 1. Cugbalia; 2. Arcosta D'Alisa; 3. Rigna; 4. Ortolano; 5. Bartese; 6. Elisa; 7. Nefertiti; a m. 1680: 8. Emilia; 9. Rollina; 10. Partana.

I favoriti: 1. Prospero-Amos; 2. Alberano-Zurbaran; 3. Le Kef-Bordignano; 4. Misel-Orestator; 5. Pajamos-Ivos; 6. Ginetto-Mary's Brawest; 7. Giancarlo-Oreb; 8. Ortovero-Partana.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: la Luna in Segno di fuoco tonifica le vostre energie e quindi vi più successo affrontate le attività quotidiane. Arresto dopo le 16. *Sentimenti:* Marte in parallelo alla Luna nel tardo pomeriggio spinge all'impulsività. *Salute:* sinti infiammatori di varia natura. Disintossicatevi.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: Saturno concrete a concludere le basi delle vostre iniziative anche nel campo artistico, dove però vincerà una problemi fastidiosi. *Sentimenti:* oggi conviene dimenticare la persona amata o salutarla per telefono. *Salute:* ricostituzione dei disturbi della pelle.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: agite con circospezione perché Mercurio si presenta ostile e quindi è pure nella possibilità di nuocere alle vostre imprese. *Sentimenti:* ascoltare o tacere con chi vi ama è assai meglio che dire tante cose. *Salute:* sforzatevi di controllare il sistema nervoso.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: la Luna congiunta a Nettuno è un ottimo pregio in particolare per chi si occupa dell'industria turistica ed alberghiera. Guadagni. *Sentimenti:* l'affetto per la famiglia non vi farà gravare il peso delle responsabilità. *Salute:* un periodo soddisfacente con buon equilibrio.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Affari: ne vedrete i risultati nel tardo pomeriggio quando Nettuno in congiungo alla Luna. Guadagni da fonti inconsuete. Affermazioni nell'arte. *Sentimenti:* le gioie non mancheranno ad allietare il vostro cuore in cerca di affetto. *Salute:* avendola riacquistata, sappiate conservarla il più a lungo possibile.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: le speculazioni finanziarie, sostenute da Plutone, hanno molte possibilità di successo. A tarda sera una piacevolissima sorpresa. *Sentimenti:* quando meno ve l'aspettate, compare la novità che fa battere il cuore. *Salute:* se non la siete avuta, è in grado di resistere bene.

BILANCIA (23 sett.-23 ottobre)
Affari: la polarità astrale oggi è più evidente causa la quadratura Luna-Venere, nel campo dei prodotti di bellezza ed artistici. Stasi. *Sentimenti:* il pianeta dell'Amore appare ostile alle relazioni affettive. Separazioni. *Salute:* fate esposti i bambini e le donne. Riparatevi dal sole.

SCORPIONE (23 ott.-21 nov.)
Affari: la Luna, ancora ospite del Segno, è un incentivo a sviluppare la iniziative in settori nuovi. Plutone assicura la piena riuscita. *Sentimenti:* pericolo di sperare una relazione per motivi di gelosia, forse infondata. *Salute:* l'alimentazione è alla base del benessere psicofisico.

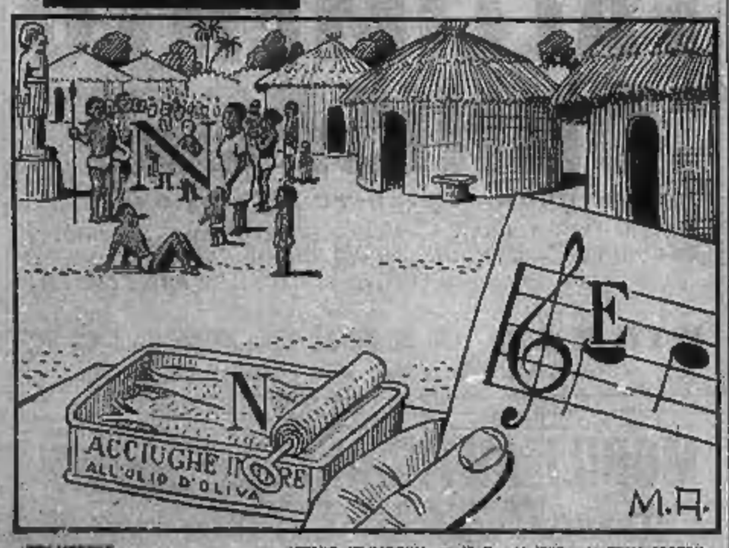
SAGITTARIO (22 nov.-21 dic.)
Affari: occupatevi di quelli che impegnativi perché Giove occupa una posizione in settordico e quindi l'aiuto sarebbe ridottissimo. *Sentimenti:* anche in amore sarete sapientemente aiutati da vostri valori. Pericolo di errori. *Salute:* rispettate le norme di igiene estiva; nessun eccesso a tavola.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: cominciate a fondo prima di assumere responsabilità dalle quali non è più facile esimersi. Nei casi dubbi riattertevi. Calma. *Sentimenti:* la preoccupazioni del lavoro incidono negativamente sui sogni del cuore. *Salute:* soggetti ad alti e bassi.

ACQUARIO (22 genn.-18 febbr.)
Affari: assumete le dovute informazioni e non firmate i contratti ad occhi chiusi. Possono nascondere, in una clausola equivoca, il tranello. *Sentimenti:* verso la mezzanotte la grande sorpresa, l'incontro imprevisto e travolgente. *Salute:* accontentatevi e non chiedete l'impossibile.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Affari: il Sole nel Segno, oltre ad attivare tutte le funzioni, fornisce il dinamismo necessario per superare qualsiasi difficoltà. *Sentimenti:* realizzate al richiamo dell'indipendenza, non ignorate i vecchi legami. *Salute:* potrebbe essere migliore con lo spirito sereno.

Il rebus (frase: 9, 6)



Soluzione: TANTE N - alla N - E di = TRIBUNALI CINESI

Malgrado la definitiva sentenza della Caf

La Pro Vercelli non disarma

Discussioni e polemiche, ma in tono pacato - La società vuol dimostrare di essere degna della promozione in C - Rinforzata la squadra

Vercelli, giovedì sera.

A Vercelli, la notizia che la Caf ha confermato il giudizio espresso a suo tempo dalla Giudicante (penalizzazione di 4 punti alla Pro Vercelli, quindi niente promozione in C, per illecito sportivo) è arrivata nelle prime ore del pomeriggio di ieri da Roma, dove si era recata una delegazione composta dal presidente comm. Francesco Frola, dal signor Guido Pozzuolo (ritenuto responsabile dell'illecito), dagli avvocati Masera di Milano e Codegoni di Vercelli.

Tale notizia ha sollevato discussioni animate, polemiche vivacissime in tutti gli ambienti. Discussioni e polemiche che sono continuate in serata, protraendosi sino a notte inoltrata.

C'è da dire che gli sportivi vercellesi sono rimasti alquanto scossi dalla sentenza della Caf. Negli ultimi giorni si era diffuso, non si sa bene per quale motivo, un certo ottimismo. Si sperava proprio che la Caf prendesse una posizione decisamente contraria a quella della Giudicante. E' facile immaginare ciò che è successo quando si è saputo che oramai per la Pro non c'era più nulla da fare: bisognava ricominciare tutto da capo, riprendere la strada intrapresa da anni con grande passione ed entusiasmo e sperare che l'annata ventura sia prodiga di soddisfazioni dal punto di vista tecnico e di consenso di pubblico come lo fu quella passata e che il grande sogno della promozione in C possa diventare realtà.

Comunque, quello che si sottolinea è che tutto si è svolto con senso della massima responsabilità, nessuno ha tralignato, nessuno ha agito in modo meno che corretto. In queste ultime ore si è notato soprattutto un grande desiderio di essere più vicini ancora, più di quanto si è stato finora, alla società. E questo, in una forma sicuramente plebiscitaria, non mancherà di registrarsi domenica prossima, in occasione del raduno dei giocatori vercellesi.

Nulla è stato mutato nel programma tecnico della Pro. La vita più che mai continua. Tanto più che sono stati acquistati due elementi come gli attaccanti Toncelli (dalla Sanremese) e Bisacco (dalla Sampdoria) i quali dovrebbero ulteriormente rinforzare la squadra che si avvarrà degli stessi elementi del campionato scorso, perché nessuno è stato ceduto malgrado siano stati offerti per alcuni cifre considerevoli.

E' chiaro questo: a Vercelli si vuole dimostrare con i fatti che la Pro ha ben diritto alla serie C.

g. f.

Bocce: torneo interregionale

Ai giocatori torinesi la coppa Valle d'Aosta

Si è conclusa ieri sera, sui campi del Circolo aziendale «La Siamya», la seconda edizione della gara interregionale di bocce a coppie «Coppa Valle d'Aosta».

La competizione, riservata ai giocatori dell'Enal-Figb, si era iniziata domenica a Saint Vincent; per l'elevato numero di partecipanti (272) non era stato possibile andare oltre le seminali e venne stabilito di far disputare la finale a Torino, poiché le due formazioni finaliste in lizza erano torinesi. Il duo Gallina-Massaglia (G. B. San Salvario) rimase ad imporsi, col punteggio di 13 a 11, sulla coppia Capra-Lessona (Falchi Verva).

Una gara bocciofila indetta a Marentino

Il 15 agosto, organizzata dalla Bocciofila Marentinese, avrà luogo una gara bocciofila a coppie per giocatori di categoria C, F e liberi. La manifestazione si svolgerà sui campi di Marentino, Chieri e Torino (bocciodromo provinciale e Avvenire S. Paolo), e comprenderà una gara al punto e una alla bocciata. Le finali avranno luogo sul campo di Marentino con regolamento internazionale.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il calcio torna d'attualità: agosto, per tutte le squadre, è un mese di lavoro

Alla Juventus intense trattative

Operazione «reingaggi»

Quasi raggiunto l'accordo con Anastasi - Atteso per oggi l'arrivo di Haller, Benetti e Pasetti - Domattina, adunata generale allo stadio

Foto di prammatica: Anastasi, ieri, nella sede della società bianconera (Moisio)

L'« operazione reingaggi » continua alla Juventus con sufficiente soddisfazione delle due parti, direzione e giocatori. E' sempre possibile il colpo di scena perdio nelle trattative l'irrigidimento potrebbe nascere anche da un malinteso, ma la situazione — al momento almeno — appare tranquilla. Questa è l'impressione dei dirigenti incaricati di portare a termine il difficile compito.

Ieri si è presentato alla sede sociale di Galleria San Federico Pietro Anastasi. Il giovane siciliano, dopo aver ridimensionato la notizia di una rissa successa giorni fa a Catania (*« si è trattato di una sfida tra tifosi per una gara di un torneo notturno, rissa in cui io non sono stato coinvolto nè ho corso pericolo... »*) a proposito del suo reingaggio ha dichiarato: *« Non ho ancora firmato, ma ci siamo notevolmente avvicinati. Discuteremo ancora venerdì, quando mi presenterò al raduno per andare a Villar Perosa. Non nascerà nessun caso Anastasi. Lo posso assicurare ».*

Inutile voler indovinare la cifra richiesta o quella offerta, inutile voler anticipare i tempi. E' opportuno solamente riferire le frasi udite dopo il colloquio. Il comm. Giordanetti, che rappresenta la società, ha dichiarato: *« Anastasi è quasi d'accordo. Non c'è ragione di preoccuparsi ».*

Oggi le discussioni continueranno con gli atleti che ancora non hanno firmato. Si tratta dei « nuovi » Haller, Benetti e Pasetti, e dei « vecchi » Salvadore, Bercellino e Favalli. Salvadore è abituato al rinvio dell'accordo; lo scorso anno addirittura si profilò una minacciosa rottura con il rifiuto di Salvadore di partire per il raduno. Poi tutto si accomodò. Haller — a quanto si dice — avrebbe già raggiunto un'intesa di massima, intesa che verrebbe completata oggi stesso.

Per domattina è annunciata la generale adunata allo stadio. L'ordine di convocazione parla delle 9. Dopo le visite mediche e dopo un breve incontro con la direzione, la comitiva partirà per Villar Perosa, sede scelta per il raduno collegiale. D'ora innanzi i bianconeri andranno sempre a Villar anche alla vigilia delle gare che disputeranno a Torino. La ridente località oltre ad un ottimo clima ha anche un perfetto campo sportivo, con attrezzature moderne. Sul terreno di Villar i bianconeri trascorreranno la preparazione sabato. La prima partita con i ragazzi è fissata per il 15 agosto nel tardo pomeriggio. I bianconeri giocheranno a Tortona ed a Biella. La prima gara a Torino è programmata per la fine di agosto.

Giulio Accatino

Nonostante le numerose cessioni

Con 30 milioni il Bologna si è rinforzato

BOLOGNA, giovedì sera.

Ai nastri di partenza del Campionato avremo un Bologna completamente rinnovato. Tranne casi del tradizionalismo della società romagnola si può parlare addirittura di mezza rivoluzione, non soltanto nei quadri atletici ma anche in quelli direttivi. Con le dimissioni da presidente il comm. Luigi Goldoni è uscito anche dal consiglio, sollevato al proposito « clan » formato dagli avvocati Raffaeli e Cioli, dirigenti poco in vista ma in effetti molto importanti per l'influenza che avevano sul presidente. Si può dire che siano stati proprio Raffaeli e Cioli a determinare la politica del Bologna in questi ultimi anni, mentre Schiavio ha dato l'indirizzo tecnico alla squadra. Anche Schiavio è stato messo in disparte: non fa più parte del consiglio.

Il nuovo presidente è un uomo ancora giovanile, di idee moderne. Un operatore economico noto negli ambienti sportivi per avere appoggiato tempo addietro alcune grosse manifestazioni, in particolari i Campionati mondiali di ciclismo a Varese, a Fiorenzuoli e a Salò. Raimondo Venturi è venuto improvvisamente alla ribalta dopo che il « delfino » designato, e cioè Filippo Montanari, aveva rinunciato alla candidatura. Venturi, socio recentissima, avendo ritirato dal comm. Goldoni il resti per conto delle azioni (ne altro vanti per conto ciascuno possegono Montanari, Goldoni junior e Marchesini) si è creato immediate simpatie con una campagna acquisti giudicata di primo gradimento.

Stabilitissima questa campagna acquisti-cessioni. Il Bologna ha venduto Haller, Fogli, Guarneri, Clerici, vale a dire quattro « pezzi da novanta », più Tumburus, Spadoni (che sono stati validissimi rincalzi della prima squadra); e Paganini, Fara, Vitali, Artusi, Galli provenienti da prestiti.

Son stati fatti grossi sconti sostituendo Haller con Mujesan (uno dei giocatori più richiesti del mercato per le sue doti di realizzatore) Clerici con Savoldi, Fogli con Gregori, Guarneri con Cresci. Il cambio sulla carta, sembra favorevole, tenuto soprattutto conto della giovane età dei nuovi ingaggi. Il rapporto è di 95 a 115, l'età media dei nuovi acquisti è di venticinque anni e mezzo, quella dei quattro ceduti sfiora i cinquanta.

Venturi ha adottato questo slogan che ricorre spesso nei suoi discorsi: « Abbiamo ringiovanito e rafforzato la squadra con soli trenta milioni ». In effetti la campagna è stata condotta con notevole abilità. Il neo presidente rimpiange soltanto di non avere potuto portare sotto le due torri il sampdoriano Vieri. « Sembrava una cosa già fatta — dice — poi evidentemente Bernardini ha cambiato idea, la cifra da quattrocento è salita a seicento e noi siamo dovuti accontentare di un'opzione per il prossimo anno ». Mujesan e Cresci arriveti alle ultime battute, hanno colmato ampiamente il mancato acquisto.

La partenza di Haller ha suscitato rimpianti? Non troppi. I suoi atteggiamenti, le sue polemiche, i suoi modi scoperi avevano stancato il pubblico e anche alcuni compagni. Tra i giocatori forse a rimpiangerlo veramente è soltanto Buigarelli: « Il solo uomo in grado potenzialmente di rimpiazzare un fuoriclasse come Haller, ora Vieri ». Invece Fogagnolo parlando della Juventus e attendendo chiaramente il sodanno ha dichiarato: « La Juventus è meno favorita del Milan nella lotta per lo scudetto. Ferruccio Herriberto Herrera avrà il suo da fare per amalgamare giocatori di scuole diverse, e per disciplinare certi caratteristi... ».

Cervellati, il quale, dopo l'esperienza degli ultimi mesi di Campionato assieme a Vieri, ha tenuto la responsabilità unica della squadra ha dichiarato: « Debbo ringraziare i dirigenti che al più non potevano fare. Non è vero che la « rosa » sia scarsa: i doppioni creano del guai. Io vedo questo Bologna giovane nel suo giusto ruolo, che non è quello di vincere il Campionato, ma di stare in un posto migliore di quello ottenuto nella passata stagione. Giocheremo all'attacco ma senza scoprirci troppo: inalzeremo di giovani di talento, dovrebbero amalgamarsi presto ».

Il presidente Venturi che sta seguendo il lavoro dei reingaggi (ha assicurato che non ci sarà un caso Fogagnolo perché l'accordo col giocatore sarà senz'altro raggiunto) con la sinistra ci ha detto: « E' un problema di assestamento che va protratto nel futuro: Sono fiducioso della simpatia con la quale la stanno seguendo gli sportivi ».

Questa sarà la formazione base del nuovo Bologna: Vavassori; Furlanis, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Bulgarelli, Savoldi, Mujesan, Pascutti. La squadra sarà convocata per il ritiro collegiale di Roncobilaccio il 6 agosto. Questo le partite pre-campionato: 10 agosto a Bologna con la Dinamo di Bucarest; 25 o 29 a Modena; 8 settembre a Ferrara per la Coppa Italia; il giorno 11 allo Stadio in notturna contro la Lazio; il 22 allo Stadio contro la Roma ancora per la Coppa Italia. Nei primi giorni di settembre il Bologna sarà anche impegnato nel Trofeo Dall'Ara.

Enzo Masi

Perché il Torino non deluderà i tifosi

Il «vantaggio» di Fabbri: una squadra già affiatata

La consapevolezza degli impegni spronerà i granata ad un maggiore slancio I propositi per la Coppa delle Coppe - Martedì prossimo il raduno precampionato

Un duro test ci attende mercoledì

Milano Marittima, giovedì sera.

Edmondo Fabbri ha trascorso ieri l'ultimo giorno al mare. Oggi l'allenatore del Torino si trasferisce con la signora Silvana ed i figli Roberto, Riccardo e Romana a Castelbolognese, suo paese natale. Martedì prossimo, in mattinata, Fabbri salirà sull'aereo che da Bologna lo porterà a Torino per il raduno pre-campionato del granata.

Il tempo a Milano Marittima è splendido e il tecnico emiliano 'ascia a malincuore questa deliziosa spiaggia adriatica. E' appena rientrato da un lungo giro in motoscafo con degli amici. Si presenta abbronzato e riposato. Parla volentieri di calcio e del « nuovo » Torino che, per la verità, nuovo lo è per modo di dire. Sulla campagna acquisti della società, limitata ad alcuni promettenti giovani rincalzi, Fabbri non ha voluto soffermarsi rimandando di qualche giorno un più ampio parere sulla situazione.

Sull'argomento, comunque, ha detto: *« Non sempre si può ottenere ciò che si vuole dal mercato calcistico, un mercato nel quale siamo entrati un po' in ritardo a causa della Coppa Italia. Tuttavia capisco e giustifico la delusione provata dai nostri tifosi perché il Torino non ha comprato, una delusione resa ancor più forte perché il nostro "vicino di casa" s'è fatto la ulla di fuoco mentre noi restiamo nel vecchio appartamento. Ma il invito a continuare ad essere vicini alla squadra, ad aver fiducia, a sostenerci con lo stesso entusiasmo e la stessa passione. Noi faremo di tutto per ripagarli e cancellare le loro preoccupazioni. I giocatori sono consapevoli della maggior responsabilità che grava sulle loro spalle e ne trarranno un incentivo per fare ancora meglio dell'anno scorso ».*

Il mancato rinnovamento le pone qualche problema di ordine tecnico?

« Non direi — ha risposto —, *il Torino si presenta con una compagine già collaudata ed affiatata. Questo può essere un vantaggio. La consapevolezza degli impegni che ci attendono spronerà i granata a cercare di essere all'avanguardia ».*

— Quali sono gli obbiettivi principali del Torino?

« Innanzitutto il campionato — ha spiegato Fabbri —; *poichè la nostra massima competizione non è quella portata di tutti, penso che dovremo preoccuparci assai della Coppa delle Coppe dove saremo chiamati ad esordire il calcio italiano, decisi ad affermarci in campo internazionale nonostante il valore degli avversari ».*

— *Come sarà il prossimo torneo?*

« Molto equilibrato — ha osservato Fabbri —. *C'è un notevole livellamento di valori tra Juventus, Inter, Milan, Napoli e Cagliari in prima linea. Da questo gruppo uscirà senz'altro la vincitrice dello scudetto. Poi ci sono Fiorentina, Bologna, Torino e Roma pronte ad inserirsi nella lotta. Per quanto ci riguarda, non ci sentiamo battuti in partenza. Affronteremo con slancio le "grandi", soprattutto la Juventus. Cercheremo di dar vita, nei confronti diretti con i bianconeri, a partite appassionanti per rimediare a quell'allarme suscitato nei nostri tifosi dalla campagna dei trasferimenti. Faremo di tutto per restare il più a lungo possibile in posizioni di classifica vicinissime alle favorite ».*

— Il Torino, dunque, non reciterà la parte di comprimario?

« Abbiamo la stessa inquadratura — ha replicato il trainer granata — *e la politica seguita dalla società è quella di valorizzare i giovani. E' possibile sperare in un rendimento superiore soprattutto se gli incidenti non turberanno la squadra come nella passata stagione ».*

— La formazione-base sarà immutata?

« La prima linea non subirà sostanziali varianti, la difesa vedremo. Come numero di elementi, la "rosa" a mia disposizione si è irrobustita. Per la retroguardia si sono aggiunti validi rincalzi come Depetrini ed Unare, e ci sono Trebbi e Rampi. Insomma, potrà derivare una maggior concorrenza per i posti di titolare che stimolerà l'impegno di tutti. L'attacco ha un suo volto ben definito con un giovane, Balai, che ha un anno di esperienza in più in serie A, con Mondonico che è assai promettente e non dovrebbe tardare ad essere utile per la prima squadra anche se il salto dalla serie D alla massima categoria è notevole. Senza dimenticare Franzan e Bruschini ».

Durante la preparazione collegiale ad Ivrea, Fabbri trarrà valide indicazioni circa lo schieramento-base che, in linea di massima, non dovrebbe discostarsi molto dai seguenti: Vieri; Poletti, Fossati; Puia, Cereser, Agroppi; Carelli, Ferrini, Combin, Moschino, Facchin.

Bruno Bernardi

La svedese si dispera

Stoccolma: la staffetta 4x100 della Svezia è stata squalificata. Una delle velociste, la graziosa Ingela Ericsson, piange disperata e tocca al belga Gaston Roelants il compito di farle tornare il sorriso sulle labbra (Telefoto)

In vista delle prossime Olimpiadi di Città di Messico

Scherma: vento di polemica

Chi andrà ai « Giochi »? - Si parla di un *forfait* per il torneo di spada a squadre - La decisione verrà presa dopo il « quadrangolare » in programma sabato e domenica a S. Pellegrino

L'incontro quadrangolare di spada Italia - Francia - Ungheria - Romania che si disputerà sabato e domenica sulle pedane di S. Pellegrino Terme assurge ad eccezionale interesse a soli due mesi e mezzo di distanza dall'appuntamento olimpico di Città di Messico.

I classici spadisti francesi al gran completo (Bourquard, Allemand, Lalegaillerie, Boissier, Jeanne), a parte la clamorosa rinuncia del neo campione Jacques Brodin, e i poderosi ungheresi (Nemere, vincitore dei « Martini » a Londra, Kulcsar, ecc.), più ancora dei romeni, hanno tutte le carte in regola per battersi con gli olimpionici sovietici per l'oro meritano nella gara forse più aperta e spettacolare del Giochi schermistici.

Per quanto riguarda gli azzurri, i quali dopo un susseguirsi di insistenti trionfi e l'« exploit » di Tokio '64, furono fatalmente costretti a ripiegare i quadri iniziando un triste declino, i tre incontri di S. Pellegrino decideranno con ogni probabilità la loro presenza o no ai torneo a squadre di Mexico-City, forma restando l'intervento di Saccaro e Paoloni all'individuale (così come di Granieri nel Boretta maschile e della Ragno nel femminile).

C'è da pensare quindi che essi si prodigheranno col cuore in gola: speriamo che non vengano traditi dall'« obbligo di vincere », specie Breda (operato di recente al menisco), Francesconi, il vercellese Cipriani e Albanese, appena rientrati con i compagni, col consigliere federale Edoardo Mangiarotti, con suo fratello Dario e l'altro maestro Volpini dai quindici giorni di intensi e proficui allenamenti collegiali a quota 3000. A Cervinia li abbiamo trovati, assieme allo Zanetello e agli schermidori (gli unici alcuni della trasferta in Messico), soddisfatti di questo primo periodo di preparazione (al 22 agosto il secondo, sino alla partenza a fine settembre), tra assai nervosi, polemici e con il muso lungo per il ventilato loro sacrificio ai colori di ristretta partecipazione disposta dal Coni.

Solidale con loro, Mangiarotti ha ricordato la larga messe di medaglie raccolte sinora dalla scherma, sport di prestigiose tradizioni olimpiche, che non dovrebbe certo essere posposto ad altre discipline, assai meno sicure dei risultati, nonostante l'innegabile crisi provocata soprattutto dalla larga immissione di giovani e dai sensazionali progressi di altre nazioni.

Contestazione e protesta anche nella scherma dunque, proprio quando sarebbe più utile lavorare alacremente in serenità e distensione per prepararsi — così pertinentemente — alle asperrime battaglie di Olimpia.

Carlo Filogamo

I dirigenti decidono per lo sciopero dei ciclisti

Montelupo: solo una diffida?

Zilioli: un atteso «rientro» domenica sulla strada del Lazio

Mentre i corridori si apprestano a disputare il Giro del Lazio in programma domenica, il ciclismo « a tavolino » prende in esame le ultime polemiche dell'ambiente. Per domani, infatti, è atteso un comunicato ufficiale sulla corsa di Montelupo Fiorentino del 21 luglio, nel corso della quale si verificò lo sciopero dei concorrenti per l'eccessiva durezza del percorso. Ieri si è riunita la commissione tecnico-disciplinare del ciclismo professionistico, presieduta da Carini e, a quanto pare, la gara toscana non sarebbe stata omologata e i corridori sarebbero diffidati.

D'attualità anche la presidenza dell'Uvip, resa vacante dopo le dimissioni di Luigi Chierici. Nella giornata di ieri Alceo Moretti si è incontrato con Adriano Badini per metterlo al corrente dell'sua candidatura alla carica, e di ciò si parlerà nella riunione del consiglio direttivo della federazione ciclistica, indetta per oggi. Pare, anzi, che Cinelli proporrà ufficialmente la sua sede la nomina di Moretti a commissario straordinario dell'unione corridori italiani professionisti.

Il Napoli annuncia: «Reingaggi ridotti»

NAPOLI, giovedì sera.

Il consiglio di amministrazione del Napoli si è riunito ieri sera per esaminare il bilancio preventivo della società. Il consiglio, al termine della riunione durata fino a tarda ora della notte, ha diffuso un comunicato con il quale informa di aver approvato il bilancio che « prevede un ridimensionamento totale delle spese di gestione compreso il reingaggio dei giocatori ». Il consiglio si riunirà di nuovo lunedì.

I calciatori del Napoli, intanto, sono stati convocati in sede per venerdì e sabato prossimi. Essi dovranno incontrarsi con i dirigenti per definire la questione dei reingaggi. La partenza della squadra per il ritiro precampionato di Abbadia San Salvatore è stata fissata per lunedì 5 agosto.

E' SEMPRE CAMPIONE DEI « GALLO »

Conferma per Burruni

Toro Burruni

San Benedetto, giovedì sera.

Salvatore Burruni ha conservato il titolo europeo dei pesi gallo battendo ai punti lo sfidante Franco Zurlo in un incontro disputato ieri sera a San Benedetto del Tronto. E' stata una vittoria sofferta, ma in fondo meritata.

Zurlo, molto più giovane del rivale (Burruni ha ormai trentacinque anni) non è mai riuscito ad imporre la potenza del suo « destro »; ha mantenuto una costante iniziativa senza mai disporre di una vera superiorità. Burruni, dal canto suo, dopo un inizio assai prudente, ha potuto battere nella lotta tutta la sua esperienza, ed ha sempre tenuto la distanza restringendo il rivale ad un'azione a volte disordinata, a volte inefficace. Il verdetto dell'arbitro e giudice unico Martinelli di Bologna (vittoria di Burruni ai punti dopo 15 riprese) è da considerarsi giusto.

PRIMA CHE IL FREDDO TORNI
ricordate
CHEVRON THERMO
Il gasolio per riscaldamento

Non lasciatevi sorprendere dall'inverno con il vecchio impianto di riscaldamento fuori legge o scaduto in efficienza.
Pulizia - comodità - convenienza. Tutti le vogliono per il loro impianto di riscaldamento. Cioè desiderano un nuovo bruciatore ed il gasolio per riscaldamento CHEVRON THERMO.
In conformità alla legge anti-smog CHEVRON THERMO brucia senza lasciare residui nell'aria. Un vantaggio in più oltre la convenienza, la pulizia, la comodità, l'alto potere calorifico. I nostri Rivenditori sono a vostra disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento.
Sostituiscono il vostro vecchio bruciatore con uno nuovo fiammante. Vi forniscono tutto il calore di cui avete bisogno.
Ma attenzione, interpellateci subito, prima che il freddo torni.

CONCESSIONARI E RIVENDITORI AUTORIZZATI
Capo S.p.A. - Torino, Via Quittengo, 59 - Tel. 354212
Idealgas Nova S.p.A. - Cameri (NO), Viale Marconi - Tel. 51104/51292
Albaintrol - Alba (CN) - Via Ognissanti, 20 - Tel. 2313/4343
(Filiale Torino - via Gonin, 3 - Tel. 326188)
Arona Petroli - Arona (NO), Via Montarosa, 79 - Tel. 5552
Bindi Dacm. Giuseppe - Trofarello (VC), Corso Vittorio Emanuele, 107 - Tel. 64003
Calor Oil S.n.c. di Patrotto e Barbola - Vigone (TO), Via Torino, 47 - Tel. 980115
Carlo S.p.A. - Torino, Via Andorno, 25 - Tel. 633607
Cavallo Fratelli - Rivoli (TO), Corso XXV Aprile, 81 - Tel. 956742
Cemal di Miraglia P. - Torino, Via Roma, 301 - Tel. 540315/540456

Le previsioni meteorologiche

Agosto porta il tempo bello

In via di attenuazione temporali e piovaschi - Sole splendido sulle due Riviere - Iniziato il grande esodo

ROMA, giovedì sera.

L'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi:

«Il campo di alte pressioni stazionante sull'Italia continua a consolidarsi mantenendo quasi ovunque condizioni di tempo buono. Al Nord avremo cielo poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulle Alpi Occidentali ove sono ancora possibili sporadici temporali. Al Centro, al Sud e sulle Isole sereno o scarsamente nuvoloso. La temperatura è in lieve aumento».

Aosta, giovedì sera.
Cielo coperto a Cervinia ed a Courmayeur con tendenza a schiarire; semicoperto sul capoluogo regionale e nelle altre vallate. Temperatura leggermente in aumento.

Verbania, giovedì sera.
Tempo incerto anche stamane, dopo i temporali di ieri, con isolate nubi e foschie sull'intera zona del Verbano e dell'Orta. Le previsioni per le prossime 24 ore indicano un'alternativa di annuvolamenti, temporali e schiarite con temperatura pressochè stazionaria.

Vigevano, giovedì sera.
Dopo il caldo afoso di ieri pomeriggio (in città si è raggiunta una massima di 31°) stamane in Lomellina il tempo si mantiene incerto. Stanotte è scesa un po' di pioggia. Alle sette e mezzo si sono registrati 20°.

Cuneo, giovedì sera.
Cielo in gran parte sereno su tutto il Cuneese. Il miglioramento delle condizioni del tempo è stato accolto con soddisfazione, soprattutto nei centri turistici, gremiti di ospiti. Lieve diminuzione dei valori minimi della temperatura: 14° alle ore otto nel capoluogo. Ieri però la massima era stata di 27°.

Asti, giovedì sera.
Cielo sereno e sole caldo questa mattina ad Asti dove il termometro alle sette e mezzo era già di 26° all'ombra: massima di ieri 29°.

Alessandria, giovedì sera.
Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino e temperatura stazionaria; anche ieri la massima si è aggirata sui 28° stamane in città, alle sette e mezzo, il termometro segnava 19°.

Voghera, giovedì sera.
Nell'Oltrepò vogherese le condizioni del tempo sono nettamente migliorate; stamane il cielo era completamente sereno. La temperatura da ieri è in lieve aumento e alle 9 di stamane a Voghera era di 22 gradi.

Novi Ligure, giovedì sera.
Mattinata serena e soleggiata nel Novese e nelle Vallate del Borbera, del Lemme e dello Scrivia. La temperatura è in aumento: alle 7,30 era di 20 gradi.

Ovada, giovedì sera.
Annuvolamenti sparsi, con cielo parzialmente sereno e temperatura mitigata stamane su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Alle sette la temperatura ad Ovada era di 15 gradi.

Genova, giovedì sera.
Agosto si è annunciato in Liguria con una splendida e calda giornata di sole. Alle otto di stamane il termometro era già sui 24 gradi a Genova, 23 gradi nelle due riviere. Il mare è calmo.

Traffico intenso sulle strade ed autostrade liguri per l'inizio delle grandi vacanze. Il numero degli ospiti dovrebbe superare di molto quello dello scorso anno.

Un fulmine incendia una cascina a Bianzè

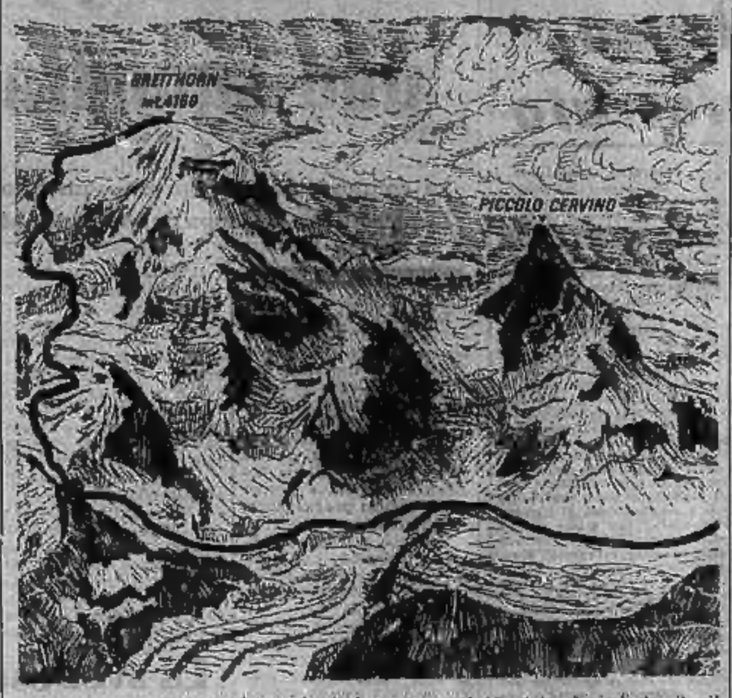
Livorno Ferr., giovedì sera.
(n. c.) A due milioni di lire, secondo i primi accertamenti, ascendono i danni cagionati probabilmente da un fulmine abbattutosi la notte scorsa sulla cascina dell'agricoltore Fortunato Vercellone a Bianzè (Vercelli). Le fiamme hanno distrutto l'intera tettoia (oltre duecento metri quadrati di tetto) ed oltre 400 quintali di paglia. L'intervento dei vigili del fuoco di Vercelli ha evitato che le fiamme si propagassero all'abitazione del Vercellone. Dopo circa dieci ore di duro lavoro le fiamme sono state domate.

Sono in corso da parte dei carabinieri della stazione di Livorno Ferraris indagini per appurare la causa del sinistro.

Itinerari alpinistici suggeriti da Andrea Mellano

La salita al Breithorn dal versante nord-est

Consente, anche ai meno provetti, di godersi una bella escursione: severa, ma sicura, in un insolito ambiente di tipo «himalayano» - Dall'alto, impressionante panorama su un dedalo di crepacci - Dal rifugio alla vetta si impiegano circa sette ore



La montagna più frequentata dell'alta Valtournanche è il Breithorn, meglio conosciuto come il più facile «4000» delle nostre Alpi. Ma se il versante Sud non presenta difficoltà notevoli, quello Nord è uno dei più complessi e grandiosi che si possano trovare e per tale caratteristica è stato denominato il più «himalayano» delle Alpi. Dal Breithorn alla Roccia Nera è tutto un susseguirsi di ampi bacini glaciali dove i seracchi si accavallano creando un ambiente impressionante e suggestivo; un giro esplorativo tra queste grandi costruzioni glaciali costituisce una esperienza entusiasmante.

Numerose vie sono tracciate su questo versante e se per la maggior parte richiedono capacità notevoli, una comunque anche ai meno provetti di godersi una bella salita, severa e impegnativa ma sicura e non molto difficile. Si tratta della via che percorre la cresta N. E. della «Trittigrat» percorribile quasi interamente su ghiaccio, di grande interesse e soddisfazione. Questa settimana raggiungeremo la vetta del Breithorn seguendo una delle sue vie più interessanti e in un ambiente prettamente himalayano.

Dal rifugio Teodulo, raggiunto in pochi minuti dalla stazione (il Plateau Rosa, si scende il ghiacciaio sin nei pressi dello scoglio roccioso dove è posta la capanna «Gandegg». Tenendosi sempre sulla sinistra e cercando la via tra i crepacci, scendiamo alcuni metri di roccia posti al centro del ghiacciaio. Aggirato l'isolotto sulla destra, si scende il leggero pendio che porta sulla parte inferiore del ghiacciaio. Raggiunto il bordo di una conca nevosa, lo si risale sulla destra e, tenendoci pressapoco sempre in direzione della sella che si intravede sulla cresta, percorriamo il tratto che diviene sempre più ripido ma non eccessivamente impegnativo.

Poco prima della sella si piega a destra imboccando uno scivolo che si inoltra tra i seracchi di questo primo salto e permette di raggiungere il ripiano superiore. Prima del ripiano glaciale, dovremo attraversare un intricato tratto segnato da numerosi crepacci. Superatolo ci troveremo sul grande plateau che occupa tutta la parte centrale della parete. Le vie per raggiungere la vetta da questo punto sono tre: traversare a destra in direzione di una costola rocciosa che si raggiunge dopo aver superato la crepaccia terminale e proseguire in linea retta sino alla vetta; deviare leggermente a sinistra attraversando sotto il salto dei seracchi che incombono sul pianeau e, trovato il pendio che si inclina tra i seracchi, lo seguiremo sino a sbucare sulla cresta da cui in pochi minuti saremo in vetta; infine la terza soluzione sfrutta le rocce dell'estrema sinistra ed è poco frequentata.

Di queste tre vie generalmente viene percorsa quella tra i seracchi perchè meno esposta; ma molti alpinisti preferiscono la prima soluzione, più elegante e, anche se a prima vista pare più difficile, più sicura. Quale che sia la nostra scelta, le vie si congiungono sulla piatta calotta della vetta e sarà una grande soddisfazione guardare il dedalo di crepacci impressionanti attraverso i quali siamo passati, che dall'alto paiono insuperabili. Dalla vetta per la facile via normale torneremo a Plateau Rosa con una esperienza in più nel nostro bagaglio alpinistico e la soddisfazione di avere vinto, sia pure per una via classica, una delle più belle pareti Nord delle nostre montagne.

Tempo occorrente dal rifugio alla vetta 6/7 ore; dalla vetta a Plateau Rosa un'ora circa. La salita, per l'ambiente in cui si svolge e la caratteristica interamente glaciale, richiede una buona padronanza della progressione in ramponi e piccozza e un discreto allenamento alla marcia su ghiacciaio; queste caratteristiche sono prettamente occidentali e, dato l'ambiente, anche shimalayane.

L'equipaggiamento deve essere d'alta montagna; sono indispensabili ramponi e piccozza e una corda di quaranta metri preferibilmente di nylon per 3 componenti al massimo. Per questo genere di salite non dobbiamo riempire eccessivamente lo zaino; basta il minimo indispensabile. Pensando che la ascensione occupa solo una giornata, non portiamo viveri voluminosi e pesanti; sono sufficienti quelli di conforto ed una borraccia di the zuccherato. Utilissime invece le ghette alle ai ginocchio e due paia di guanti: nel caso si dovessero affondare in zone nella neve questi diventano presto fradici e quindi inservibili ed occorre il ricambio.

Andrea Mellano

Il «giallo» ai confini tra Puglia e Campania

Vittima d'un delitto di camorra il morto nell'auto abbandonata?

Poco lontano dal luogo dov'è stata trovata la «Giulia» con il cadavere sul sedile, dalla carrozzeria crivellata di pallottole, è scomparsa l'utilitaria di un parroco - Forse servì ai compagni dell'ucciso per proseguire la fuga dopo una folle corsa nella notte - Una traccia

Nostro servizio particolare

Bari, giovedì sera.

Proseguono le indagini sulle circostanze della morte del ventisettenne Antonio Colia, da Andria, il cui cadavere crivellato di proiettili è stato trovato ieri a Cerignola di Puglia sul sedile posteriore di una «Giulia 1300» targata Bari.

La vettura era ferma in un viottolo a cinquecento metri dalla masseria «Posticchio» non molto lontano dal Km. 30 della strada statale n. 93 Appulo-Lucana, che unisce Barletta a Potenza. Non si esclude che l'auto sia stata lasciata in un posto poco frequentato onde permettere ai killers eventuali occupanti di allontanarsi indisturbati nelle tenebre. Il Colia sarebbe stato ucciso, a quanto sembra, da non meno di sei colpi d'arma da fuoco e tracce di pallottole sono state trovate anche sul portabagagli della «Giulia» che ha il cristallo del lunotto posteriore infranto da una sventagliata di piombo.

L'autopsia sul corpo dell'ucciso viene eseguita oggi. Da un esame accurato delle ferite e dall'estrazione dei proiettili dal corpo del Colia, da parte del perito dell'ufficio medico-legale di Bari si conta di stabilire il tipo di arma da cui sono stati sparati i colpi.

Quanto alle indagini queste sarebbero di due anche in zone fuori dalla Puglia, precisamente in una piaga al confine tra le provincie di Foggia e di Avellino. Non si esclude che la «Giulia» possa essere stata coinvolta in una sparatoria tra bande di «camorristi». Gli occupanti dall'auto percorrendo strade secondarie e di raccordo tra le varie statali verso le località a nord di Bari, avrebbero infine raggiunto Borgo Loconia.

Un'inchiesta viene contemporaneamente svolta sul furto di una piccola vettura — di proprietà di un sacerdote di Canosa — compiuto nelle prime ore di ieri. L'utilitaria era parcheggiata ad un chilometro e mezzo circa dalla contrada dove è stata abbandonata la «Giulia» e gli investigatori presumono fondatamente che i compagni del morto si siano impossessati della vetturetta, d'aspetto insospettabile, per allontanarsi con la massima rapidità. Si stava quindi facendo giorno e l'Alfa Romeo bersagliata di colpi avrebbe dato nell'occhio anche ai più distratti dei passanti.

La Squadra Mobile ed i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Bari ricercherebbero infine un individuo alto e biondo, di taglia atletica, che, secondo alcune testimonianze raccolte, sarebbe stato visto alla guida di una vettura simile, almeno nelle descrizioni, a quella abbandonata sul viottolo di accesso alla masseria «Posticchio» di Canosa.

Le indagini sull'assassinio di Antonio Colia sono state estese frattanto anche alla provincia di Avellino dove la «Giulia 1300» sarebbe stata avvistata nella notte tra martedì e mercoledì. Sui risultati i carabinieri del gruppo di Avellino, al comando del capitano Carbone, mantengono per il momento il massimo riserbo. Tuttavia da alcune indiscrezioni è trapelato che contadini ed altre persone di Bisaccia, un centro al confine tra l'Irpinia e la provincia pugliese, avrebbero assistito, nella notte tra martedì e mercoledì ad una fitta e prolungata sparatoria alla quale avrebbero partecipato gli occupanti di un'auto ed altre persone a terra e da un'altra vettura dissimulata al bordo della statale 91, dalla Valle del Sele che collega l'Avellinese con il Cilento.

Il capitano Carbone è partito per Bisaccia per svolgere indagini in tutta la zona. Si rafforza intanto l'ipotesi di un regolamento di conti tra gruppi di camorristi rivali. Le indagini sulla personalità dell'ucciso — per ora intralciate dall'omertà — potrebbero forse fornire una traccia. All'anagrafe di Andria figura iscritto come bracciante ma non c'è dubbio che la sua attività era ben diversa.

r. s.

Un Console di Svezia aggredito da un contrabbandiere

GENOVA, giovedì sera.

Il console di Svezia a Genova, Carl Reinius, è stato aggredito nel suo ufficio da un giovane contrabbandiere, Ewert Barkinge, di 31 anni, abitante a Stoccolma, allevatore di cavalli. Il giovane ha avuto il tempo di dare un pugno al diplomatico prima che il personale del Consolato potesse intervenire e lo immobilizzasse. Quindi, è giunta una pattuglia della Squadra Mobile che ha arrestato il Barkinge in Questura.

Valenza: pioggia di brillantini nel taschino aperto

Ladro di gioielli per vendetta rimborsa ma non evita il processo

ALESSANDRIA, giov. sera.

(c. c.) E' stata aperta una istruttoria penale a carico del ventiseienne orafo di Valenza, Giovanni Bavastro, residente in piazza Statuto, arrestato il 9 luglio scorso sotto l'accusa di furto aggravato, e, a distanza di un giorno, rimesso in libertà provvisoria, avendo provveduto a risarcire subito il danno con 12 milioni in contanti. Nello spazio di cinque o sei ore l'artigiano ha sottratto al commerciante in preziosi Lustig Meyer, che da qualche anno risiede a Valenza in via Piemonte 2, brillantini per un valore corrispondente.

All'inizio dello scorso luglio, il Meyer aveva denunciato al commissario dott. Fiorello che da qualche tempo gli sparivano misteriosamente e sistematicamente cartine contenenti i piccolissimi brillanti usati dagli orafi per lavori di incastonatura. Aggiunse di nutrire sospetti sul Bavastro, col quale aveva frequenti rapporti di lavoro. Agenti della «mobile», d'accordo con il derubato, si recarono a Valenza sostando fuori del laboratorio del Bavastro, pronti ad intervenire ad un cenno convenzionale.

Il Meyer infatti aveva deciso di portare in visione all'orafo alcune cartine di brillantini, provvisoriamente pesati, cercando di stabilire se il cliente, nel maneggiarli, riuscisse a farne sparire una parte. Stavolta l'avvido infatti che il Bavastro, ignaro della trappola, avvicinando al viso le cartine per esaminare il contenuto, aveva fatto scivolare molti brillantini in un taschino del camice che indossava.

Dato l'allarme gli agenti, intervenuti accertando che erano scomparsi brillantini per 9 carati. Il Bavastro, tradotto in questura, dopo alcune reticenze finì col confessare e venne dichiarato in arresto. Si giustificò asserendo di avere agito per ritorsione. «Mi sono vendicato — disse al commissario — perchè il Meyer mi ha venduto merce che non aveva i requisiti prescritti per il mio genere di lavoro e la mia clientela si era disgustata. Era l'unico modo di recuperare il denaro da me versato al Meyer». L'orafo troppo vendicativo, nonostante il pronto risarcimento, non sfuggirà al processo.

Al Tribunale di Ivrea

Insulti di un mutilato a un sindaco - cavaliere

IVREA, giovedì sera.

(r. c.) Un anziano mutilato di Banchette, Mario Bravo, di 78 anni, comparirà presto davanti al Tribunale in quanto ritenuto responsabile di avere offeso l'onore e il decoro dell'ex sindaco Giuseppe Bianco, di 67 anni, che dileggiò, alla presenza di altre persone, con riferimento al suo riconoscimento di cavaliere della Repubblica.

Il Bianco presentò querela ed il Pretore ritenendo il Bravo colpevole gli inflisse una multa di 30 mila lire. L'imputato si è però opposto alla condanna sostenendo di essere stato a sua volta ingiuriato dall'ex sindaco.

Tra i due, a quanto risulta, c'era della vecchia ruggine. A dire del Bravo il Bianco, durante gli anni in cui mantenne l'incarico di responsabile dell'amministrazione comunale ternì nei suoi confronti un contegno scorretto negandogli, nonostante la sua indiscutibile infermità — gli manca la mano destra — il gratuito patrocinio; per questo motivo tempo fa incontrandosi in un'officina avvenne lo scambio di feroci invettive culminate nella querela del Bianco e la relativa condanna dell'antagonista.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 (dalle 9 alle 12)
ROMA - Largo N. Ricciotti 8 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 25 Ottobre 28/r Piazza Fontane Marose, 17/c Via Roma 30/r
NAPOLI - Via Roma 148

oltrechè presso tutte le succursali della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, facendo l'importo per copia possia o bancario oppure mediante versamento sul c/c postale n. 2/11736 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (massimo dieci adoperando la opportunamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni parola disposta due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa», è concessa una riduzione gratuita dello stesso costo in «Stampa Sera» nella sua pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Inoltre la tariffa raddoppia.

Per le inserzioni in Cifre Sono aumenta del 100%.

Coloro che desiderano ricevere agli indirizzi postali le risposte agli avvisi a fermo posta inviano all'ufficio succitato apposito modulo (che viene fornito a richiesta) compilato in ogni sua parte. Scrivere «Pubblicità Stampa 4282 — Torino».

Non si accettano inserzioni che siano in contrasto con le norme del Codice di Autodisciplina Pubblicitaria.

ULTIME NOTIZIE

Le quotazioni nelle Borse

Scambi contrastati e vivaci

A TORINO — La penultima seduta prima della chiusura estiva mette in luce una lieve ripresa sul mercato azionario che, in apertura riprende il miglioramento del dopoborsa di ieri ed espone vantaggi soprattutto per Monte Amiata, Assicurazioni Generali e Fiat, moderatamente migliori anche le altre voci solitamente più scambiate. Nel «durante» l'attività diminuisce sensibilmente, ma la resistenza della quota non è messa in forse: qualche compera ulteriore che affluisce poco prima della chiusura consente al mercato di concludere sui massimi in netto e diffuso vantaggio delle quotazioni di ieri. In particolare luce, oltre i titoli già citati, anche Mediobanca e Sai. Titoli di stato invariati, migliori le Obbligazioni, dopoborsa stabile.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 6830-3050; sterlina oro nuovo 6750-6850; marengo svizzero 7050-7250; sterlina carta unitaria 1490-1510; dollaro carta Usa 622,50-625,50; franco svizzero 144,50-145,50; franco francese 124-218; oro fino 770-790; argento 47-48.

A MILANO — Risveglio di attività stamane sul mercato azionario che ha registrato una nuova spinta positiva sui titoli patrimoniali e sui valori primari di settore. Oltre alle nuove iniziative, si è avuta l'impressione che diversi interventi dalla scoperto abbiano contribuito al netto rialzo della quota specie in apertura e per alcuni titoli assicurativi in chiusura. Tra i titoli primari da rilevare lo spunto delle Fiat a quota 2304, delle Generali, Sai, Compagnia Milano seguiti da Lepetit e Mira Lanza nei chimici, dalle Marelli, Pirelli ne. e Sviluppo, da Acdes e Beni Stabili, da Burgo, Cementi e Cirs. Va inoltre sottolineato il nuovo balzo delle Ariston, Siele e delle Montedison.

La chiusura ha confermato per alcuni titoli i massimi, per altri coral intermedi, ma in complesso questa giornata può essere definita positiva per la Borsa. Scarsi spostamenti di rilievo nel settore del reddito fisso con attività normale.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 58.900-59.000; Fiat 2300-2305-2300; Montedison 1958-1964; Viscosa 3410-3415-3400; Anic 1322-1329; Olivetti pr. 3160-3175.

Poco variato il mercato dell'oro fino, a corsi oscillanti da 775 a 790 lire il grammo.

Dopoborsa realistene: Viscosa 3165 - 3415; Generali 59.050 - 59.100; Fiat 2298 - 2300; Montedison 1694; Monte Amiata 17.930 - 17.980; Italcementi 24.800 - 24.700.

Ecco le quotazioni odierne elencate in ordine alfabetico:

Aedes 2500; Amiata 18.000; Anic 1329; Assicuratr. 71.050; Bastogi 2089; Beni Stabili 3915; Binda 28.900; Breda 4012; Brioschi 11.780; Burgo 15.480; Caffaro 297,25; Cantoni 14.358; Carlo Erba ordin. 8980; Carlo Erba priv. 6185; Cascami 5150; Cementir 3840; Châtillon 1549; Cirs 4803; Cogo 2055.

Comp. Toro or. 9340; Comp. Toro pr. 5610; cond. Acqua 684,75; Cucirini 6490; Italcase 1135; De Ferrari 1394; Donzelli 2280; E. Marelli 681; Eridania 2475; Eternit 3640; Falck or. 3510; Falck pr. 1850.

Fiat or. 1758; Fiat pr. 2380; Fiumare 341,25; Finalder 575,25; Fisac 413; Fond. Incendio 10.500; Fond. Vita 24.200.

Gavardo 1685; Generalfin 545; Generali 59.090; Gim 3380; Ginori 360; Imm. Roma 579,75; Habitat 2800; Invest 2725; Italcable 7370; Italcementi 24.800; Italgas 1262; Italpi 2605; Italsider 860; La Centrale 6460; Lanerossi 3305; L'Ausiliare 2490; Lepetit ord. 4480; Lepetit priv. 4689; Linificio 352.

Liquigas 182,50; Magneti M. 1325; Magona 1829,50; Manif. Tosi 2100; Marzotto 1690; Mediobanca 26.120; Metalli 3150; Mira Lanza 43.580; Mittel 13.630; Montadori pr. 3245; Montedison 1694; Monteponi 292; Motta 6520; Nebiolo 538; Nord Milano 3300; Okene 225; Olivetti or. 3540; Olivetti 3175; Pacchetti 436.

Pibiga 89,875; Pirelli e C. 3895; Pirelli S.p.A. 3476; Possi or. 100; Ponzi pr. 215; Ras 42,340; Rinascente or. 376; Rinascente pr. 231; Risanamento 658; Romana Zuc. or. 134; Romana Zuc. pr. 381,50; Rossari 8200; Rotondi 26.850; Rumianca 1360; Saffa 4900; Sai 29.370; Saiom 1075,50; S. E. Sarni 3975; Sgea 1705.

Siele 5850; Silos 3045; Sip 2680; Sme 2255; Stampati 4193; Stet 2939; Sviluppo 2215; Tecnomasio 901; Terni 245; Tilane 283; Tosi Franco 1839; Trafilerie 572; Un. Manifatt. 21.500; Viscosa ord. 3409; Viscosa privileg. 2365; Westinghouse 875.

A GENOVA — La penultima giornata di Borsa prima delle ferie è avvenuta con un mercato azionario assai vivace e su quotazioni generalmente sostenute, con scambi abbastanza consistenti. Reddito fisso stazionario e poco trattato.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 6453; Generali 59.100; Ras 42.500; Meridionali 2068; Nai 7630; Viscosa or. 3423; Viscosa pr. 2380; Finsider 574; Italsider 861; Fiat or. 2894; Fiat pr. 2375; Sip 2687; Montefibre 1085,25.

A FIRENZE — Seduta ancora con pochi scambi, tuttavia con intonazione migliore.

Alcuni prezzi: Bastogi 2063; Centrale 6480; Fondiaria Incendio 10.512; Fondiaria Vita 24.400.

A TORINO

	31	1	31	1	31	1
VALORI DI STATO						
Littorio 5 %	100 50	100 50				
» » cod.	105 50	105 50				
Ricostruz. 3 %	100 30	100 30				
» » cod.	100 30	100 30				
Redimibili 5 %	84 50	84 45				
» » cod.	84 40	84 45				
Ricostruz. 5 %	84 80	84 80				
» » cod.	84 80	84 80				
Ed. Pubbl. 5 %	85 20	85 20				
Pr. Ed. 5 % cessato	84 80	84 80				
» » cod.	84 80	84 80				
Cred. Fond. 5 %	84 80	84 80				
» » cod.	84 80	84 80				
Cred. Com. 5 %	84 80	84 80				
» » cod.	84 80	84 80				
Cred. Ind. 5 %	84 80	84 80				
» » cod.	84 80	84 80				
Cred. Fond. 4 %	100 —	100 —				
» » cod.	100 —	100 —				
Cred. Com. 4 %	100 —	100 —				
» » cod.	100 —	100 —				
Cred. Ind. 4 %	100 —	100 —				
» » cod.	100 —	100 —				
B.I.R. 5 % 1950	100 05	100 15				
» » 1951	100 10	100 15				
» » 1952	100 10	100 15				
» » 1953	99 80	99 80				
» » 1954	99 80	99 80				
» » 1955	99 60	99 55				
» » 1956	97 —	97 —				
OBBLIGAZIONI						
Ceramiche Pozzi	100 —	100 —				
Cucirini 6 %	99 60	99 60				
Eridania 5 %	97 50	97 50				
Fiat 6 % 30	97 30	97 30				
» 6 % 31	97 20	97 20				
» 6 % 32	97 25	97 25				
» 6 % 33	97 30	97 30				
» 6 % 34	97 30	97 30				
» 6 % 35	97 40	97 40				
» 6 % 36	97 40	97 40				
» 6 % 37	97 40	97 40				
» 6 % 38	97 40	97 40				
» 6 % 39	97 40	97 40				
» 6 % 40	97 40	97 40				
Immob. Roma 5 %	98 40	98 40				
I.R.I. 3,50 % 1934	97 —	97 —				
» 5 % 1936	100 —	100 —				
» 5 % 1937	100 —	100 —				
» 5 % 1938	100 —	100 —				
» 5 %

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua a pag. 10)

AFFITTASI arredato villetta, 1-4 camere centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O355

AFFITTERE grande magazzino di mq. 500 a 1200 per esposizione mobili zona Porta Palazzo. Scrivere a Pubblicità Stampa 23 — Torino a.

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi, anche parzialmente. Telefonare 544-481. O048

INDUSTRIA maturia elastica cerca stabilimento minimo 2000 mq con forza, zona Torino preferibile zona Francia. Telefonare 783-000 ore ufficio. A71878

LOCALE cercasi in affitto adatto officina lavorazione leggera non rumorosa, mq. 250-300, zona corso Sebastopoli, Belfiore, Michelino. Telefonare 380-352 oppure 523-241. Ottimi ed inutili referenziati.

SOLO cerco 3 camere deposito. Gabetti. Telefonare 882-195 ore pasti.

ZONA S. Rita 2 camere uso ufficio piano terreno o rialzato. Telefonare 537-213.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Jacchi 14, telefono 538-539. O539

E. REFERENZIATO automobilista vendendo vostro attuale 1-4 camere servizi Re Umberto 28. Tel. 535-594.

ABBIAMO arredato soffitta centrale indipendente cauzione referenze contratto. Telefonare 545-104.

AFFITTASI alloggi nuova costruzione zona Mirafiori 1-2-3 camere. Telefonare 672-600. A71883

AFFITTASI appartamenti nuovi 3-4 camere ingresso cucinetta. Rivolgersi via Barletta 162, Sebastelli.

AFFITTASI palazzo signorile alloggi 3-5-6 camere doppi servizi cantina solaio. Visibili ore 16-18 via Susa 31. A71471

AFFITTASI bellissimo locale mq. 200 vicinanza Porta Palazzo uso deposito magazzino. Tel. 238-703.

AFFITTASI immobile industriale centrale. Telefonare 733-300.

AFFITTO ampiani contigui piemonte-si alloggetto zona c. Svizzera. Telefonare 935-128 ore pasti.

CAFANNONE 300 metri affittasi fronte corso stradale S. Mauro 79. Telefonare 890-638. A71942

CENTRALISSIMO immobiliare bicamere affitto 35.000. Tel. 683-136 Principe Tommaso 21. O325

MAGAZZINI laboratori centralissimi, corso Ferrucci angolo Cialdini, affittansi diverse superfici. Telefonare 544-586. O220

MONCALIERI affitto alloggio magazzino mq 120, cortile mq 400. Telefonare 620-576 ore pasti.

QUATTRO camere servizi 80.000 mensili zona corso Peschiera Ferrucci. Telef. 521-413 ore pasti.

UFFICI via Roma, 1° piano, 12 locali, tripli servizi con spogliatoi mq 440 circa. Affittansi. Tel. 551-472.

ZONA Mirafiori affittansi subito alloggi nuovi 3 camere rialzo e 4 camere più cucinotto. Telef. 370-572 ore pasti. A71404

LOCALI PER UFFICIO L. 50 per parola

COSTIERA cliantera (Saluzzo) affittansi settembre appartamenti nuovi eleganteamente semimobiliati ogni comodità spiaggia privata. Telefonare 543-777. A71907

VAL Chisone vendesi alloggio nuovo due camere tinello cucinino servizi garage. Tel. 387-984.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

ALASSIO Soggiorno Annalisa familiare cucina casalinga giardino. Telefonare 531-817 Torino.

RIMINI, Albergo Torretta Bramante, tel. 24-619, prospiciente mare, ogni comfort. 29326

RIMINI Hôtel Canada, tel. 27-162. Camere servizi privati, bagno-sauna interpellateci. Settembre 2000.

RIMINI Marabella, Pensione Annarita, tel. 30-265, 20 m dalla spiaggia, tranquilla, agosto 2800, settembre 1700 tutto compreso.

RIMINI, Sangiuliano Mare, Pensione Adriana, tel. 27-440. Prezzi convenientissimi. Prenotatevi.

SPOTORNO, Hotel Cilo, tel. 75-295, vicinissima mare. Ottimo trattamento. Ambiente familiare. 25423

SPOTORNO, Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia accesso. Disponibilità dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13 - Torino. Telefono 583-490. O317

VERCELLI, Soggiorno Dolores. Lungomare, tel. 97-627. Sconto per famiglie numerose. 25116

VISERBA Pensione Renzo via Rimini tel. 36-563. Settembre 1400 compresivo. 25145

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ATTENZIONE disegno selezioni specialità corsi [illegible] arredamento. Telefonare 538-801 mattina.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 50 per parola

ANCHE domicilio lezioni [illegible] greco francese matematica. Tel. 513-052. A73595

MATEMATICA media istituti tecnici. Telefonare 547-525 ore ufficio, possibilmente pomeriggio. A71830

PROFESSORESSA impartisce accurate lezioni italiano latino greco. Telefonare 755-724. A71489

CAMERE MOBIL. PENS. L. 50 per parola

DISPONIBILE bella ammobiliata-accesso stabile tutti confort zona Stenuto. Telefonare 776-728 ore pasti.

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

A.A. COMMERCIALISTA consulente direzionale, alta tecnica, ragioniere ventennale esperienza libera professione offresi contratto particolare piccola media industria base sviluppo ammodernamento ricostruzione contabilità amministrativa superattuale trovasi necessità riorganizzare radicalmente reparto amministrativo. Telefonare 590-982 ore ufficio.

BANCARIA ragioniera offresi ore libere per lavoro continuo. Scrivere «Pubblicità Stampa 6027 — Torino».

FARMACISTA esperienza decennale cerca sistemazione Nord Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 7826 — Torino». A71235

PORTIERE albergo 26enne esperienza estero conoscenza 3 lingue offresi albergo 1ª cat. anche come fattorini o notte libera subito disponibile trasferirsi ovunque. Telef. 211-207 o scrivere via Sospello 161/22 To De Benedictis Umberto. A71977

RAGIONIERE 34enne ottima referenze esperienza decennale ufficio acquisti ed triennale magazzino spedizioni presso moderna industria automobilistica propone adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4316 — Torino». A71805

SEGRETARIA officina grafica [illegible] accessori offresi. Telef. 767-340.

SOLO mese agosto elettricista esperto offresi sostituire conduttore capi in lavorazione manutenzione trafilerie. Preferibilmente industria meccanica. Telefonare 724-813.

VENTICINQUENNE diplomando geometra aeralista tallonamento patentato (miglior[illegible]) offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8011 — Torino». A71625

VENTISEIENNE capo magazziniere pratica contabilità, offresi. Telefono 928-172. A73597

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

A. DINAMICISSIMO elemento, militare medio, auto, disposto viaggiare, affermata ditta protesi offre proficuo lavoro provincie Piemonte. Inquadramento, stipendio, provvigioni, rimborso spese, premi. Tel. 561-787.

ABILE stenodattilografo conoscenza lingue tedesca ottimo trattamento offresi. Telefonare 850-942.

ABILISSIMA chimico cerca stabilimento vernici zona Moncalieri, Carignano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8026 — Torino». A71857

ADDIUNISMO personale laureando, cultura ed esperienza commerciale, requisiti di serietà, applicazione, prontezza, massima volontà e genialità. Massimo 30enne. Inquadramento e retribuzione sindacali interessanti. Presentarsi via M.K. Settembre 12. Gabetti S.p.A.

ALLEGRIA TORNERIA AUTOMATICA CERCA CAPO OFFICINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8041 — TORINO».

CERCASI 18-19enne negli contribuiti. Telefonare 282-632.

ELETTRICISTI carpentieri tubisti cerca società elettromeccanica nel periodo dal 3 al 31 agosto. Telefonare 726-185. A71578

FALEGNAME stanziata previsto cercasi. Presentarsi Venchiglia 42.

FONDITORI in conchiglia [illegible] praticissimi [illegible] Arte-Chiappa - Presentarsi corso Vercelli 501.

FRESATORI meccanici addetti fresatrice [illegible] carcerani. Grugliasco via D. Chiesa 11.

MANOVALE volenteroso meccanico cercasi. Scrivere ditta referenze a «Pubblicità Stampa 9015 — Torino». A71646

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A nota ditta Urgo assumere personale femminile distribuzione prodotti premi produzione. Presentarsi via Cavour 44/c Torino.

ARILS tornitori tipo referenziato pratica cercasi. Stipendio massimo. Tel. 593-913. O372

ALLIEVI versi triennali da avviare alla specializzazione su linee serie rettifiche nonché montaggio cerca affermata seria ditta torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4516 — Torino». 71410

ACQUISTATORI attrezzisti 1-3ª categoria località Balmuccia cercansi. Telefonare 329-121. A71671

ALTISSIMO stipendio coppia domestici medio alto veramente pratici per villa vicinanza Torino liberi subito. Referenze delegate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8033 — Torino». A71871

APPRENDISTI aggiustatori località Balmuccia cercansi. Telef. 329-121.

ATTREZZISTA 1ª categoria cerca piccola industria media giornata. Telefonare 319-693. 2001

CARPENTIERI IN FERRO SUONE CAPACITA' CERCANSI. PRESENTARSI ORE 11 LARGO BORGO, 80 42. 2001

CARPENTIERI in ferro saldatori tubisti industriali montatori meccanici aiutanti carcerani. Telef. 485-011.

CERCASI tornitori e aggiustatori 1-2ª categoria. Fratelli Rinaldi, via Venezia 13, Beinasco. A71659

CERCASI saldatore patentato E. Telefonare 855-739. A71620

CERCASI meccanico montaggio materiali auto corso Svizzera 61. Telefonare 756-658. O203

CERCASI meccanico provetto con pratica caldaie e saldatrice ossiacetilenica importante azienda cintura Torino. Telefonare 850-176. A73544

ELETTRICISTI carpentieri tubisti cerca società elettromeccanica nel periodo dal 3 al 31 agosto. Telefonare 726-185. A71578

FALEGNAME stanziata previsto cercasi. Presentarsi Venchiglia 42.

FONDITORI in conchiglia [illegible] praticissimi [illegible] Arte-Chiappa - Presentarsi corso Vercelli 501.

FRESATORI meccanici addetti fresatrice [illegible] carcerani. Grugliasco via D. Chiesa 11.

MANOVALE volenteroso meccanico cercasi. Scrivere ditta referenze a «Pubblicità Stampa 9015 — Torino». A71646

GIOVANI tornitori premuoti per integrazioni non di serie su torni paralleli carta macchina Rubiarbre in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4517 — Torino».

IMPORTANTE DITTA AMERICANA ASSUME IMMEDIATAMENTE: CAPO SQUADRA MANUTENZIONE MACCHINARIO INDUSTRIALE (RICHIEDESI ESPERIENZA MINIMO DIPLOMA INDUSTRIALE CORSI CHIARE POSSIBILITA' CARRIERA); OPERAI GIOVANI DA ADIBIRE MACCHINE PRODUZIONE. PRESENTARSI: STR. ALTESSANO 61 (VALLETTE). TEL. 722.313, 722.267. A71618

INGEGNERE marmi carta operai volenterosi capaci. Telef. 560-360.

OFFICINA elettromeccanica assume aprendisti 15-18 anni. Tel. 329-633.

OPERAI esperti fusione bronzo conchiglia assume Arte-Chiappa - Presentarsi corso Vercelli 501.

PROPILATORE orizzonte [illegible] Scrivere ditta referenze a «Pubblicità Stampa 8015 — Torino».

PIAZZISTI, RAPPR. L. 50 per parola

ARTICOLI igienico-sanitari [illegible] abili venditori introdotti in ferramenta provincia Torino. Ammesso abbinamento. Richiedesi vera introduzione, esperienza, auto propria. Compenso adeguato alle capacità. Inviare offerte manoscritte curriculum a «Pubblicità Stampa 4515 — Torino».

INDUSTRIA metallurgica cerca rappresentante introdotto clientela città Piemonte-Liguria. Scrivere «Pubblicità Stampa 211 (21E3) Milano»

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblicano 122/6, Biella. 39195

INFORMAZIONI L. 50 per parola

A.A.A. DETECTIVES «TROPEA» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà (anche località villeggiatura), indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Nizza 102, tel. 630-710, 633-148.

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà [illegible] informazioni riservatissime. Tel. 682-110, 682-875. Pio V 20. O363

CITTACINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9: telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O389

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 938-082.

POLIDVES indagini prematrimoniali, infedeltà, calunnie, illeciti, ricerche private. Marconi 3, tel. 683-785.

ROKIMONDIAL investigativo internazionale [illegible] informazioni. S. Francesco da Paola 40, tel. 831-181. O872

AUTOMEZZI L. 50 per parola

A.A.A.A.A.A. PERMUTIAMO senza anticipo senza cambiali senza privilegio [illegible] Fulvia coupé Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI Corso Giovanni Agnelli 23 (fronte Stadio) vasissimo assortimento 1100 D 1100 special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garantite, Telefono 353-832. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63, tel. 745-213; Giulia super nuovissime, Mini, Mini 3, 1100 R, familiare, 850 coupé, 1500, 1300, 850, 1100, 500, 500, Prima, Appia, Pirgoni 600 T (esperia telavivi).

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lingotto Automobili - Torino, corso P.sa Orleans 66, telefoni 488-215, 495-274 le grande ed ufficiale organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture a disposizione di presentare cambiali di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobili nuove, occasioni garantite. Montalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi. O50

A.A.A.A. AUTOFRANCIA permutiamo senza anticipo, senza privilegio, senza cambiali continuo di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da lire 80.000 a 1.000.000. Garantite 6 mesi. Corso Francia 333. O136

A.A.A. AL Nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) vasissimo assortimento auto occasione Bianchine panoramiche, 500, 600, 750, Prima 4, 1000, Tyo, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A 40, 850 Aberth. Visitateci. Telefono 353-832. O148

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo senza privilegio [illegible] no Fulvia coupé Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. ARCIOCCASIONI Corso Giovanni Agnelli 23 (fronte Stadio) vasissimo assortimento 1100 D 1100 special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Alfa Romeo e Lancia, minimo anticipo, garantite, Telefono 353-832. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite. Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anticipo [illegible] Tariffe [illegible] Tel. 500-451.

A.A. CORSO Agnelli 23 (fronte Stadio) tel. 353-832, vasto assortimento veicoli industriali furgoni camioncini 6-12 quintali. O146

A.A. COMPERIAMO autovetture, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 153. 2001

A.A. PER un'automobile ideale Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodealers mette a Vostra disposizione le sue organizzazione e Vi evitate per tal modi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodealers da anni in corso Giulio 55, telef. 293-092, 219-643 (vicino corso Vercelli) anche festivi. O328

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A. PERMETTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso [illegible] 22 angolo corso Ajace 119. O49

ABBIAMO 300 AUTO USATE, TUTTI I TIPI E PREZZI, LEGGERE RATRAZIONI, CAVALLERI COMMENDATORIA FIAT-BRVA, CORSO TURATI 27. O138

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete rateizzare il massimo? Società Lincentauto, corso Principe Oddone 68. O204

ALFA Romeo Cotino Commissionaria, Fulvio 10 tel. 619-683, consegna collezione produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O149

ALLA Busy Koalitber importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni palesissime Jaguar MK 2, MK 10, Daimler V 8 2,5 automatica, Fiat 500, 600, 1500 spider, Bianchina, Minimicr, Minicooper, Fiorino coupé 3-B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 9, tel. 253-191.

APPIA III serie perfetta vende Commissionaria Lancia Sras, Turati 12, Torino, telefono 393-182.

MONTICONE, piazza Adriano 7 telefono 283-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni Daimler automatico, Opel Commodore coupé automatico, Kadett 3 porte, Fiorio coupé, Mercedes 230 SL, Audi super, Porsche 911-912, assortimento Fiat 500-600. O183

MORRIS Cooper S 1275 cc ottime condizioni vende Commissionaria Innocenti e BMC Autosemiluno, corso Giulio Cesare 304, Torino, Aperto mattino [illegible]. O131

OM Succursale Francia 21, telefono 733-988, vende Tigrotto lungo, Leoncini lunghi e ribaltabili, Tigre lungo, Lupetto lungo ribaltabile, Tigrotto ribaltabile, 1100 T2, Volkswagen furgone, gru idrauliche snodate e d'accordone per autocarri fuori tipi e portate. O262

OPEL Messano, via Susa 29, vende 600 1963, NSU 1963, familiare 1300 1963, Kadett coupé 1964.

PRIMULA nuovo motore 1200 consegna immediata Russo Commissionaria Autobianchi Stradone Dora, telefono 273-007. O357

PRIVATI attenzione! Società Lincentauto necessita acquistare subito autovetture pagamento di più. Corso Principe Oddone 68, tel. 498-213, 485-274. O204

PRIVATO vende Cortina G.T. perfetta motore nuovo. Tel. 273-385.

PRIVATO vende Fulvia coupé come nuova L. 1.130.000. Visibile corso Principe Oddone 68. O235

RENAULT vende rateizza Fiat 1500 familiare fine 68. Fiat 1500 coupé GT Ghia 64, Renault 8 automatica seminuova. Corso Siracusa 75, telefono 323-056. O016

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-078.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo autoveicoli anche nuove. Montalcone 141, telefono 393-127.

SIMCA 1000 ottime occasioni vendesi 370.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

500 semestrali come nuova. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scotti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

600 ottime condizioni 280.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

2300 S coupé, grigio metallizzato 1965 ottimo. Perfetta, rateizzo. Scotti, Duca Abruzzi 6 bis.

50.000 vendiamo autovetture aziendale. Aperto festivi Lancia Motorsport 19. A64423

CICLI, MOTO SPORT L. 50 per parola

CIAO Vespa, Ape consegne pronte eccezionalissime 4300 mensili. Cavale, Giulio Cesare 187. O1

LA LOGGIA 985-115, mercato permanente tutto campeggio, giardino, roulotte, Rouleau, canotti, casette prefabbricate. Visitateci

ANNUNCI VARI L. 50 per parola

A.A.A. BOOMERIAMO alloggi totali acquistiamo oggetti vari antichi. Tel. 471-672. A71128

A.A.A. RIPARIETTE, Compera 15, porte pieghevoli, assortimento più completo. Telefonare 650-871.

A.A.A. SVUOTIAMO cantina acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. A71617

A.A. PORTA Palazzo continua la tradizionale svendita forzata causa demolizione stabile camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, cucine, letti, armadioni, lussuose ambientazioni complete specd. Ultime settimane, sconti sino al 50% anche rate prima scadenza ottobre. Corso Regina Margherita 126. O155

ALANO liarato mesi 15 ha 80 settantottesimi compagnia custodia vita vendesi. Telefonare 0174-72055.

ALLA Sala delle Occasioni dell'Elettrica, piazzetta Medaglie Angeli 8, troverete lampadari e tutti gli apparecchi di illuminazione a prezzi di realizzo. Frigoriferi usati da L. 10 mila a 25.000; lavatrici usate da L. 30.000 a 25.000; automatiche; cucine fornelli; gas da L. 4000 e molti altri articoli nuovi a prezzi convenientissimi. O300

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE! Cambiate ora i vostri vecchi mobili con ultimi modelli a condizioni vantaggiosissime. E' una iniziativa del Supermac del Mobile, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705. O387

ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42 mila. Principe Amedeo 17/U, Lagrange 29 (cortile).

CONVENIENTISSIME cucine componibili, lavoli, sedie, librerie, soggiorni, fidelì, San Donato 58.

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto. Officina laboratorio 267-628. 25741

MOBILIFICIO Orso presti direttamente per liquidazione salone camere soggiorni tinelli, facilitazioni mobili vari d'occasione, via Garibaldi 9 (cortile). O358

MOBILIFICIO Roma, Barletta 18, camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 30.000, mobilietto 30.000.

TENDE [illegible] negozio valendo vendo occasione. Tel. [illegible]

TENDE camping sport tutti gli accessori vendita noleggio occasioni. ATA, tel. 588-878. A71447

VENITATE nuovi saloni d'esposizione [illegible] poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 784-975. Nuovi modelli salotti, divani letto pronto, materassi, poltrone letto massalia 124, tinelli, soggiorni ecc. Prezzi di fabbrica

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

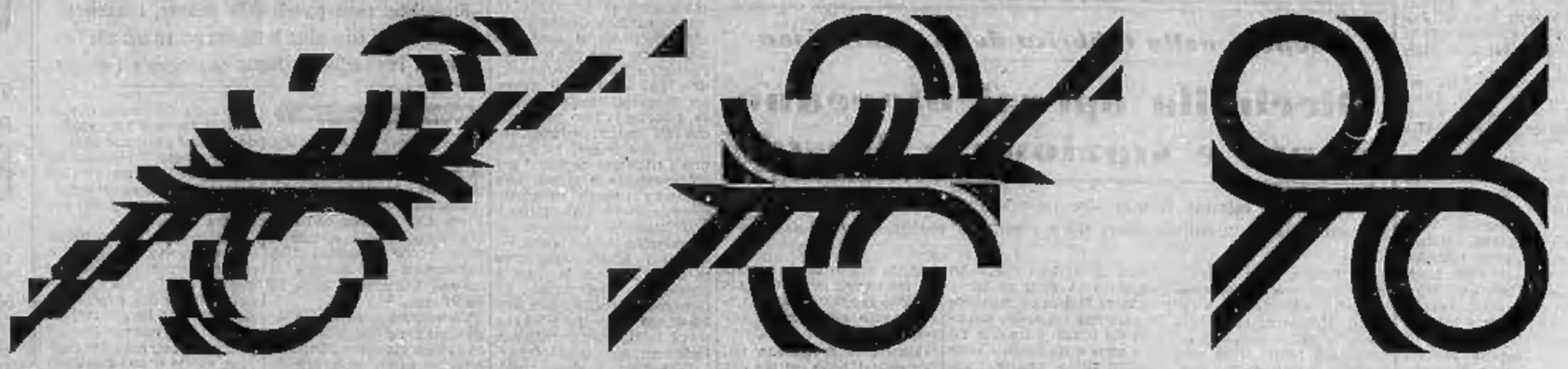
acquistando i buoni benzine AGIP con lo sconto di 4 lire al litro, potrete vincere un'automobile: ogni mese, infatti, ne verranno sorteggiate due fra i consumatori di buoni benzine AGIP.

Chiedete le tessere-sconto 10% sulle tariffe delle Autostrade I.R.I. in distribuzione presso gli Automobile Club

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento nei Motel Agip, negli Autostelli ACI e nei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni saranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze (sign. Dener, per il Lotto e la Lotteria, D. M. 2/9/66 - 1-12-67

Autobazar il magazzino per chi si muove



Autobazar è una nuova ed originale catena di magazzini self-service dove chi viaggia può trovare tutto il necessario per gite, vacanze, week-end e turismo.

Accessori auto e moto con montaggio a tariffa convenzionata - motorette e biciclette - battelli pneumatici e motori fuoribordo - tende ed articoli per campeggio - abbigliamento sportivo - sedie pieghevoli e brande - colazioni «picnic» - valigie e borse - generi di comfort: questi sono alcuni degli articoli che **Autobazar** offre a prezzi prefissati e molto convenienti.

Autobazar è dislocato lungo le strade più importanti, sempre in una stazione AGIP dotata di ampio parcheggio.

In apertura:

Aosta - Corso Ivrea, 166
Carmagnola - Corso Torino, 74
Casale Monferrato - Via Adam, 47
Strada Statale per Chivasso
Castelnuovo Scrivia - Autostrada MI-Ge
Settimo Torinese - quadrifoglio Autostrade
Torino - Corso Vercelli, 256